



Unit Trust (Fondo Comune di Investimento) ai sensi della legge del Granducato di Lussemburgo
Nord Est Asset Management S.A. - 5, Allée Scheffer L-2520 Lussemburgo

PROSPETTO

15 Aprile 2019

La distribuzione del presente prospetto non è autorizzata o permessa se non accompagnata dall'ultima versione disponibile della relazione annuale del Fondo NEF (il "Fondo") contenente il bilancio certificato, e dall'ultima versione disponibile della

relazione semestrale, se più aggiornata della relazione annuale. Tali relazioni formano parte integrante del presente prospetto qui denominato il "Prospetto". Il Prospetto non deve essere distribuito negli Stati Uniti d'America.

Il presente Prospetto è conforme al modello pubblicato mediante deposito presso l'Archivio Prospetti della CONSOB in data 12 aprile 2019.

Il presente Prospetto è traduzione fedele del Prospetto Informativo approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier in data 11 aprile 2019. La Società Nord Est Asset Management S.A. si assume la responsabilità della veridicità e completezza dei dati e delle notizie contenuti nel presente Prospetto Informativo.

Nord Est Asset Management - Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



INDICE GENERALE

1.	INTRODUZIONE.....	pag. 3
2.	IL FONDO.....	pag. 5
3.	LA SOCIETA' DI GESTIONE.....	pag. 5
4.	I GESTORI	pag. 6
5.	IL DEPOSITARIO E L'AGENTE AMMINISTRATIVO CENTRALE.....	pag. 8
6.	FATTORI DI RISCHIO.....	pag.10
7.	OBIETTIVI DELL'INVESTIMENTO.....	pag.16
8.	COMPARTI DISPONIBILI E POLITICHE DI INVESTIMENTO	pag.16
9.	LE QUOTE.....	pag.52
10.	MARKET TIMING E LATE TRADING.....	pag.54
11.	PROCEDURE ANTIRICICLAGGIO E ULTERIORI REQUISITI DI IDENTIFICAZIONE	pag.54
12.	EMISSIONE E RISCATTO DELLE QUOTE.....	pag.55
13.	CONVERSIONE.....	pag.59
14.	DETERMINAZIONE DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO PER QUOTA.....	pag.60
15.	CONSIDERAZIONI GIURIDICHE D'ORDINE GENERALE.....	pag.64
16.	CONSIDERAZIONI DAL PUNTO DI VISTA DELLA NORMATIVA FISCALE LUSSEMBURGHESE.....	pag.64
17.	INFORMAZIONI PER I SOTTOSCRITTORI DELLE QUOTE	pag.67
18.	ONERI E SPESE A CARICO DEL FONDO.....	pag.68
19.	ANNO FISCALE - REVISIONE.....	pag.69
20.	DISTRIBUZIONI.....	pag.69
21.	CONTITOLARI.....	pag.70
22.	DURATA E LIQUIDAZIONE DEL FONDO E DI CIASCUN COMPARTO.....	pag.70
23.	FUSIONE	pag.71
24.	RESTRIZIONI DI INVESTIMENTO, TECNICA E STRUMENTI FINANZIARI	pag.72
25.	SOFT COMMISSION	pag.86
26.	GESTIONE CONGIUNTA	pag.87
27.	SOMMARIO.....	pag.89



1.

INTRODUZIONE

NEF (il “Fondo”) è un fondo comune di investimento in valori mobiliari, registrato ai sensi della Parte I della legge Lussemburghese del 17 dicembre 2010 sugli Organismi di Investimento Collettivo (la “Legge”). Tuttavia, tale registrazione non richiede che alcuna autorità lussemburghese approvi o disapprovi la completezza o l’accuratezza del prospetto. Eventuali dichiarazioni contrarie non sono autorizzate e sono illegittime. Il Regolamento di Gestione è stato emendato, da ultimo, in data 5 settembre 2016 e l’avviso relativo al deposito nel Registre de Commerce et de Luxembourg delle modifiche apportate a tale Regolamento ed al Regolamento di Gestione Consolidato è stato pubblicato sul RESA. Le copie del Regolamento di Gestione Consolidato e delle relative modifiche saranno disponibili presso il Registre de Commerce et de Luxembourg così come presso la sede legale della Società di Gestione del Fondo (la “Società di Gestione”).

Il Fondo è un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari (“UCITS”) ai sensi della Direttiva del Consiglio 2009/65EC (“UCITS Directive”), ed il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione (qui di seguito denominato il “Consiglio”) intende commercializzare le Quote in conformità alla Direttiva UCITS negli Stati Membri dell’Unione Europea.

Le Quote non vengono offerte negli Stati Uniti d’America, e possono essere offerte in tale paese solo in base ad una esenzione dalla registrazione ai sensi del Securities Act del 1933 e successive modifiche (il “Securities Act”), non sono state registrate presso la Securities Exchange Commission o qualsiasi commissione di vigilanza sui valori mobiliari statale, né il Fondo è stato registrato in base all’Investment Company Act del 1940 e successive modifiche (l’“Investment Company Act”). Nessun trasferimento o vendita delle Quote sarà effettuato negli USA, salvo che tale

trasferimento o vendita siano, fra l’altro, esenti dal requisito di registrazione ai sensi del Securities Act e di qualsiasi legge statale vigente in materia di valori mobiliari o siano fatti in base ad un Registration Statement efficace ai sensi del Securities Act e delle suddette leggi statali sui valori mobiliari, e non produrrebbero come conseguenza l’assoggettamento del Fondo a registrazione o regolamentazione ai sensi dell’Investment Company Act.

Come previsto dalla Legge, il Fondo è gestito da una Società di Gestione.

Le Quote rappresentano esclusivamente interessenze indivise nelle attività del Fondo. Esse non rappresentano interessenze od obbligazioni e non sono garantite da alcuno stato, gestore, Depositario, Società di Gestione o qualsiasi altra persona o ente.

Il presente Prospetto (qui di seguito denominato il “Prospetto”) contiene informazioni sul Fondo che un potenziale Investitore dovrebbe considerare prima di investire nel Fondo e che dovrebbero essere conservate affinché in futuro vi si faccia riferimento.

Né la consegna del presente Prospetto né qualsiasi affermazione ivi contenuta dovranno essere intese nel senso che le informazioni contenute nel presente Prospetto siano corrette, in qualsiasi data successiva alla data del presente Prospetto.

Tuttavia gli Amministratori della Società di Gestione assumono la responsabilità dell’accuratezza delle informazioni contenute in questo Prospetto alla data di pubblicazione. Il Prospetto è suscettibile di cambiamenti concernenti l’aggiunta o la soppressione di Comparti, come anche di altre modifiche. È pertanto consigliabile che i Sottoscrittori chiedano alla Società di Gestione la versione più recente del Prospetto.



Il presente Prospetto non costituisce una offerta di vendita o la sollecitazione di una offerta di acquisto relative alle Quote in alcuna giurisdizione in cui tale offerta, sollecitazione o vendita siano illegali o a qualsiasi persona verso la quale è illecito effettuare tale tipo di offerta nella medesima giurisdizione.

Nessuna persona è autorizzata a fornire informazioni che non siano contenute nel Prospetto o nei documenti menzionati nello stesso e che siano disponibili per la consultazione da parte del pubblico in genere. Il Consiglio è ritenuto responsabile di tutte le informazioni contenute nel Prospetto al momento della pubblicazione.

I Sottoscrittori potenziali del Fondo dovrebbero informarsi sulle leggi e i regolamenti applicabili (cioè sugli eventuali requisiti fiscali o controlli valutari) dei paesi in cui essi abbiano la loro cittadinanza, residenza o domicilio, e che potrebbero venire in rilievo alla sottoscrizione, all'acquisto, alla detenzione e al riscatto delle Quote.

Non vi può essere garanzia che il Fondo possa raggiungere il suo obiettivo. Il Valore Patrimoniale Netto delle Quote o l'eventuale reddito derivante dalle stesse, possono scendere come possono salire. Qualsiasi riferimento nel Prospetto a "EURO", "USD", "GBP" e "JPY", si riferisce rispettivamente alla valuta che ha corso legale nei Paesi membri dell'Unione Europea che adottano l'Euro, negli Stati Uniti d'America, nel Regno Unito e in Giappone.

Nell'ambito della prevenzione del riciclaggio di denaro ed in conformità con le norme lussemburghesi ed internazionali applicabili allo stesso, ogni nuovo investitore sarà tenuto a rendere nota la propria identità alla Società di Gestione o all'operatore finanziario che raccoglie la sua sottoscrizione. Sarà necessario fornire tale

identificazione all'atto della sottoscrizione secondo le modalità descritte nel modulo di sottoscrizione, il cui mancato rispetto sarà causa di rifiuto della sottoscrizione. In particolare, sia il Depositario che la Società di Gestione sono o saranno soggette alla legge ed alle norme lussemburghesi in relazione al riciclaggio di denaro derivante dal traffico di stupefacenti o altre attività illegali. Esse si impegnano entrambe ad intraprendere o a far intraprendere tutte le opportune azioni necessarie all'attuazione di tale legislazione e regolamentazione.

La Società di Gestione, a sua sola discrezione ed in conformità alle disposizioni applicabili del presente Prospetto, del Regolamento di Gestione e qualsiasi disposizione di legge applicabile, si rifiuterà di registrare qualsiasi trasferimento nel registro dei Sottoscrittori e riscatterà coattivamente le Quote acquistate contravvenendo alle disposizioni del presente Prospetto, del Regolamento di Gestione allegato allo stesso o a qualsiasi disposizione di legge.

Il Regolamento di Gestione non prevede assemblee dei Sottoscrittori delle Quote.



2.

IL FONDO

NEF è un fondo comune di investimento istituito per una durata indeterminata. Il Fondo si definisce un “Fond Commun de Placement” (fondo comune di investimento) ai sensi della Parte I della legge del Lussemburgo del 17 dicembre 2010 sugli Organismi di Investimento Collettivo (la “Legge”).

Il Fondo è gestito dalla Società di Gestione in conformità ad una serie di regolamenti di gestione (i “Regolamenti di Gestione”).

Il Fondo è organizzato come un fondo multicompartimentale.

Un fondo multicompartimentale è un'unica proprietà che comprende diversi comparti (i “Comparti”). Ogni Comparto costituisce un insieme separato di attività (investite in conformità alle particolari caratteristiche di investimento applicabili al Comparto) e passività. Ogni Comparto opera come una singola entità e quindi il valore di una data

quota dipenderà dal Comparto cui essa è riferita o dalla corrispondente categoria di appartenenza.

Le attività del Fondo saranno perciò ripartite in diversi Comparti appartenenti a tutti i titolari delle Quote (i “Sottoscrittori”) del relativo Comparto. I Sottoscrittori di un determinato Comparto hanno uguali diritti tra di loro in relazione a tale Classe in proporzione alla loro partecipazione a tale Comparto. La particolare politica di investimento e le caratteristiche di ognuno dei Comparti disponibili sono in seguito elencati nella Sezione “Comparti disponibili e politiche di investimento” del Prospetto. Nei confronti di terzi, il Fondo rappresenta un unico soggetto giuridico, a meno che sia diversamente concordato con i creditori, e qualsiasi obbligo graverà sul Fondo nel suo complesso, nonostante il fatto che i debiti derivanti da tali obblighi possono essere attribuiti a Comparti separati.

3.

LA SOCIETÀ DI GESTIONE

La Società di Gestione del Fondo è la **NORD EST ASSET MANAGEMENT**, in forma abbreviata “**NEAM**”, una “société anonyme” (società di capitali) in base alla legge del Lussemburgo del 10 agosto 1915 sulle Società Commerciali (e successive modifiche).

La Società di Gestione è stata costituita il 19 Maggio 1999, con durata illimitata, con l'oggetto sociale esclusivo di gestire il Fondo; il suo capitale sociale ammonta ad EURO 1.475.000. La Società di Gestione è regolata dal Capitolo 15 della Legge.

Il suo statuto è stato pubblicato nel *Recueil électronique des sociétés et associations* (Gazzetta Ufficiale del Granducato del Lussemburgo, qui di seguito denominata il “RESA”) il 22 giugno 1999.

La Società di Gestione è iscritta nel Registro Commerciale del Distretto di Lussemburgo al numero B 69705.

Ai sensi della Direttiva e del Regolamento UCITS, la Società di Gestione ha adottato ed applica politiche e prassi di remunerazione che sono coerenti con, e promuovono una, solida ed effettiva gestione dei rischi, e che non incoraggiano l'assunzione di rischi che siano incoerenti con il profilo di rischio e lo statuto della Società.

La politica di remunerazione della Società di Gestione è in linea con la strategia di business, gli obiettivi i valori e gli interessi della Società di Gestione e dei suoi investitori e prevede misure per evitare i conflitti di interessi.

Le remunerazioni corrisposte dalla Società di Gestione possono comprendere solo una parte fissa oppure una parte fissa ed una variabile. La remunerazione variabile dipende dal raggiungimento di specifici obiettivi tecnici e professionali assegnati ai dipendenti in un periodo



3.

LA SOCIETÀ DI GESTIONE

pluriennale, il più possibile appropriati all'holding period raccomandato agli investitori dei fondi gestiti dalla Società di Gestione, e ciò al fine di assicurare che il periodo di maturazione sia basato sulle performance di lungo periodo dei fondi e che i rischi di investimento e il pagamento delle componenti di remunerazioni basate sulla performance siano sviluppati sul medesimo periodo. La remunerazione variabile non è collegata alla performance dei Fondi gestiti.

La parte fissa e variabile della remunerazione totale sono appositamente bilanciate e la componente fissa della remunerazione rappresenta in proporzione una parte sufficientemente elevata della remunerazione totale al fine di poter disporre in maniera totalmente

flessibile della componente variabile, contemplando anche la possibilità di non corrispondere alcuna remunerazione variabile.

I dettagli della politica di remunerazione della Società di Gestione, comprensiva tra l'altro, della descrizione delle modalità del calcolo delle remunerazione e dei benefit, e dell'identità delle persone responsabili per l'assegnazione della retribuzione e i benefit, sono disponibili sul seguente sito web:

<http://neam.lu/document/remuneration-policy/>

Una copia cartacea della politica di remunerazione sarà resa disponibile senza costi aggiuntivi agli investitori della Società su richiesta formulata alla Società di Gestione.

4.

I GESTORI

Il Fondo ha nominato per ogni Comparto i seguenti Gestori concludendo le seguenti Deleghe di Gestione (le "Deleghe di Gestione"):

1. Una Delega di Gestione in data 1° Luglio 2010 con Amundi Asset Management SAS - Filiale di Londra per un periodo di tempo indeterminato. Amundi Asset Management SAS - Filiale di Londra è una società regolata dalle leggi di Inghilterra e Galles con sede legale al 41 Lothbury London EC2R Regno Unito.
2. Una Delega di Gestione in data 5 Aprile 2001 con BNP Paribas Asset Management France per un periodo di tempo indeterminato. BNP Paribas Asset Management France è una società di diritto francese. La sua sede legale è sita al 14, rue Bergère - 75009 Parigi, Francia.
3. Una Delega di Gestione in data 1° Luglio 2010 con Fischer Francis Trees & Watts per un periodo di tempo indeterminato. Fischer Francis Trees & Watts è una società regolata dalle leggi di Inghilterra e Galles con sede legale al 2 di Royal Exchange, London - EC3V 3RA, Regno Unito. A seguito della stipula di

un contratto di novazione in data 25 febbraio 2011, i diritti e gli obblighi di cui al contratto di delega di gestione del 1° luglio 2010 sono stati ceduti a Fischer Francis Trees & Watts UK Limited.

Fischer Francis Trees & Watts UK Limited è una società regolata dalle leggi di Inghilterra e Galles con sede in 5 Aldermanbury Square London EC2V 7BP, Regno Unito. In conformità ad un accordo novativo del 20 Luglio 2015, i diritti e gli obblighi previsti dalla Delega di Gestione del 1° Luglio 2010, ceduta in data 25 Febbraio 2010, sono stati trasferiti in capo a BNP Paribas Asset Management UK Ltd. BNP Paribas Asset Management UK Ltd è una società regolata dalle leggi di Inghilterra e Galles ed ha la propria sede legale in 5 Aldermanbury Square, Londra – Inghilterra, EC2V 7BP, Regno Unito.

4. Una Delega di Gestione in data 1° Luglio 2008 con Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H. per un periodo di tempo indeterminato. Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H. è una società di diritto austriaco la cui sede legale è sita in Mooslackengasse 12, A-1190 Vienna, Austria. Alla Delega di Gestione del 1° luglio 2008 sono stati allegati un addendum datato



4.

I GESTORI

giugno 2015 e un addendum datato marzo 2016.

5. Una Delega di Gestione in data 20 dicembre 2006 con Union Investment Luxemburg SA per un periodo di tempo indeterminato. Union Investment Luxemburg SA, una società regolata dal diritto del Granducato di Lussemburgo, ed ha la propria sede legale al 308 di d'Esch, L – 1471 Lussemburgo.

6. Una Delega di Gestione in data 20 gennaio 2003 con BlackRock Investment Management (UK) Limited (ex Merrill Lynch Investment Managers Limited) per un periodo di tempo indeterminato. BlackRock Investment Management (UK) Limited è una società regolata dalle leggi di Inghilterra e Galles ed ha la propria sede legale al 33 King William street, Londra, EC4R 9AS, Regno Unito.

7. Una Delega di Gestione in data 20 gennaio 2003 con Vontobel Asset Management Inc. per un periodo di tempo indeterminato. Vontobel Asset Management Inc., è una società costituita ai sensi delle leggi dello Stato di New York ed ha la propria sede legale al 1540 Broadway, 38° piano, New York, NY 10036.

8. Una Delega di Gestione in data 1 novembre 2014 con Schroder Investment Management Limited per un periodo di tempo indeterminato. Schroder Investment Management Limited è una società regolata dalle leggi di Inghilterra e Galles la cui sede sociale è sita in 31 Gresham Street, London, EC3V 7QA.

9. Una Delega di Gestione con Deutsche Asset Management Investment GmbH, stipulata a tempo indeterminato in data 1° luglio 2010. Deutsche Asset Management Investment GmbH. è una società di diritto tedesco con sede legale in Mainzer Landstraße 178-190, 60327 Frankfurt am Main.

10. Una Delega di Gestione in data 2 settembre 2013 con FIL Pensions Management, stipulata a tempo indeterminato. FIL Pensions Management è una società di diritto inglese con sede legale in Oakhill House 130 Tonbridge Road, Hildenborough,

Tonbridge, Kent TN11 9DZ modificato in data 1 Dicembre 2016.

11. Una Delega di Gestione stipulata in data 11 giugno 2015 con AMUNDI SGR S.p.A. a tempo indeterminato. AMUNDI SGR S.p.A. è una società di diritto italiano, con sede legale in via Cernaia 8/10, 20121 Milano - Italia.

12. Una Delega di Gestione stipulata in data 28/06/2017 con MFS International (U.K.) Limited a tempo indeterminato. MFS International (U.K.) Limited ha sede legale in One Carter Lane, Londra, EC4V 5ER, UK.

13. Una Delega di Gestione stipulata in data 3 luglio 2017 con Eurizon Capital SGR SpA a tempo indeterminato. Eurizon Capital SGR SpA ha sede legale in Piazzetta Giordano Dell'amore, 3, 20121 Milano, Italia.

14. Una Delega di Gestione stipulata in data 16 marzo 2018 con La Française Asset Management a tempo indeterminato. La Française Asset Management è una società di diritto francese con sede legale al 128, boulevard Raspail, 75006, Parigi, Francia.

Per l'esecuzione dei propri compiti, i Gestori possono decidere, sotto la loro piena responsabilità ed a proprie spese, di essere assistiti da uno o più consulenti per gli investimenti. Subordinatamente alla supervisione generale, sotto la responsabilità della Società di Gestione ed in conformità ai Regolamenti di Gestione, i Gestori hanno la piena facoltà di investire le attività oggetto della loro gestione discrezionale (ma detenuti del Fondo) in conformità alle politiche e agli obiettivi di investimento contenuti nel Prospetto, e secondo quanto può essere stabilito dalla Società di Gestione. La Società di Gestione riceverà dal Fondo un compenso di gestione secondo la percentuale specificata nella Sezione "Comparti disponibili e politiche di investimento" e pagherà da tale commissione i Gestori.



5.

IL DEPOSITARIO E L'AGENTE AMMINISTRATIVO CENTRALE

CACEIS Bank Luxembourg Branch è la filiale lussemburghese di CACEIS Bank France, società per azioni (société anonyme) di diritto francese con capitale sociale di 440.000.000 euro e sede legale in 1-3, place Valhubert, 75013 Parigi, Francia, iscritta al Registro delle Imprese (RCS) di Parigi con il numero 692 024 722 ed è stata nominata Depositaria dalla Società di Gestione ai sensi di un accordo del 5 settembre 2016 e successive modifiche e integrazioni (il "Depositary Agreement") nonché ai sensi delle applicabili disposizioni di legge.

Gli Investitori possono consultare su richiesta presso la sede legale della Società di Gestione il Depositary Agreement per acquisire una miglior conoscenza e comprensione dei limitati obblighi e responsabilità del Depositario.

Al Depositario è stata affidata la custodia e/o, a seconda del caso, la tenuta delle scritture e la verifica della proprietà del patrimonio dei Comparti, e lo stesso si impegna ad adempiere ai compiti e gli obblighi previsti dalla Parte I della Legge. In particolare, il Depositario dovrà assicurare un effettivo ed appropriato monitoraggio della liquidità del Fondo nonché degli SFT e TRS.

In conformità al Regolamento UCIT il Depositario dovrà:

- (i) assicurare che le operazioni di vendita, emissione, riacquisto, riscatto e cancellazione delle Quote del Fondo vengano svolte in conformità alla legge nazionale applicabile, alla Legge e ai Documenti Costitutivi del Fondo;
- (ii) assicurare che il valore delle Quote sia calcolato ai sensi della Legge, dei Documenti Costitutivi del Fondo e alle procedure sancite dalla Direttiva UCIT;
- (iii) eseguire le istruzioni della Società di Gestione, salvo che le stesse configghino con la Legge o con i Documenti Costitutivi del Fondo;
- (iv) assicurare che, nelle operazioni che riguardano i beni del Fondo, ogni controprestazione sia rimessa al Fondo entro i termini d'uso;
- (v) assicurare che i flussi di liquidità del Fondo siano attuati in conformità alla Legge ed ai Documenti Costitutivi del Fondo.

Il Depositario non può delegare alcuna delle funzioni di cui ai punti da (i) a (v) che precedono.

In conformità alle previsioni della Direttiva UCITS, il Depositario può, a certe condizioni, affidare una parte dei o tutti i beni in custodia e/o la tenuta delle scritture a terzi corrispondenti o depositari nominati di tempo in tempo. Tale delega non altera il regime di responsabilità del Depositario, salvo che sia diversamente previsto e in ogni caso entro i limiti consentiti dalla Legge.

Un elenco di tali corrispondenti/terzi depositari è disponibile sul sito internet del Depositario (<http://www.caceis.com> sezione "veille réglementaire"). Tale elenco può essere aggiornato di tempo in tempo. Un elenco completo di tutti i corrispondenti/terzi depositari può essere ottenuto, senza costi aggiuntivi e su richiesta, dal Depositario. Informazioni aggiornate riguardanti l'identità del Depositario, la descrizione dei compiti e dei conflitti di interessi che potrebbero insorgere, le funzioni di custodia delegate al Depositario e i conflitti di interessi che potrebbero originare da tale delega sono disponibili agli investitori su richiesta.

La Società di Gestione e il Depositario possono risolvere il Depositary Agreement in qualsiasi momento con un preavviso scritto di 90 (novanta) giorni. La Società di Gestione può, ad ogni modo, sostituire il Depositario solo se un nuovo depositario è stato nominato entro due mesi per subentrare nelle funzioni del Depositario sostituito.

A seguito della sostituzione, il Depositario deve continuare ad adempiere ai propri compiti e responsabilità per il tempo necessario a consentire il trasferimento dei beni dei Comparti al nuovo depositario. Al fine di gestire ogni situazione di conflitto di interessi, il Depositario ha adottato e applica una politica di gestione dei conflitti di interessi, con l'obiettivo di:

- (a) identificare e analizzare potenziali situazioni di conflitto di interessi;
- (b) registrare, gestire e monitorare le situazioni di conflitto di interessi:
 - basandosi su misure permanenti per individuare i conflitti di interessi quali, ad esempio, il mantenimento di entità legali separate, la



5.

IL DEPOSITARIO E L'AGENTE AMMINISTRATIVO CENTRALE

separazione dei poteri, la separazione delle linee di reporting, la previsione di insider lists per i dipendenti;

- adottando un processo di gestione dei conflitti caso per caso al fine di (i) adottare idonee misure preventive quali la redazione di nuove “watch list” di situazioni conflittuali, implementare nuove “muraglie cinesi”, facendo sì che le operazioni vengano realizzate a condizioni di mercato e/o informando i partecipanti al Fondo, o (ii) rifiutare di porre in essere l'attività che dà luogo al conflitto di interessi.

Il Depositario ha stabilito una separazione funzionale, gerarchica e/o contrattuale tra lo svolgimento delle funzioni di depositario del Fondo ed altre funzioni svolte in favore del Fondo medesimo, in particolare quelle di agente amministrativo e di “registrar”.

Il Depositario non ha alcun potere discrezionale in merito agli investimenti del Fondo né presta alcuna attività di consulenza al riguardo. Il Depositario è un fornitore di servizi per il Fondo e non è responsabile della redazione del Prospetto e, di conseguenza, non assume responsabilità per l'accuratezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto o in merito alla validità della struttura e degli investimenti del Fondo.

Le commissioni e oneri del Depositario, in linea con la pratica comune a Lussemburgo, sono a carico del Fondo e non eccederanno lo 0,10% annuo del valore patrimoniale netto del Comparto di riferimento. In conformità ad un accordo stipulato il 1° gennaio 2014, CACEIS Bank, Luxembourg Branch è stata nominata Agente Amministrativo Centrale del Fondo. L'accordo è stipulato a tempo indeterminato e può essere risolto da ciascuna delle parti con 90 giorni di preavviso. CACEIS Bank, Luxembourg Branch può delegare, sotto la sua piena responsabilità, tutti o parte delle sue prerogative in qualità di Agente Amministrativo Centrale del Fondo ad una entità terza lussemburghese, con il consenso preventivo della Società di Gestione.

In qualità di Agente Amministrativo Centrale CACEIS Bank Luxembourg Branch è responsabile di processare le emissioni (registrazione), del

rimborso delle quote del Fondo e del regolamento delle rispettive operazioni, del calcolo del Valore Patrimoniale Netto, della tenuta dei registri e delle altre funzioni amministrative generali.

Le commissioni e oneri dell'Agente Amministrativo Centrale, in linea con la pratica comune a Lussemburgo, sono a carico del Fondo e non eccederanno lo 0,03% annuo del valore patrimoniale netto del Comparto di riferimento, ma con un importo annuale minimo di 12.000 euro.



6.

FATTORI DI RISCHIO

Gli Investitori devono essere consapevoli che tutti gli investimenti comportano dei rischi e che non possono fornirsi garanzie contro perdite derivanti da investimenti nei Comparti, né garanzie sul raggiungimento degli obiettivi di investimento dei Comparti. La Società di Investimento non garantisce i risultati o eventuali rendimenti futuri del Fondo o di alcuno dei suoi Comparti.

Si richiama l'attenzione degli Investitori sui seguenti fattori di rischio. Quella che segue non intende essere un'elencazione esaustiva dei fattori di rischio inerenti all'investimento nel Fondo o in alcuno dei suoi Comparti.

Mercati Emergenti, meno sviluppati e Nuovi Mercati:

Tali mercati possono essere soggetti a forti oscillazioni e possono mancare di liquidità e gli investimenti in tali mercati possono essere considerati speculativi e soggetti a notevoli ritardi di regolamento. Il rischio di notevoli fluttuazioni nel Valore Patrimoniale Netto e della sospensione dei riscatti in questo Comparto possono essere superiori rispetto al rischio tipico dei Comparti che investono nei maggiori mercati mondiali. Inoltre, nei mercati meno sviluppati o emergenti possono esservi rischi, superiori alla norma, di instabilità politica, economica, sociale, religiosa e di cambiamenti negativi nella regolamentazione governativa e nelle leggi. I beni dei Comparti che investono in mercati meno sviluppati o emergenti o nel Nuovo Mercato, come anche il reddito derivato dal Comparto, possono anche essere influenzati sfavorevolmente da fluttuazioni dei tassi di cambio e da regolamentazioni valutarie e fiscali e di conseguenza il Valore Patrimoniale Netto delle quote di tali Comparti può essere soggetto a forti oscillazioni. Alcuni di tali mercati possono non essere soggetti a standard e pratiche contabili, di revisione e finanziari paragonabili a quelli di paesi più sviluppati e i mercati dei valori mobiliari di tali mercati possono essere soggetti a chiusura inaspettata. Inoltre, vi possono essere un minor controllo da parte del

governo, minore regolamentazione e normative e procedure fiscali meno precise di quanto lo siano nei paesi con mercati mobiliari più sviluppati.

I potenziali Investitori dovrebbero consultare un consulente professionale per quanto riguarda l'opportunità per essi di effettuare un investimento in tale Comparto, poiché esso è destinato ad investire in mercati meno sviluppati o emergenti. La possibilità di investire in questo Comparto dovrebbe essere presa in considerazione solo dagli Investitori che sono consapevoli ed in grado di affrontare i rischi legati a tali investimenti e che sono preparati ad investire a lungo termine.

America Latina:

Gli investimenti in strumenti finanziari relativi ad emittenti dell'America Latina richiedono specifiche valutazioni e comportano dei rischi, inclusi quelli che caratterizzano gli investimenti internazionali in genere. Si consiglia dunque agli Investitori di considerare il Portafoglio alla stregua di un investimento a lungo termine. Gli Investitori dovrebbero inoltre considerare questo portafoglio come un investimento ad alto rischio.

Rischio relativo al tasso d'interesse:

Il Valore Patrimoniale Netto del Fondo cambia in relazione alle fluttuazioni dei tassi d'interesse. Il rischio relativo al tasso d'interesse deriva dalla circostanza per cui quando i tassi d'interesse scendono, il valore di mercato degli strumenti finanziari a tasso fisso tende ad aumentare. Per converso, quando i tassi d'interesse aumentano il valore di mercato degli strumenti finanziari a tasso fisso tende a diminuire. Gli strumenti finanziari a tasso fisso a lungo termine hanno di solito maggiore volatilità nei prezzi rispetto agli strumenti finanziari a breve termine e ciò in virtù del maggiore rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Un incremento dei tassi d'interesse di norma determina una riduzione del valore degli investimenti del Fondo.

Il Fondo verrà gestito in maniera attiva



per attenuare il rischio di mercato ma non vi sono garanzie che il Fondo medesimo possa riuscire a perseguire i propri obiettivi nel corso del tempo.

Rischio di Credito:

Il rischio di credito consiste nel rischio che l'emittente di strumenti finanziari a tasso fisso detenuti dal Fondo possa non adempiere nei confronti del Fondo la propria obbligazione di pagare gli interessi e di restituire il capitale. Il Fondo potrebbe così non recuperare l'investimento effettuato.

Rischio di Mercato:

Il rischio di mercato rappresenta il rischio che il valore degli investimenti di ciascun Comparto del Fondo possa ridursi in conseguenza dell'andamento dei mercati finanziari.

Rischio di Gestione:

Il rischio di gestione consiste nella possibilità che le tecniche d'investimento utilizzate per la gestione di ciascun Comparto possano non risultare efficaci determinando di conseguenza perdite a carico del Comparto medesimo.

Rischio connesso ad investimenti globali:

Gli investimenti in strumenti finanziari emessi da società e governi di diverse nazioni e denominati in differenti valute implica una serie di rischi. In particolare, tali rischi sono connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio, a congiunture politiche ed economiche internazionali e locali ed alla possibile imposizione di controlli degli scambi ovvero ad ulteriori leggi locali ovvero ancora ad altre restrizioni applicabili alla tipologia di investimenti in oggetto.

Rischio di Liquidità:

Sussiste il rischio che il Fondo non sia in grado di far fronte alle richieste di rimborso entro il termine previsto dal presente

Prospetto, a causa di particolari condizioni di mercato, dell'alto volume di richieste di

disinvestimento, o per altre ragioni.

Investimento in Derivati:

Alcuni rischi d'investimento sono connessi all'impiego di tecniche d'investimento e di strumenti finanziari ai fini di una efficiente gestione del portafoglio, inclusi quelli di seguito descritti a titolo esemplificativo. Tuttavia, nell'ipotesi in cui le aspettative dei Gestori in merito all'utilizzo di siffatte tecniche d'investimento e strumenti finanziari si rivelassero inesatte, i Comparti gestiti potrebbero subire perdite sostanziali con conseguenti effetti negativi sul Valore Patrimoniale Netto del Fondo.

Strumenti finanziari, strumenti derivati e strategie di "hedging":

L'investimento del patrimonio dei Comparti può includere strumenti finanziari caratterizzati da differenti gradi di volatilità e può comprendere, di volta in volta, strumenti finanziari derivati. L'uso di strumenti derivati può comportare maggiori fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto dei Comparti.

Il Gestore del Comparto può avvalersi di strumenti finanziari derivati al fine di una più efficiente gestione del portafoglio ovvero al fine di coprire o di ridurre il rischio complessivo degli investimenti o, qualora previsto nella politica di gestione del Comparto, per finalità di investimento.

L'abilità di ciascun Gestore nel perseguire le predette strategie potrebbe essere limitata da condizioni di mercato, limiti regolamentari e trattamento fiscale. Il ricorso alle strategie sopra citate implica una serie di rischi, tra i quali:

1. la stretta dipendenza del successo delle medesime strategie dall'abilità del Gestore o dei consulenti di prevedere le variazioni del valore degli strumenti finanziari oggetto di investimento o le variazioni dei tassi di interesse;

2. l'esistenza di una correlazione imperfetta tra l'andamento degli strumenti finanziari o delle valute sottostanti ai contratti derivati e l'andamento



degli strumenti finanziari o delle valute in cui è investito il patrimonio del Comparto;

3. l'assenza, in determinati momenti, di liquidità sul mercato di trattazione di specifici strumenti finanziari;

4. il grado della leva finanziaria relativa alle operazioni in futures (ad esempio, i margini di deposito normalmente richiesti ai fini delle negoziazioni in futures implicano che tale attività d'investimento può fare ampio ricorso alla leva finanziaria). Di conseguenza, una variazione relativamente piccola del prezzo di un contratto futures potrebbe determinare un'immediata e concreta perdita a danno del Comparto;

5. possibili ostacoli ad una efficiente gestione del portafoglio o capacità di soddisfare le richieste di riacquisto o altre obbligazioni di breve termine in virtù della quantità di beni del Comparto disponibili a tal fine.

Rischio di Controparte:

Il Fondo potrà essere esposto al rischio di credito nei confronti delle controparti con cui lo stesso effettua negoziazioni aventi ad oggetto contratti derivati che non siano negoziati su mercati regolamentati. Tali negoziazioni non hanno lo stesso livello di protezione riconosciuto in caso di negoziazioni su mercati regolamentati ed organizzati, come ad esempio le garanzie offerte da una cassa di compensazione. Il Fondo potrà essere soggetto al rischio di insolvenza, bancarotta o default delle controparti con cui la società di gestione abbia negoziato per conto del Fondo. La negoziazione aventi ad oggetto i predetti strumenti finanziari potrebbe pertanto determinare perdite sostanziali a carico dei Comparti.

Credit Default Swaps:

L'esecuzione di operazioni in credit default swaps, attuata al fine di eliminare un rischio di credito esistente nei confronti dell'emittente di uno strumento finanziario, implica che la società di gestione, per conto del Fondo, assuma un rischio di controparte nei confronti del venditore di tale particolare forme di protezione

finanziaria. Tale rischio solitamente risulta mitigato dalla circostanza per cui la società di gestione stipula contratti di credit default swaps con istituzioni finanziarie altamente qualificate. I credit default swaps utilizzati a fini diversi da quelli di copertura, tra i quali l'efficiente gestione di portafoglio, possono presentare rischi di liquidità nell'ipotesi in cui la relativa posizione venga liquidata prima della scadenza. La società di gestione, per conto del Fondo, provvederà a mitigare questo rischio limitando in maniera appropriata il ricorso a tale tipologia di operazioni. Infine, la valutazione dei credit default swaps potrà presentare le difficoltà che normalmente si presentano nella valutazione dei contratti over the counter.

Fondi immobiliari di tipo chiuso e fondi speculativi di tipo chiuso:

Gli investitori devono essere consapevoli del fatto che il rischio associato all'investimento in fondi immobiliari di tipo chiuso e fondi speculativi di tipo chiuso è più elevato, dal momento che tali fondi sono di per sé esposti a rischi specifici, correlati al settore immobiliare ed agli investimenti alternativi, diversi da quelli connessi agli investimenti in azioni e titoli a reddito fisso. Inoltre, l'investimento in quote di fondi immobiliari di tipo chiuso e fondi speculativi di tipo chiuso può comportare una duplicazione delle commissioni dovute (ad esempio commissioni di banca depositaria o commissioni di gestione) che potrebbero essere addebitate tanto al Comparto quanto ai fondi immobiliari di tipo chiuso ed ai fondi speculativi di tipo chiuso in cui il Comparto medesimo investe.

Rischi connessi ad operazioni di prestito titoli e accordi di riacquisto:

Per "prestito di titoli o merci" o "assunzione di titoli o merci in prestito" si intende un'operazione con la quale una parte trasferisce titoli o merci con l'impegno per chi riceve il prestito di restituire titoli o merci equivalenti ad una data da stabilirsi o quando richiesto dal concedente il prestito; tale



operazione costituisce una concessione di titoli o merci in prestito per la parte che trasferisce i titoli o le merci e un'assunzione di titoli o merci in prestito per la parte a cui tali titoli o merci sono trasferiti. Il ricorso al prestito titoli e ad operazioni di riacquisto comporta rischi specifici e può avere un impatto negativo sulla performance del Fondo.

Se la controparte fosse insolvente o non riuscisse a restituire i titoli prestati o non li restituisse tempestivamente, potrebbe essere necessario vendere i valori a garanzia (collateral) e riacquistare i titoli prestati al prezzo corrente, il che potrebbe determinare una perdita di valore per il Fondo. Il prestito titoli comporta anche rischi operativi, come la mancata esecuzione delle istruzioni associate al prestito titoli. Ogni qual volta il Fondo si impegna in operazioni di prestito titoli, tali rischi operativi sono gestiti dalla Società di Gestione attraverso mezzi adeguati.

Rischi connessi a SFT e TRS

Controllo e monitoraggio:

I prodotti derivati sono strumenti altamente specializzati che richiedono tecniche di investimento e analisi del rischio diverse da quelle relative a titoli azionari e titoli a reddito fisso. L'utilizzo di tecniche derivate richiede una comprensione non solo delle attività sottostanti del derivato, ma anche del derivato stesso, senza il vantaggio di poter osservare le prestazioni del derivato in tutte le condizioni di mercato possibili. In particolare, l'uso e la complessità dei derivati richiedono il mantenimento di controlli adeguati per monitorare le operazioni effettuate, la capacità di valutare il rischio che un derivato aggiunge ad una società e la capacità di prevedere correttamente i relativi prezzi, tassi di interesse o movimenti di tassi di cambio.

Rischio di liquidità:

Il rischio di liquidità esiste quando un determinato strumento è difficile da acquistare o vendere.

Se un'operazione derivata è particolarmente significativa o se il mercato rilevante è illiquido, può non essere possibile avviare un'operazione o liquidare una posizione ad un prezzo vantaggioso (tuttavia, il Comparto effettuerà operazioni in derivati OTC solo qualora sia possibile liquidare tali operazioni in qualsiasi momento al fair value).

Rischio di controparte:

Il Comparto può stipulare operazioni in mercati OTC e i Comparti potrebbero subire perdite a fronte degli impegni assunti nei confronti di una controparte a fronte dell'uso delle tecniche descritte in precedenza, in particolare swap, total return swap ("TRS"), forward, in caso di default della controparte o della sua incapacità di adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali. Tali situazioni esporranno il Fondo al rischio di credito delle controparti ed alla loro capacità di soddisfare i termini dei suddetti contratti. In caso di fallimento o insolvenza di una controparte, il Fondo potrebbe incorrere in ritardi nella liquidazione della posizione e in perdite significative, inclusa la riduzione del valore del suo investimento nel periodo in cui il Fondo cerca di far valere i propri diritti, l'impossibilità di realizzare guadagni sull'investimento durante tale periodo e gli oneri e spese sostenuti per la tutela dei suoi diritti. Vi è anche la possibilità che i suddetti accordi e tecniche derivate cessino, ad esempio, per fallimento, sopravvenuta illiceità o modifica delle leggi fiscali o contabili vigenti nel momento in cui è stato originato l'accordo.

Prestito Titoli, Accordi di Riacquisto e Operazione di Vendita con Patto di Riacquisto Passivo

Il principale rischio di operazioni di prestito titoli, riacquisto o vendita con patto di riacquisto passivo di titoli è il rischio di inadempimento di una controparte che è diventata insolvente o altrimenti incapace o si rifiuta di rispettare gli obblighi di restituzione di titoli o contanti al Comparto come richiesto dai termini dell'accordo. Il rischio di controparte è attenuato dal trasferimento o da pegno di collateral a favore del Comparto. Tuttavia, le operazioni di prestito, riacquisto o vendita con patto di riacquisto passivo



non possono essere completamente garantite da collateral. Le commissioni e restituzioni dovute al Comparto per operazioni di prestito titoli, riacquisto o vendita con patto di riacquisto passivo non possono essere garantiti da collateral. Inoltre, il valore delle garanzie può decadere tra le date di riequilibrio del collateral o può essere determinato o monitorato in modo errato. In tal caso, se una controparte è in default, il Comparto potrebbe avere bisogno di vendere il collateral ricevuto non in contanti ai prezzi di mercato prevalenti, subendo conseguentemente una perdita.

Un Comparto potrebbe inoltre subire una perdita nel reinvestimento di garanzie ricevute in contanti. Tale perdita potrebbe verificarsi a causa di una diminuzione del valore degli investimenti effettuati. Un calo del valore di tali investimenti ridurrebbe l'importo delle garanzie disponibili che il Comparto dovrebbe restituire alla controparte in conformità ai termini dell'operazione. Il Comparto sarebbe tenuto a coprire la differenza di valore tra la garanzia inizialmente ricevuta e l'importo disponibile per la restituzione alla Controparte, subendo conseguentemente una perdita.

Le operazioni di prestito, riacquisto o vendita con patto di riacquisto passivo di titoli implicano anche rischi operativi quali la mancata liquidazione o il ritardo nel regolamento delle istruzioni e rischi legali relativi alla documentazione utilizzata per tali operazioni.

Il Fondo può stipulare operazioni di prestito, riacquisto o vendita con patto di riacquisto passivo di titoli con altre società. Eventuali controparti affiliate, ove esistenti, adempiranno le loro obbligazioni nell'ambito delle operazioni di prestito, riacquisto o vendita con patto di riacquisto passivo di titoli stipulati con il Fondo in modo commercialmente ragionevole. Inoltre, il Gestore degli Investimenti selezionerà le controparti ed effettuerà le transazioni nel rispetto della best execution e in ogni momento

nell'interesse del rispettivo Comparto e dei suoi Sottoscrittori. Tuttavia, i Sottoscrittori dovrebbero essere consapevoli del fatto che il gestore degli investimenti potrebbe trovarsi a fronteggiare conflitti tra il suo ruolo e gli interessi propri o quelli delle controparti affiliate.

Altri rischi:

Altri rischi nell'utilizzo di derivati includono il rischio di valutazioni diverse derivanti da diversi metodi di valutazione consentiti e dall'incapacità dei derivati di correlarsi perfettamente con i titoli, i tassi e gli indici sottostanti. Molti derivati, in particolare derivati OTC, sono complessi e spesso valutati soggettivamente e la valutazione può essere fornita solo da un numero limitato di professionisti del mercato che possono agire come controparti dell'operazione da valutare. Le valutazioni inesatte possono provocare un aumento dei pagamenti in contanti alle controparti o una perdita di valore per il Fondo.

Tuttavia, questo rischio è limitato in quanto il metodo di valutazione utilizzato per valutare i derivati OTC deve essere verificabile da un revisore indipendente.

I derivati non sempre sono perfettamente correlati o monitorano il valore dei titoli, dei tassi o degli indici sottostanti. Di conseguenza, l'utilizzo delle tecniche derivate da parte del Fondo potrebbe non essere sempre un mezzo efficace per, e talvolta potrebbe essere controproducente rispetto a, l'obiettivo di investimento del Fondo.

Qualora gli investitori avessero dubbi sui fattori di rischio rilevanti per un investimento, dovrebbero consultare il proprio agente di cambio, il proprio gestore bancario, il proprio consulente legale, contabile o un altro consulente finanziario.

Rischio Depositario

La responsabilità del Depositario è limitata soltanto alla propria negligenza e al dolo



nonché ai danni causati dalla negligenza o dal dolo del proprio agente locale e non si estende a perdite dovute alla liquidazione, fallimento, negligenza o dolo di qualsiasi registrar. A fronte di tali perdite, il Comparto dovrà esercitare i propri diritti nei confronti dell'emittente e / o del registrar dei titoli.

I titoli detenuti presso un corrispondente locale o un sistema di compensazione / liquidazione o un "securities correspondent" ("Sistema Titoli") potrebbero non essere protetti allo stesso modo di quelli detenuti nel Lussemburgo. In particolare, potrebbero verificarsi perdite in conseguenza dell'insolvenza del corrispondente locale o del Sistema Titoli. In alcuni mercati la segregazione o l'identificazione separata dei titoli di un beneficiario potrebbe non essere possibile o le pratiche di segregazione o identificazione separata potrebbero differire dalle pratiche nei mercati più sviluppati.

Varie:

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione potrà adattare la politica d'investimento di ciascun Comparto alla luce di circostanze di natura politica, economica, finanziaria e monetaria.

Si rappresenta che il Valore Patrimoniale netto del Fondo è soggetto ad oscillazioni dovute a condizioni di mercato e che non può essere fornita alcuna garanzia che la Società di Gestione realizzerà gli obiettivi d'investimento del Fondo e/o che gli Investitori possano recuperare il valore del proprio investimento al momento del riscatto.

Tutti i suddetti rischi sono correttamente identificati, monitorati ed attenuati ai sensi delle circolari CSSF 11/512 e 14/592.

Requisiti previsti dal U.S. Foreign account Tax Compliance.

Nella misura in cui le disposizioni normative del FATCA sono particolarmente complesse, il Fondo non è in grado di valutare l'impatto dei requisiti che le disposizioni del FATCA imporranno a suo carico.

Per quanto il Fondo cercherà di rispettare tutti gli obblighi imposti a suo carico al fine di evitare l'applicazione della ritenuta fiscale del 30%, non si può garantire che il Fondo sarà effettivamente in grado di rispettare tali obblighi. Qualora il Fondo fosse assoggettato ad una ritenuta fiscale per effetto dell'applicazione del FATCA, il valore delle Quote detenute da tutti i Sottoscrittori potrebbe essere significativamente intaccato.



7.

OBIETTIVI DELL'INVESTIMENTO

Ai sensi dell'Articolo 41 della Legge, gli investimenti del Fondo consisteranno principalmente in valori mobiliari. Gli obiettivi del Fondo consistono nel raggiungimento della rivalutazione del capitale e, per quanto riguarda un certo numero di Comparti, a seconda del caso, del reddito.

I Gestori prescelti manterranno un livello di rischio prudente che predilige la crescita, ma considera l'esigenza di preservare il capitale e il reddito accumulato.

Ferme restando le limitazioni qui di seguito indicate, il Fondo potrà (1) intraprendere, ai fini di una gestione efficiente del portafoglio,

operazioni relative ad opzioni, contratti finanziari a termine e relative opzioni, prestito su titoli mobiliari e "réméré" e (2) usare tecniche e strumenti finanziari, secondo quanto descritto nella Sezione "Restrizioni di Investimento e Tecniche e strumenti finanziari".

I Sottoscrittori delle Quote sono informati che le operazioni di mercato con contratti per consegna differita e opzioni sono estremamente variabili e altamente rischiose.

Inoltre, al fine di mantenere una adeguata liquidità, il Fondo potrà detenere attività liquide sussidiarie.

8.

COMPARTI DISPONIBILI E POLITICHE DI INVESTIMENTO

I Comparti disponibili sono elencati di seguito. Salvo quanto altrimenti previsto di seguito, le disposizioni generali del Prospetto si applicano ad ognuno dei seguenti Comparti.

COMPARTO 1: NEF - Global Equity

Politica d'intervento e obiettivi

L'obiettivo del Comparto consiste nella realizzazione di un soddisfacente rendimento di lungo periodo, commisurato in Euro, attraverso l'investimento primario in azioni di società quotate nelle principali borse mondiali. L'investimento avrà principalmente ad oggetto azioni emesse da società aventi sede nei paesi industrializzati, ma una parte di tali investimenti potrà riguardare azioni emesse da società aventi sede anche in paesi in via di sviluppo.

Una parte del patrimonio del Comparto può essere investita in valori mobiliari correlati ad azioni, quali le obbligazioni convertibili. Potranno essere utilizzati

tecniche e strumenti finanziari a scopi di copertura e/o non copertura del rischio. Tali tecniche e strumenti finanziari saranno usati solo nella misura in cui il loro utilizzo non pregiudichi la qualità della politica di investimento del Comparto.

A partire dal 17 Aprile 2017 il Comparto può investire sino al 10% in altri UCITS o UCIs.

Si richiama in modo specifico l'attenzione degli Investitori, nel momento in cui investono in questo Comparto, sul Capitolo "Fattori di Rischio", così come descritto nel presente Prospetto.

Profilo dell'Investitore

Questo Comparto è adatto agli Investitori con buona conoscenza dei mercati internazionali dei capitali e delle borse straniere. Il Comparto è inoltre adeguato ad Investitori che desiderano perseguire obiettivi d'investimento ben definiti in specifiche aree geografiche e settori. L'investitore deve avere un'elevata cognizione del rischio, stimare la possibile volatilità degli strumenti finanziari in portafoglio ed essere in grado di sopportare perdite temporanee di considerevoli proporzioni; di conseguenza il Comparto risulta adatto ad Investitori



8.

COMPARTI DISPONIBILI E POLITICHE DI INVESTIMENTO

che possono permettersi di immobilizzare i propri capitali per almeno cinque o sei anni.

L'obiettivo d'investimento del Comparto consiste nell'accumulazione del capitale.

Profilo di rischio

Il valore del portafoglio del Comparto è determinato con cadenza giornaliera in base al valore di mercato di ciascuno strumento finanziario in cui è investito il patrimonio del Comparto medesimo. Il Comparto investe principalmente in azioni di società quotate sulle principali borse mondiali. L'investimento nel presente Comparto deve essere considerato soggetto non solo agli effetti di eventuali performance negative delle società emittenti le azioni oggetto d'investimento, ma anche alle fluttuazioni negative dei tassi d'interesse; di conseguenza, il Comparto ha un profilo di rischio elevato.

Gestore

Deutsche Asset Management Investment GmbH

Calcolo dell'Esposizione Globale

Il metodo utilizzato per calcolare l'Esposizione Globale è quello dell'approccio per impegni.

Quote

Il Comparto emetterà 3 Categorie di Quote come definite nel capitolo "Quote" del Prospetto:

- Categoria R
- Categoria I
- Categoria C

Il Comparto emetterà Quote ad accumulazione. Se l'ammontare sottoscritto non corrisponderà ad un numero specifico di Quote, sarà emesso il numero esatto di Quote ivi compresa qualsiasi frazione di Quota calcolata con tre numeri decimali.

Moneta di valutazione e Giorno di valutazione

La valuta di denominazione del Comparto sarà l'EURO. Il Valore Patrimoniale Netto sarà calcolato su base giornaliera (Giorno di Valutazione). Se tale giorno non è un giorno lavorativo bancario nel Lussemburgo, il Giorno di Valutazione sarà il Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo.

Sottoscrizioni, Conversioni e Riscatti

Il periodo iniziale di sottoscrizione per le Categorie R e I ha avuto luogo l'8 Ottobre 1999, con pagamento non oltre il 14 Ottobre 1999.

Il periodo iniziale di sottoscrizione per le Quote di Categoria C ha avuto luogo dal 27 Marzo al 7 Aprile 2017, con pagamento non oltre il 10 Aprile 2017.

Le Quote di Categoria R e I sono state emesse ad un prezzo iniziale di EURO 10 ivi compresa la commissione di sottoscrizione. Le Quote di Categoria C sono state emesse ad un prezzo iniziale pari al Valore Patrimoniale Netto delle Quote di Categoria R alla data del 10 Aprile 2017 più la commissione di sottoscrizione applicabile.

Qualora non vengano sottoscritte quote di una determinata categoria durante il rispettivo periodo di sottoscrizione iniziale, la prima sottoscrizione di tali quote avrà luogo all'ultimo Valore Patrimoniale Netto per Quota della Categoria R più la commissione di sottoscrizione applicabile. Qualsiasi sottoscrizione successiva sarà effettuata ad un prezzo corrispondente al Valore Patrimoniale Netto per Quota, più la commissione di sottoscrizione applicabile.

Nota:

- l'ammontare minimo del primo investimento nel Fondo per le Quote di Categoria R e I è pari ad EURO 500;
- l'ammontare minimo del primo investimento nel Fondo per le Quote di Categoria C è pari ad EURO 50.000;

Si richiama l'attenzione dei Sottoscrittori delle Quote sul fatto che eventuali conversioni avranno luogo solo in relazione a Categorie delle quali i Sottoscrittori medesimi posseggano i requisiti.

Commissioni e spese

Non si applicheranno commissioni di conversione o riscatto. Commissione di sottoscrizione:

- Categoria R: sino al 3%
- Categoria I: nessuna
- Categoria C: sino al 3%

Commissione di gestione: il Fondo pagherà mensilmente alla Società di Gestione una commissione di gestione calcolata in base alla media mensile del Valore Patrimoniale Netto del Comparto secondo la percentuale annua massima di seguito definita:



8.

COMPARTI DISPONIBILI E POLITICHE DI INVESTIMENTO

- Percentuale annua per la Categoria R : pari al massimo all'1,65%
- Percentuale annua per la Categoria I : pari al massimo allo 0,60%
- Percentuale annua per la Categoria C: pari al massimo allo 0,80%

Quotazione

Le Quote del Comparto non saranno quotate presso la Borsa del Lussemburgo.

Operazioni di finanziamento tramite titoli (SFTs)

Parte del patrimonio in gestione che sarà soggetta a SFT e TRS:

- Concessione di titoli in prestito: percentuale attesa tra lo 0% e il 40%, massimo 100%
- Assunzione di titoli in prestito 0%
- Accordi di riacquisto 0%
- TRS 0%

COMPARTO 2:

NEF - Euro Equity

Politica d'investimento e obiettivi

Il principale obiettivo di investimento del Comparto è di fornire ai Sottoscrittori una rivalutazione del capitale a medio termine attraverso l'investimento principalmente in valori mobiliari quotati presso le borse Euroland.

Le attività del portafoglio possono essere investite in valori mobiliari che danno diritto alla sottoscrizione di azioni, quali le obbligazioni convertibili. Potranno essere utilizzati tecniche e strumenti finanziari a scopi di copertura e/o non copertura. Tali tecniche e strumenti finanziari saranno usati solo nella misura in cui non pregiudichino la qualità della politica di investimento del Comparto.

A partire dal 17 Aprile 2017 il Comparto può investire sino al 10% in altri UCITS o UCI.

Profilo dell'Investitore

Il Comparto è adatto agli Investitori che considerano i Fondi quali convenienti veicoli per partecipare all'evoluzione dei mercati dei capitali. Il Comparto

è altresì adeguato per Investitori esperti che desiderano perseguire obiettivi d'investimento ben definiti. L'investitore deve avere familiarità con prodotti "volatili" ed essere in grado di sopportare perdite temporanee di considerevoli proporzioni; di conseguenza il Comparto risulta adatto ad Investitori che possono permettersi di immobilizzare i propri capitali per almeno cinque anni.

L'obiettivo d'investimento del Comparto consiste nell'accumulazione del capitale. Per gli Investitori che già dispongono di un portafoglio di strumenti finanziari questo Comparto può assumere un ruolo chiave.

Profilo di rischio

Il valore del portafoglio del Comparto è determinato con cadenza giornaliera in base al valore di mercato degli strumenti finanziari in cui lo stesso è investito, i quali si caratterizzano per avere, in media, un'elevata liquidità di mercato. Il Comparto investe principalmente in strumenti finanziari quotati presso le borse dei paesi appartenenti all'Unione Europea. È possibile il ricorso a tecniche e strumenti finanziari per motivi di copertura e/o per altre finalità, a condizione che il ricorso alle suddette tecniche/strumenti non vada a detrimento della qualità della politica d'investimento del Comparto.

Gestore

BlackRock Investment Management (UK) Limited

Calcolo dell'Esposizione Globale

Il metodo utilizzato per calcolare l'Esposizione Globale è quello dell'approccio per impegni.

Quote

Il Comparto emetterà 3 Categorie di Quote come definite nel capitolo "Quote" del Prospetto:

- Categoria R
- Categoria I
- Categoria C

Il Comparto emetterà Quote ad accumulazione. Se l'ammontare sottoscritto non corrisponderà ad un numero specifico di Quote, sarà emesso il numero esatto di Quote ivi compresa qualsiasi frazione di Quota calcolata con tre numeri decimali.



8.

COMPARTI DISPONIBILI E POLITICHE DI INVESTIMENTO

Moneta di valutazione e Giorno di valutazione

La valuta di denominazione del Comparto sarà l'EURO. Il Valore Patrimoniale Netto sarà calcolato su base giornaliera (Giorno di Valutazione). Se tale giorno non è un giorno lavorativo bancario nel Lussemburgo, il Giorno di Valutazione sarà il Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo.

Sottoscrizioni, Conversioni e Riscatti

Il periodo iniziale di sottoscrizione per le Categorie R e I ha avuto inizio l'8 Ottobre 1999, con pagamento non oltre il 14 Ottobre 1999. Il periodo iniziale di sottoscrizione per le Quote di Categoria C ha avuto luogo dal 27 Marzo al 7 aprile 2017 con pagamento non oltre il 10 Aprile 2017. Le Quote di Categoria R e I sono state emesse ad un prezzo iniziale di EURO 10 ivi compresa la commissione di sottoscrizione. Le Quote di Categoria C sono state emesse ad un prezzo iniziale pari al Valore Patrimoniale Netto delle Quote di Categoria R alla data del 10 Aprile 2017 più la commissione di sottoscrizione applicabile. Qualora non vengano sottoscritte quote di una determinata categoria durante il rispettivo periodo di sottoscrizione iniziale, la prima sottoscrizione di tali quote avrà luogo all'ultimo Valore Patrimoniale Netto per Quota della Categoria R più la commissione di sottoscrizione applicabile. Qualsiasi sottoscrizione successiva sarà effettuata ad un prezzo corrispondente al Valore Patrimoniale Netto per Quota, più la commissione di sottoscrizione applicabile.

Nota:

- l'ammontare minimo del primo investimento nel Fondo per le Quote di Categoria R e I è pari ad EURO 500;
- l'ammontare minimo del primo investimento nel Fondo per le Quote di Categoria C è pari ad EURO 50.000;

Si richiama l'attenzione dei Sottoscrittori delle Quote sul fatto che eventuali conversioni avranno luogo solo in relazione a Categorie delle quali i Sottoscrittori medesimi posseggano i requisiti.

Commissioni e spese

Non si applicheranno commissioni di conversione o riscatto.

Commissione di sottoscrizione:

- Categoria R: sino al 3%
- Categoria I: nessuna
- Categoria C: sino al 3%

Commissione di gestione: il Fondo pagherà mensilmente alla Società di Gestione una commissione di gestione calcolata in base alla media mensile del Valore Patrimoniale Netto del Comparto secondo la percentuale annua massima di seguito definita:

- Percentuale annua per la Categoria R : pari al massimo all' 1,65%
- Percentuale annua per la Categoria I : pari al massimo allo 0,65%
- Percentuale annua per la Categoria C: pari al massimo allo 0,85%

Quotazione

Le Quote del Comparto non saranno quotate presso la Borsa del Lussemburgo.

Operazioni di finanziamento tramite titoli (SFTs)

Parte del patrimonio in gestione che sarà soggetta a SFT e TRS:

- Concessione di titoli in prestito: percentuale attesa tra lo 0% e il 40%, massimo 100%
- Assunzione di titoli in prestito 0%
- Accordi di riacquisto 0%
- TRS 0%

COMPARTO 3:

NEF - Emerging Market Equity

Politica d'investimento e obiettivi

L'obiettivo del Comparto è quello di ottenere una rivalutazione del capitale nel lungo periodo mediante investimento in via principale in un portafoglio diversificato di strumenti finanziari azionari di paesi emergenti. Il Comparto è orientato all'investimento in azioni. Le attività del portafoglio possono essere investite in valori mobiliari che danno diritto alla sottoscrizione di azioni, quali le obbligazioni convertibili. Potranno essere utilizzati tecniche e strumenti finanziari a scopi di copertura e/o non copertura. Tali tecniche e strumenti finanziari saranno



usati solo nella misura in cui non vadano a detrimento della qualità della politica di investimento del Comparto.

Tali azioni possono essere negoziate su mercati di capitali quali le borse o i mercati regolamentati che operano regolarmente e sono riconosciuti e aperti al pubblico, così come definiti all'Articolo 41.1 della Legge. I titoli azionari che non sono negoziati in borsa o sui mercati regolamentati sopra indicati, sono assoggettati all'Articolo 41.2 della Legge.

A partire dal 17 Aprile 2017 il Comparto può investire sino al 10% in altri UCITS o UCI.

Gli Investitori sono informati che la sottoscrizione in tale Comparto sarà considerata come un investimento a lungo termine.

Il Comparto investe in mercati poco sviluppati o emergenti. A tale riguardo si richiama in modo specifico l'attenzione degli Investitori, all'atto dell'investimento nel presente Comparto, sul Capitolo "Fattori di Rischio" del presente Prospetto.

Profilo dell'Investitore

Il Comparto è adatto agli Investitori interessati ai mercati di capitali specializzati che abbiano consapevolezza delle opportunità e dei rischi che possono affrontare. L'investitore deve avere familiarità con prodotti "volatili" ed essere in grado di sopportare perdite temporanee di considerevoli proporzioni; di conseguenza il Comparto risulta adatto ad Investitori che possono permettersi di immobilizzare i propri capitali per almeno sette anni. L'obiettivo d'investimento del Comparto consiste nel cogliere le opportunità offerte dal mercato. In un portafoglio ampiamente diversificato il Comparto può risultare adeguato per una combinazione d'investimento.

Profilo di rischio

Il valore del portafoglio del Comparto è determinato con cadenza giornaliera in base al valore di mercato degli strumenti finanziari in cui lo stesso è investito, emessi da società operanti in mercati nazionali a crescita rapida ma non ancora pienamente sviluppati. Il valore di mercato è influenzato dalle aspettative

degli operatori di mercato in merito allo sviluppo economico delle società emittenti, aspettative che dipendono, tra l'altro, dai rischi politici dei paesi emittenti e dai tassi di cambio delle valute dei suddetti paesi. In base al livello di concentrazione del mercato, la possibilità di diversificazione del portafoglio del Comparto potrebbe risultare in qualche modo ridotta. La liquidità del mercato potrebbe essere bassa e mostrare notevole volatilità. Il gestore può stipulare contratti forward su valuta, vendere Dollari americani contro Euro (la valuta di riferimento del Comparto) e trarre vantaggio dall'uso del Dollaro americano quale copertura per le valute in portafoglio, ad eccezione delle valute dell'est europeo.

Copertura dei rischi di cambio

Per il conseguimento degli obiettivi di copertura il Comparto potrà stipulare contratti di cambio a termine, vendendo USD contro EUR (la valuta di riferimento del Comparto) e avvalendosi del dollaro USA come copertura sostitutiva "proxy hedge" per tutte le valute comprese nel portafoglio, a eccezione delle valute dei paesi dell'Europa dell'Est. L'attuazione pratica di tale programma presuppone una profonda correlazione tra il dollaro USA e le valute dei mercati emergenti. L'ammontare degli attivi coperti avvalendosi di questa tecnica sarà pari al 100% del portafoglio del Comparto. È possibile applicare la predetta tecnica di copertura solo laddove sussista una stretta e sufficiente correlazione tra il dollaro USA e le valute interessate; inoltre il ricorso a tecniche di copertura diretta non deve essere possibile, oppure i costi correlati alla copertura sostitutiva devono essere meno elevati di quelli correlati ad una copertura diretta.

Gestore

Vontobel Asset Management Inc.

Calcolo dell'Esposizione Globale

Il metodo utilizzato per calcolare l'Esposizione Globale è quello dell'approccio per impegni.

Quote

Il Comparto emetterà 3 Categorie di Quote come definite nel capitolo "Quote" del Prospetto:

- Categoria R



8.

COMPARTI DISPONIBILI E POLITICHE DI INVESTIMENTO

- Categoria I
- Categoria C

Il Comparto emetterà Quote ad accumulazione. Se l'ammontare sottoscritto non corrisponderà ad un numero specifico di Quote, sarà emesso il numero esatto di Quote ivi compresa qualsiasi frazione di Quota calcolata con tre numeri decimali.

Moneta di valutazione e giorno di valutazione

La valuta di denominazione del Comparto sarà l'EURO. Il Valore Patrimoniale Netto sarà calcolato su base giornaliera (Giorno di Valutazione). Se tale giorno non è un giorno lavorativo bancario nel Lussemburgo, il Giorno di Valutazione sarà il Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo.

Sottoscrizioni, Conversioni e Riscatti

Il periodo iniziale di sottoscrizione per le Categorie R e I ha avuto inizio l'8 Ottobre 1999 con pagamento non oltre il 14 Ottobre 1999. Il periodo iniziale di sottoscrizione per le Quote di Categoria C ha avuto luogo dal 27 Marzo al 7 Aprile 2017 con pagamento non oltre il 10 Aprile 2017. Le Quote di Categoria R e I sono state emesse ad un prezzo iniziale di EURO 10 ivi compresa la commissione di sottoscrizione. Le Quote di Categoria C sono state emesse ad un prezzo iniziale pari al Valore Patrimoniale Netto delle Quote di Categoria R alla data del 10 Aprile 2017 più la commissione di sottoscrizione applicabile. Qualora non vengano sottoscritte quote di una determinata categoria durante il rispettivo periodo di sottoscrizione iniziale, la prima sottoscrizione di tali quote avrà luogo all'ultimo Valore Patrimoniale Netto per Quota della Categoria R più la commissione di sottoscrizione applicabile. Qualsiasi sottoscrizione successiva sarà effettuata ad un prezzo corrispondente al Valore Patrimoniale Netto per Quota, più la commissione di sottoscrizione applicabile.

Nota:

- l'ammontare minimo del primo investimento nel Fondo per le Quote di Categoria R e I è pari ad EURO 500;
- l'ammontare minimo del primo investimento

nel Fondo per le Quote di Categoria C è pari ad EURO 50.000.

Si richiama l'attenzione dei Sottoscrittori delle Quote sul fatto che eventuali conversioni avranno luogo solo in relazione a Categorie delle quali i Sottoscrittori medesimi posseggano i requisiti.

Commissioni e spese

Non si applicheranno commissioni di conversione o riscatto.

Commissione di sottoscrizione:

- Categoria R: sino al 3%
- Categoria I: nessuna
- Categoria C: sino al 3%

Commissione di gestione: il Fondo pagherà mensilmente alla Società di Gestione una commissione di gestione calcolata in base alla media mensile del Valore Patrimoniale Netto del Comparto secondo la percentuale annua massima di seguito definita:

- Percentuale annua per la Categoria R : pari al massimo al 1,85%
- Percentuale annua per la Categoria I : pari al massimo allo 0,75%
- Percentuale annua per la Categoria C: pari al massimo allo 0,95%

Quotazione

Le Quote del Comparto non saranno quotate presso la Borsa del Lussemburgo.

Operazioni di finanziamento tramite titoli (SFTs)

Parte del patrimonio in gestione che sarà soggetta a SFT e TRS:

- Concessione di titoli in prestito: percentuale attesa tra lo 0% e il 40%, massimo 100%
- Assunzione di titoli in prestito 0%
- Accordi di riacquisto 0%
- TRS 0%



COMPARTO 4: NEF - Global Bond

Politica di investimento e obiettivi

L'obiettivo di investimento del Comparto consiste nella rivalutazione del capitale attraverso l'investimento principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni a medio e lungo termine (ivi comprese obbligazioni convertibili, warrant su strumenti finanziari e obbligazioni zero coupon) emesse da società o governi nazionali, agenzie governative ed organizzazioni sovranazionali.

Il Comparto può anche investire sino al 20% del patrimonio in ABS o MBS.

A partire dal 17 Aprile 2017 il Comparto può investire sino al 10% in altri UCITS o UCIs.

Possono essere utilizzati tecniche e strumenti finanziari per scopi di copertura e/o non copertura. Tali tecniche e strumenti finanziari saranno usati solo nella misura in cui non pregiudichino la qualità della politica di investimento del Comparto.

Profilo dell'Investitore

Il Comparto è adatto a una tipologia d'investitore, interessato ai mercati dei capitali, che sia esperto degli stessi e al quale interessi un investimento in un paniere di obbligazioni diversificate per emittente, rating, area geografica e valuta, di medio/lungo termine e caratterizzato da un livello di rischio medio/alto. Gli Investitori devono considerare la possibilità di perdite temporanee di media entità dovute anche alle fluttuazione dei tassi di cambio. L'orizzonte temporale minimo dell'investimento è pari a circa cinque-sette anni.

Profilo di rischio

Il valore del portafoglio del Comparto è determinato con cadenza giornaliera sulla base del prezzo/valore di mercato di ciascuno strumento obbligazionario in cui è investito il Comparto. Tali strumenti finanziari hanno una maturità di medio-lungo termine (incluse obbligazioni convertibili, warrant su strumenti finanziari e obbligazioni zero coupon), sono emessi da società

o governi nazionali, organizzazioni sovranazionali e pubbliche. È possibile il ricorso a tecniche e strumenti finanziari per motivi di copertura e/o per altre finalità, a condizione che il ricorso alle suddette tecniche/strumenti non vada a detrimento della qualità della politica d'investimento del Comparto. Gli strumenti finanziari in portafoglio possono essere denominati in valute diverse dall'Euro e la copertura valutaria del portafoglio non rientra tra i principali obiettivi del Comparto. Il valore di mercato degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio è influenzato sia dalle variazioni dei tassi d'interesse che dei tassi di cambio, e, di conseguenza, non si può fornire garanzia agli Investitori circa la possibilità che l'investimento produca remunerazioni a date specifiche.

Gestore

Amundi Asset Management SAS - Filiale di Londra

Calcolo dell'Esposizione Globale

Il metodo utilizzato per calcolare l'Esposizione Globale è quello dell'approccio per Valore a Rischio assoluto con un limite del 20%.

Leva Finanziaria

La leva utilizzata dal comparto mediante il ricorso a strumenti finanziari derivati è calcolata con il metodo della somma dei nozionali. Il livello atteso di leva finanziaria sarà del 500% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. In talune specifiche circostanze, il livello di leva finanziaria potrà superare la percentuale sopra indicata.

Quote

Il Comparto emetterà 4 Categorie di Quote come definite nel capitolo "Quote" del Prospetto:

- Categoria R
- Categoria I
- Categoria D
- Categoria C

Il Comparto emetterà Quote ad accumulazione e Quote a distribuzione.

Se l'ammontare sottoscritto non corrisponderà ad un numero specifico di Quote, sarà emesso il numero esatto di Quote ivi compresa qualsiasi frazione di Quota calcolata con tre numeri decimali.



8.

COMPARTI DISPONIBILI E POLITICHE DI INVESTIMENTO

Per quanto concerne la politica di distribuzione, si prega di notare quanto segue:

- le quote ad accumulazione (categoria R, I e C): non pagano dividendi;
- le quote a distribuzione (categoria D): pagano dividendi su base semestrale. La data ex dividendo è il quindicesimo giorno di gennaio e di luglio (o il primo giorno lavorativo successivo) e per la prima volta a luglio 2018.

Gli Amministratori prevedono di distribuire sostanzialmente l'intero ammontare lordo dei proventi degli investimenti per la maggior parte del tempo e occasionalmente il capitale, in modo da cercare di mantenere, per quanto possibile, una distribuzione stabile per Quota che non abbia a lungo termine un impatto positivo o negativo sul capitale.

Gli Amministratori richiamano l'attenzione dei Sottoscrittori sul fatto che il dividendo non è garantito

Moneta di valutazione e Giorno di valutazione

La valuta di denominazione del Comparto sarà l'EURO. Il Valore Patrimoniale Netto sarà calcolato su base giornaliera (Giorno di Valutazione). Se tale giorno non è un giorno lavorativo bancario nel Lussemburgo, il Giorno di Valutazione sarà il Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo.

Sottoscrizioni, Conversioni e Riscatti

Il periodo iniziale di sottoscrizione per le Categorie R e I ha avuto luogo l'8 Ottobre 1999, con pagamento non oltre il 14 Ottobre 1999. Il periodo iniziale di sottoscrizione per le Quote di Categoria C ha avuto luogo dal 27 Marzo al 7 Aprile 2017 con pagamento non oltre il 10 Aprile 2017. Il periodo iniziale di sottoscrizione per le Quote di Categoria D avrà luogo dal 28 marzo al 30 marzo 2018 con pagamento non oltre il 5 aprile 2018. Le Quote di Categoria R e I sono state emesse ad un prezzo iniziale di EURO 10 ivi compresa la commissione di sottoscrizione.

Le Quote di Categoria C sono state emesse ad un prezzo iniziale pari al Valore Patrimoniale Netto delle Quote di Categoria R alla data del 10 Aprile 2017 più la commissione di sottoscrizione applicabile.

Le Quote di Categoria D saranno emesse ad un prezzo

iniziale pari al Valore Patrimoniale Netto delle Quote di Categoria R alla data del 3 aprile 2018 più la commissione di sottoscrizione applicabile. Qualora non vengano sottoscritte quote di una determinata categoria durante il rispettivo periodo di sottoscrizione iniziale, la prima sottoscrizione di tali quote avrà luogo all'ultimo Valore Patrimoniale Netto per Quota della Categoria R più la commissione di sottoscrizione applicabile.

Qualsiasi sottoscrizione successiva sarà effettuata ad un prezzo corrispondente al Valore Patrimoniale Netto per Quota, più la commissione di sottoscrizione applicabile.

Nota:

- l'ammontare minimo del primo investimento nel Fondo per le Quote di Categoria R, D e I è pari ad EURO 500;
- l'ammontare minimo del primo investimento nel Fondo per le Quote di Categoria C è pari ad EURO 50.000.

Si richiama l'attenzione dei Sottoscrittori delle Quote sul fatto che eventuali conversioni avranno luogo solo in relazione a Categorie delle quali i Sottoscrittori medesimi posseggano i requisiti.

Commissioni e spese

Non si applicheranno commissioni di conversione o riscatto.

Commissione di sottoscrizione:

- Categoria R: sino all'1%
- Categoria I: nessuna
- Categoria D: sino all'1%
- Categoria C: sino all'1%

Commissione di gestione: il Fondo pagherà mensilmente alla Società di Gestione una commissione di gestione calcolata in base alla media mensile del Valore Patrimoniale Netto del Comparto secondo la percentuale annua massima di seguito definita:

- Percentuale annua per la Categoria R : pari al massimo all'1,00%
- Percentuale annua per la Categoria I : pari al massimo allo 0,40%
- Percentuale annua per la Categoria D: pari al massimo all'1,00%
- Percentuale annua per la Categoria C : pari al massimo allo 0,55%



8.

COMPARTI DISPONIBILI E POLITICHE DI INVESTIMENTO

Quotazione

Le Quote del Comparto non saranno quotate presso la Borsa del Lussemburgo.

Operazioni di finanziamento tramite titoli (SFTs)

Parte del patrimonio in gestione che sarà soggetta a SFT e TRS:

- Concessione di titoli in prestito: percentuale attesa tra lo 0% e il 40%, massimo il 100%
- Assunzione di titoli in prestito 0%
- Accordi di riacquisto 0%
- TRS 0%

COMPARTO 5:

NEF - Euro Bond

Politica di Investimento e Obiettivi

L'obiettivo di investimento del Comparto consiste nella rivalutazione del capitale attraverso l'investimento di due terzi del patrimonio in obbligazioni investment grade a medio e lungo termine, scambiate sui mercati finanziari Euroland, ed emesse da società o governi nazionali europei, agenzie governative europee e organizzazioni sovranazionali situate in Europa. Il Comparto non investirà in ABS e MBS.

E' ammesso l'investimento in obbligazioni denominate in EURO emesse da emittenti non Euroland.

La parte residua del portafoglio può essere investita in titoli di debito di tipo diversi da quelli sopra descritti (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, obbligazioni convertibili, warrant su strumenti finanziari, obbligazioni zero coupon e strumenti del mercato monetario). Il comparto può investire fino al 10% in altri UCITS e UCIs. E' possibile utilizzare tecniche e strumenti finanziari per scopi di copertura e/o non copertura. Tali tecniche e strumenti finanziari saranno usati solo nella misura in cui non pregiudichino la qualità della politica di investimento del Comparto.

Profilo dell'Investitore

Il Comparto è adatto a qualsiasi tipologia d'investitore relativamente esperto, che desideri perseguire obiettivi d'investimento ben definiti.

Non è necessaria specifica esperienza in merito a prodotti relativi al mercato dei capitali. Gli Investitori devono considerare la possibilità di perdite temporanee di limitate proporzioni e devono avere la possibilità di immobilizzare i propri capitali per almeno quattro/cinque anni. Il Comparto è rivolto a coloro che intendono perseguire un'oggettiva accumulazione di capitale e può comunque svolgere un ruolo chiave nell'ambito di un portafoglio d'investimento.

Profilo di rischio

Il valore del portafoglio del Comparto è determinato con cadenza giornaliera sulla base del prezzo/valore di mercato di ciascuna delle Euro-obbligazioni in cui è investito il Comparto, che sono emesse da governi nazionali, organismi europei pubblici o sopranazionali nonché da primarie società, e caratterizzati da una scadenza a medio/lungo termine. È possibile utilizzare tecniche e strumenti finanziari per finalità di copertura e/o altre finalità. Siffatte tecniche e strumenti saranno utilizzate solo a condizione che non vadano a discapito della qualità della politica d'investimento del Comparto. Il valore di mercato degli strumenti detenuti in portafoglio è influenzato dalle variazioni dei tassi d'interesse, e, di conseguenza, non si può fornire garanzia agli Investitori circa la possibilità che l'investimento risulti remunerativo a date specifiche.

Gestore

BNP Paribas Asset Management France

Calcolo dell'Esposizione Globale

Il metodo utilizzato per calcolare l'Esposizione Globale è quello dell'approccio per impegni.

Quote

Il Comparto emetterà 4 Categorie di Quote come definite nel capitolo "Quote" del Prospetto:

- Categoria R
- Categoria I
- Categoria D
- Categoria C



8.

COMPARTI DISPONIBILI E POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto emetterà Quote ad accumulazione e Quote a distribuzione.

Se l'ammontare sottoscritto non corrisponderà ad un numero specifico di Quote, sarà emesso il numero esatto di Quote ivi compresa qualsiasi frazione di Quota calcolata con tre numeri decimali.

Per quanto concerne la politica di distribuzione, si prega di notare quanto segue:

- le quote ad accumulazione (categoria R, I e C): non pagano dividendi;
- le quote a distribuzione (categoria D): pagano dividendi su base semestrale. La data ex dividendo è il quindicesimo giorno di gennaio e di luglio (o il primo giorno lavorativo successivo) e per la prima volta a luglio 2018.

Gli Amministratori prevedono di distribuire sostanzialmente l'intero ammontare lordo dei proventi degli investimenti per la maggior parte del tempo e occasionalmente il capitale, in modo da cercare di mantenere, per quanto possibile, una distribuzione stabile per Quota che non abbia a lungo termine un impatto positivo o negativo sul capitale.

Gli Amministratori richiamano l'attenzione dei Sottoscrittori sul fatto che il dividendo non è garantito.

Moneta di valutazione e Giorno di valutazione

La valuta di denominazione del Comparto sarà l'EURO.

Il Valore Patrimoniale Netto sarà calcolato su base giornaliera (Giorno di Valutazione). Se tale giorno non è un giorno lavorativo bancario nel Lussemburgo, il Giorno di Valutazione sarà il Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo.

Sottoscrizioni, Conversioni e Riscatti

Il periodo iniziale di sottoscrizione per le Categorie R e I ha avuto luogo l'8 Ottobre 1999, con pagamento non oltre il 14 Ottobre 1999. Il periodo iniziale di sottoscrizione per le Quote di Categoria C ha avuto luogo dal 27 Marzo al 7 Aprile 2017, con pagamento non oltre il 10 Aprile 2017.

Il periodo iniziale di sottoscrizione per le Quote di Categoria D avrà luogo dal dal 28 marzo al 30 marzo 2018 con pagamento non oltre il 5 aprile 2018.

Le Quote di Categoria R e I sono state emesse ad un prezzo iniziale di EURO 10 ivi compresa la commissione di sottoscrizione. Le Quote di Categoria C sono state emesse ad un prezzo iniziale pari al Valore Patrimoniale Netto delle Quote di Categoria R alla data del 10 Aprile 2017 più la commissione di sottoscrizione applicabile.

Le Quote di Categoria D saranno emesse ad un prezzo iniziale pari al Valore Patrimoniale Netto delle Quote di Categoria R alla data del 3 aprile più la commissione di sottoscrizione applicabile.

Qualora non vengano sottoscritte quote di una determinata categoria durante il rispettivo periodo di sottoscrizione iniziale, la prima sottoscrizione di tali quote avrà luogo all'ultimo Valore Patrimoniale Netto per Quota della Categoria R più la commissione di sottoscrizione applicabile.

Qualsiasi sottoscrizione successiva sarà effettuata ad un prezzo corrispondente al Valore Patrimoniale Netto per Quota, più la commissione di sottoscrizione applicabile.

Nota:

- l'ammontare minimo del primo investimento nel Fondo per le Quote di Categoria R, D e I è pari ad EURO 500;
- l'ammontare minimo del primo investimento nel Fondo per le Quote di Categoria C è pari ad EURO 50.000.

Si richiama l'attenzione dei Sottoscrittori delle Quote sul fatto che eventuali conversioni avranno luogo solo in relazione a Categorie delle quali i Sottoscrittori medesimi posseggano i requisiti.

Commissioni e spese

Non si applicheranno commissioni di conversione o riscatto.

Commissione di sottoscrizione:

- Categoria R: sino all'1%
- Categoria I: nessuna
- Categoria D: sino all'1%
- Categoria C: sino all'1%

Commissione di gestione: il Fondo pagherà mensilmente alla Società di Gestione una commissione di gestione calcolata in base alla media mensile del Valore Patrimoniale Netto del Comparto secondo la



8.

COMPARTI DISPONIBILI E POLITICHE DI INVESTIMENTO

percentuale annua massima di seguito definita:

- Percentuale annua per la Categoria R : pari al massimo allo 0,80%
- Percentuale annua per la Categoria I : pari al massimo allo 0,30%
- Percentuale annua per la Categoria D: pari al massimo allo 0,80%
- Percentuale annua per la Categoria C : pari al massimo allo 0,40%

Quotazione

Le Quote del Comparto non saranno quotate presso a Borsa del Lussemburgo.

Operazioni di finanziamento tramite titoli (SFTs)

Parte del patrimonio in gestione che sarà soggetta a SFT e TRS:

- Concessione di titoli in prestito: percentuale attesa tra lo 0% e il 40%, massimo il 100%
- Assunzione di titoli in prestito 0%
- Accordi di riacquisto 0%
- TRS 0%

COMPARTO 6:

NEF - Emerging Market Bond

Politica di Investimento e Obiettivi

L'obiettivo del Comparto consiste nella rivalutazione del capitale attraverso l'investimento principalmente in un portafoglio diversificato di obbligazioni a medio e lungo termine (ivi comprese obbligazioni convertibili, warrant su strumenti finanziari, obbligazioni zero coupon e buoni del tesoro), emesse o garantite da governi nazionali o agenzie governative di Stati non appartenenti al G-7 (fanno parte del G-7 il Canada, la Francia, la Germania, gli Stati Uniti, il Regno Unito, l'Italia e il Giappone), negoziate sui mercati regolamentati che operano regolarmente e sono riconosciuti e aperti al pubblico, come definito all'articolo 41.1 della Legge. I titoli trasferibili che non sono negoziati in borsa o sui mercati regolamentati secondo quanto sopra indicato, sono soggetti all'Articolo 41.2 della Legge. Si considerano in particolare le obbligazioni emesse

nelle seguenti valute: EURO, JPY, GBP, USD.

Il comparto può investire sino al 10% in altri UCITS o UCIs. Il Comparto potrà investire in credit default swaps (alle condizioni previste dal paragrafo "Tecniche e strumenti finanziari" del Prospetto). Il totale degli impegni relativi a tutti i credit default swaps non potrà superare il 100% degli attivi del Comparto. Possono essere utilizzati tecniche e strumenti finanziari per scopi di copertura e/o altre finalità. Tali tecniche e strumenti finanziari saranno usati solo nella misura in cui non siano di detrimento alla qualità della politica di investimento del Comparto.

Gli Investitori devono tenere presente che la sottoscrizione delle Quote di questo Comparto va considerata come un investimento a lungo termine.

Il Comparto investe in mercati poco sviluppati o emergenti. A tale riguardo si richiama in modo specifico l'attenzione degli Investitori, nel momento in cui essi investono nel Comparto, sul Capitolo "Fattori di Rischio" così come descritto nel presente Prospetto.

Profilo dell'Investitore

Il Comparto è adatto ad Investitori con una buona conoscenza dei mercati di capitali e della possibile evoluzione di interessi e tassi di cambio; si tratta quindi di Investitori con elevata propensione al rischio e che possano permettersi di immobilizzare parte dei propri capitali sostenendo perdite temporanee di notevole entità, anche per periodi di tempo estesi (3-4 anni).

In unportafoglio ampiamente diversificato il Comparto può risultare adeguato per una combinazione d'investimento.

Profilo di rischio

Il valore del portafoglio del Comparto è determinato con cadenza giornaliera sulla base del prezzo/valore di mercato di ciascuno strumento finanziario in cui è investito il Comparto medesimo. Il Comparto investe in unpaniere di obbligazioni internazionali ad alto rischio ed aventi una maturità di medio/lungo termine, diversificate per valuta ed emesse da governi e società di paesi c.d. "emergenti", intendendosi per tali, a titolo esemplificativo, paesi non appartenenti al G-7. Si rappresenta ai



8.

COMPARTI DISPONIBILI E POLITICHE DI INVESTIMENTO

Sottoscrittori che i “mercati emergenti” possono risultare soggetti a forti variazioni e mancanza di liquidità, e che gli investimenti nei suddetti mercati possono essere considerati speculativi e soggetti a considerevoli ritardi nel regolamento delle operazioni. Inoltre, in mercati emergenti o comunque meno sviluppati potrebbe sussistere un rischio, più elevato rispetto alla media, di instabilità politica, economica, sociale e religiosa nonché peggioramenti del panorama normativo. Peraltro, i suddetti mercati potrebbero essere negativamente influenzati da fluttuazioni nei tassi di cambio e da regolamentazioni monetarie e/o fiscali; di conseguenza il Valore Patrimoniale Netto del Comparto potrebbe subire forti variazioni. La copertura dei rischi di cambio non rientra tra i principali obiettivi del Comparto.

Gestore

BNP Paribas Asset Management UK Limited

Calcolo dell'Esposizione Globale

Il metodo utilizzato per calcolare l'Esposizione Globale è quello dell'approccio per impegni.

Quote

Il Comparto emetterà 4 Categorie di Quote come definite nel capitolo “Quote” del Prospetto:

- Categoria R
- Categoria I
- Categoria D
- Categoria C

Il Comparto emetterà Quote ad accumulazione e Quote a distribuzione.

Se l'ammontare sottoscritto non corrisponderà ad un numero specifico di Quote, sarà emesso il numero esatto di Quote ivi compresa qualsiasi frazione di Quota calcolata con tre numeri decimali.

Per quanto concerne la politica di distribuzione, si prega di notare quanto segue:

- le quote ad accumulazione (categoria R, I e C): non pagano dividendi
- le quote a distribuzione (categoria D): pagano dividendi su base semestrale.

La data ex dividendo è il quindicesimo giorno di gennaio e di luglio (o il primo giorno lavorativo successivo) e per la prima volta a luglio 2018.

Gli Amministratori prevedono di distribuire sostanzialmente l'intero ammontare lordo dei proventi degli investimenti per la maggior parte del tempo e occasionalmente il capitale, in modo da cercare di mantenere, per quanto possibile, una distribuzione stabile per Quota che non abbia a lungo termine un impatto positivo o negativo sul capitale.

Gli Amministratori richiamano l'attenzione dei Sottoscrittori sul fatto che il dividendo non è garantito

Moneta di valutazione e Giorno di valutazione

La valuta di denominazione del Comparto sarà l'EURO. Il Valore Patrimoniale Netto sarà calcolato su base giornaliera (Giorno di Valutazione). Se tale giorno non è un giorno lavorativo bancario nel Lussemburgo, il Giorno di Valutazione sarà il Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo.

Sottoscrizioni, Conversioni e Riscatti

Il periodo iniziale di sottoscrizione per le Categorie R e I ha avuto inizio l'8 Ottobre 1999, con pagamento non oltre il 14 Ottobre 1999. Il periodo iniziale di sottoscrizione per le Quote di Categoria C ha avuto luogo dal 27 Marzo al 7 Aprile 2017 con pagamento non oltre il 10 Aprile 2017. Il periodo iniziale di sottoscrizione delle Quote di Categoria D avrà luogo dal 28 marzo al 30 marzo 2018 con pagamento non oltre il 5 aprile 2018. Le Quote di Categoria R e I sono state emesse ad un prezzo iniziale di EURO 10 ivi compresa la commissione di sottoscrizione. Le Quote di Categoria C sono state emesse ad un prezzo iniziale pari al Valore Patrimoniale Netto delle Quote di Categoria R alla data del 10 Aprile 2017 più la commissione di sottoscrizione applicabile. Le Quote di Categoria D saranno emesse ad un prezzo iniziale pari al Valore Patrimoniale Netto delle Quote di Categoria R alla data del 3 aprile 2018 più la commissione di sottoscrizione applicabile. Qualora non vengano sottoscritte quote di una determinata categoria durante il rispettivo periodo di sottoscrizione iniziale, la prima sottoscrizione di



8.

COMPARTI DISPONIBILI E POLITICHE DI INVESTIMENTO

tali quote avrà luogo all'ultimo Valore Patrimoniale Netto per Quota della Categoria R più la commissione di sottoscrizione applicabile. Qualsiasi sottoscrizione successiva sarà effettuata ad un prezzo corrispondente al Valore Patrimoniale Netto per Quota, più la commissione di sottoscrizione applicabile.

Nota:

- l'ammontare minimo del primo investimento nel Fondo per le Quote di Categoria R, D e I è pari ad EURO 500;

- l'ammontare minimo del primo investimento nel Fondo per le Quote di Categoria C è pari ad EURO 50.000.

Si richiama l'attenzione dei Sottoscrittori delle Quote sul fatto che eventuali conversioni avranno luogo solo in relazione a Categorie delle quali i Sottoscrittori medesimi posseggano i requisiti.

Commissioni e spese

Non si applicheranno commissioni di conversione o riscatto.

Commissione di sottoscrizione:

- Categoria R: sino all'1%
- Categoria I: nessuna
- Categoria D: sino all'1%
- Categoria C: sino all'1%

Commissione di gestione: il Fondo pagherà mensilmente alla Società di Gestione una commissione di gestione calcolata in base alla media mensile del Valore Patrimoniale Netto del Comparto secondo la percentuale annua massima di seguito definita:

- Percentuale annua per la Categoria R: pari al massimo all'1,40%
- Percentuale annua per la Categoria I: pari al massimo allo 0,50%
- Percentuale annua per la Categoria D: pari al massimo all'1,40%
- Percentuale annua per la Categoria C: pari al massimo allo 0,65%

Quotazione

Le Quote del Comparto non saranno quotate presso la Borsa del Lussemburgo.

Operazioni di finanziamento tramite titoli (SFTs)

Parte del patrimonio in gestione che sarà soggetta a SFT e TRS:

- Concessione di titoli in prestito: percentuale attesa tra lo 0% e il 40%, massimo il 100%
- Assunzione di titoli in prestito 0%
- Accordi di riacquisto 0%
- TRS 0%

COMPARTO 7:

NEF - Euro Short Term Bond

Politica di investimento e obiettivi

Il Comparto si prefigge come obiettivo il conseguimento di performance a breve termine, da ottenersi mediante investimenti effettuati di preferenza in titoli negoziabili denominati in Euro.

Gli investimenti del portafoglio riguarderanno prevalentemente, tenendo conto degli strumenti finanziari correlati, titoli caratterizzati da scadenze medie residue non superiori a tre anni, oppure titoli disciplinati da termini e condizioni che prevedano l'adeguamento, sulla base delle condizioni di mercato e con frequenza almeno annuale, dei rispettivi tassi di interesse. Il Comparto investirà principalmente in titoli negoziabili scambiati su mercati regolamentati, che operino con regolarità e che siano riconosciuti e aperti al pubblico secondo la definizione resa dall'Articolo 41.1 della Legge. I titoli negoziabili, non scambiati sui mercati regolamentati più sopra citati, sono soggetti alle disposizioni dell'Articolo 41.2 della Legge.

Il portafoglio del Comparto non comprenderà investimenti in titoli azionari

Il comparto può investire fino al 10% in altri UCITS e UCIs.

Possono essere utilizzati strumenti o tecniche finanziarie per finalità di copertura o per finalità ulteriori. Tali tecniche e strumenti verranno utilizzati solo nella misura in cui non pregiudichino la qualità della politica d'investimento del Comparto.



8.

COMPARTI DISPONIBILI E POLITICHE DI INVESTIMENTO

Profilo dell'Investitore

Il Comparto è adatto ad Investitori con modeste conoscenze in materia di mercati di capitali e che considerino l'investimento nei fondi una conveniente forma di deposito. Questa tipologia di Comparto è altresì adeguata ad Investitori con maggiore esperienza che intendano perseguire obiettivi d'investimento ben definiti. Non è richiesta una specifica esperienza in materia di prodotti dei mercati dei capitali.

Il Comparto è altresì adeguato ad Investitori che abbiano un orizzonte temporale d'investimento non superiore a tre anni. Nel portafoglio di un Investitore le quote del Comparto rappresentano strumenti finanziari a basso rischio e, per Investitori più esperti, un mix di investimenti temporanei in situazioni di mercato caratterizzate dall'assenza di significative opportunità d'investimento.

Profilo di rischio

Il valore del portafoglio del Comparto è determinato con cadenza giornaliera sulla base del prezzo/valore di mercato delle singole euro-obbligazioni in cui è investito il Comparto, le quali sono emesse da primarie istituzioni pubbliche e private.

Tali obbligazioni hanno in genere una *maturità* residua non superiore a tre anni, o, in alternativa, sono disciplinate da termini e condizioni che consentono, in base alle condizioni di mercato, un aggiornamento con cadenza almeno annuale dei tassi d'interesse.

Il valore di mercato degli strumenti finanziari in portafoglio è influenzato dalle variazioni dei tassi d'interesse, e, di conseguenza, non si può fornire garanzia agli Investitori circa la possibilità che l'investimento produca remunerazioni a date specifiche.

Gestione

Union Investment Luxembourg S.A.

Sub-Gestore

Union Investment Privatfonds GmbH.

Calcolo dell'Esposizione Globale

Il metodo utilizzato per calcolare l'Esposizione Globale è quello dell'approccio per impegni.

Quote

Il Comparto emetterà 4 Categorie di Quote come definite nel capitolo "Quote" del Prospetto:

- Categoria R
- Categoria I
- Categoria D
- Categoria C

Il Comparto emetterà Quote ad accumulazione e distribuzione.

Se l'ammontare sottoscritto non corrisponderà ad un numero specifico di Quote, sarà emesso il numero esatto di Quote ivi compresa qualsiasi frazione di Quota calcolata con tre numeri decimali.

Con riferimento alla politica di distribuzione si fa rilevare quanto segue:

- le quote ad accumulazione (Categoria R, I e C) non prevedono la corresponsione di dividendi;
- le quote a distribuzione (Categoria D) pagano dividendi su base annuale. La data ex dividendo è il quindicesimo giorno di Gennaio (o il primo Giorno Lavorativo successivo) e cade per la prima volta nel Gennaio 2017.

Gli Amministratori prevedono di distribuire sostanzialmente l'intero ammontare lordo dei proventi degli investimenti per la maggior parte del tempo e occasionalmente il capitale, in modo da cercare di mantenere, per quanto possibile, una distribuzione stabile per Quota che non abbia a lungo termine un impatto positivo o negativo sul capitale.

Gli Amministratori richiamano l'attenzione dei Sottoscrittori sul fatto che il dividendo non è garantito.

Moneta di valutazione e Giorno di valutazione

La valuta di denominazione del Comparto sarà l'EURO. Il Valore Patrimoniale Netto sarà calcolato su base giornaliera (Giorno di Valutazione). Se tale giorno non è un giorno lavorativo bancario nel Lussemburgo o in Italia, il Giorno di Valutazione sarà il Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo.

Sottoscrizioni, Conversioni e Riscatti

Il periodo iniziale di sottoscrizione per le Quote



8.

COMPARTI DISPONIBILI E POLITICHE DI INVESTIMENTO

di Classe R e I ha avuto luogo l'8 Ottobre 1999, con pagamento non oltre il 14 Ottobre 1999. Il periodo iniziale di sottoscrizione per la Categoria D ha avuto luogo dal 19 settembre 2016 al 23 settembre 2016 con pagamento dal 29 settembre 2016.

Il periodo iniziale di sottoscrizione per le Quote di Categoria C ha avuto luogo dal 27 Marzo al 7 Aprile 2017 con pagamento non oltre il 10 Aprile 2017.

Le Quote di Categoria R e I sono state emesse ad un prezzo iniziale di EURO 10 ivi compresa la commissione di sottoscrizione.

Le Quote di Classe D sono state emesse ad un valore iniziale pari al Valore Complessivo Netto delle Quote di classe R, più commissioni di sottoscrizione applicabili, alla data del 26 settembre 2016.

Le Quote di Categoria C sono state emesse ad un prezzo iniziale pari al Valore Patrimoniale Netto delle Quote di Categoria R alla data del 10 Aprile 2017 più la commissione di sottoscrizione applicabile.

Qualora non vengano sottoscritte quote di una determinata categoria durante il rispettivo periodo di sottoscrizione iniziale, la prima sottoscrizione di tali quote avrà luogo all'ultimo Valore Patrimoniale Netto per Quota della Categoria R più la commissione di sottoscrizione applicabile.

Qualsiasi sottoscrizione successiva sarà effettuata ad un prezzo corrispondente al Valore Patrimoniale Netto per Quota, più la commissione di sottoscrizione applicabile.

Nota:

- l'ammontare minimo del primo investimento nel Fondo per le Quote di Categoria R, I e D è pari ad EURO 500;
- l'ammontare minimo del primo investimento nel Fondo per le Quote di Categoria C è pari ad EURO 50.000.

Si richiama l'attenzione dei Sottoscrittori delle Quote sul fatto che eventuali conversioni avranno luogo solo in relazione a Categorie delle quali i Sottoscrittori medesimi posseggano i requisiti.

Commissioni e spese

Non si applicheranno commissioni di conversione o riscatto.

Commissione di sottoscrizione:

- Categoria R: sino al 1%
- Categoria I: nessuna
- Categoria D: sino al 1%
- Categoria C: sino all'1%

Commissione di gestione: il Fondo pagherà mensilmente alla Società di Gestione una commissione di gestione calcolata in base alla media mensile del Valore Patrimoniale Netto del Comparto secondo la percentuale annua massima di seguito definita:

- Percentuale annua per la Categoria R : pari al massimo allo 0,55%
- Percentuale annua per la Categoria I : pari al massimo allo 0,25%
- Percentuale annua per la Categoria D: pari al massimo allo 0,55%
- Percentuale annua per la Categoria C: pari al massimo allo 0,30%

Commissione del Sub-Gestore: la remunerazione per i servizi resi dal Sub-Gestore sarà corrisposta dal Gestore a valere sulla propria Commissione di gestione.

Quotazione

Le Quote del Comparto non saranno quotate presso la Borsa del Lussemburgo.

Operazioni di finanziamento tramite titoli (SFTs)

Parte del patrimonio in gestione che sarà soggetta a SFT e TRS:

- Concessione di titoli in prestito: percentuale attesa tra lo 0% e il 40%, massimo il 100%
- Assunzione di titoli in prestito 0%
- Accordi di riacquisto 0%
- TRS 0%



8.

COMPARTI DISPONIBILI E POLITICHE DI INVESTIMENTO

COMPARTO 8:

NEF - Risparmio Italia

Politica di investimento e obiettivi

Le quote del Comparto rientrano tra gli investimenti qualificati che possono essere detenuti in un “Piano di Risparmio a lungo termine” (PIR) ai sensi della Finanziaria Italiana 2017 (la “Legge n. 232 dell’11 Dicembre 2016”).

Il Comparto investirà, in ciascun anno solare, almeno il 70% dell’attivo in strumenti finanziari, emessi da, o stipulati con, imprese che siano residenti in Italia (ai sensi dell’art. 73 del “Testo unico delle Imposte sui redditi”, Decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 22 Dicembre 1986), o residenti nell’Unione Europea o in uno stato aderente all’Accordo sullo Spazio economico europeo con stabile organizzazione in Italia. Almeno il 30% di tali strumenti finanziari, che corrisponde ad almeno il 21% del patrimonio netto del Comparto, dovrà essere emesso da imprese diverse da quelle inserite nell’indice FTSE MIB o in qualsiasi altro indice equivalenti.

I limiti di cui sopra dovranno essere rispettati, in ciascun anno solare, per almeno 2/3 dell’anno.

Il Comparto non investe più del 10% del patrimonio netto in strumenti emessi da, o stipulati con, la stessa società, o società appartenenti al medesimo gruppo, o in depositi e conti correnti.

Il Comparto non può investire in strumenti finanziari emessi da società che sono residenti in paesi che non garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l’Italia. Il patrimonio netto del Comparto sarà investito in strumenti finanziari aventi natura obbligazionaria, monetaria o azionaria (azionaria dal 20% al 40% del patrimonio). Gli strumenti finanziari di natura obbligazionaria e del mercato monetario saranno emessi prevalentemente da emittenti societari.

Il Comparto sarà investito prevalentemente in strumenti finanziari trattati sui mercati regolamentati che operano regolarmente e sono riconosciuti e aperti al pubblico come definito dall’art. 41.1 della Legge. Gli strumenti finanziari che non sono trattati sui mercati regolamentati come sopra descritti saranno soggetti all’art. 41.2 della

Legge e non potranno complessivamente eccedere il 10% del patrimonio netto del Comparto.

Il comparto non investirà in titoli distressed o in default.

La valuta di riferimento del Comparto è l’Euro.

L’esposizione a valute diverse dall’Euro non potrà eccedere il 30% del patrimonio netto del Comparto.

La duration del Comparto è inferiore a 5 anni.

Il patrimonio netto del Comparto può essere investito in:

- strumenti di debito e correlati a debito di qualsiasi natura, inclusi, a titolo esemplificativo, obbligazioni e strumenti del mercato monetario, emessi da emittenti non italiani con rating inferiore all’ Investment Grade o privi di rating, a livello di emissione o di emittente, sino al 30%. Non è previsto limite di rating con riguardo agli emittenti italiani, fermo restando che le emissioni prive di rating di emittenti italiani non potranno eccedere il 10% del patrimonio netto del Comparto. Le emissioni di emittenti italiani con rating inferiore all’Investment Grade potrebbero eccedere il 50% del patrimonio netto del Comparto;
- in quote di UCITS e/o di altri UCIs compatibili con la politica di investimento del Comparto, sino al 10%.

Possono essere utilizzate tecniche e strumenti finanziari per finalità di copertura. Tali tecniche e strumenti saranno utilizzati solo nella misura in cui non pregiudichino la qualità della politica d’investimento del Comparto. Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati solo per finalità di copertura del rischio associato all’investimento principale, in conformità con le disposizioni della normativa PIR.

Profilo dell’Investitore

Il Comparto è adatto ad Investitori che abbiano una buona conoscenza dei mercati azionari ed obbligazionari ed un orizzonte temporale d’investimento minimo di tre-cinque anni nonché la disponibilità ad immobilizzare temporaneamente i propri capitali per tale periodo.

Profilo di rischio

Il valore del portafoglio è determinato giornalmente sulla base del prezzo/valore di mercato di ciascun titolo emesso dagli emittenti internazionali in cui il Comparto investe. E’ possibile il ricorso a strumenti e tecniche finanziarie per finalità di copertura o per altre finalità, a



8.

COMPARTI DISPONIBILI E POLITICHE DI INVESTIMENTO

condizione che tali suddetti strumenti/tecniche non vadano a detrimento della qualità della politica d'investimento del Comparto. Il valore di mercato degli strumenti finanziari in portafoglio è influenzato dalle performance societarie, nonché da variazioni dei tassi di interesse e di cambio; di conseguenza, non si può fornire garanzia agli

Investitori circa la possibilità che l'investimento produca remunerazioni a date specifiche.

Gestore

Eurizon Capital SGR SpA

Calcolo dell'Esposizione Globale

Il metodo utilizzato per calcolare l'Esposizione Globale è quello dell'approccio per impegni.

Quote

Il Comparto emetterà 4 Categorie di Quote come definite nel capitolo "Quote" del Prospetto:

- Categoria R
- Categoria I
- Categoria C
- Categoria PIR

Il Comparto emetterà Quote ad accumulazione. Se l'ammontare sottoscritto non corrisponderà ad un numero specifico di Quote, sarà emesso il numero esatto di Quote ivi compresa qualsiasi frazione di Quota calcolata con tre numeri decimali.

Moneta di valutazione e Giorno di valutazione

La valuta di denominazione del Comparto sarà l'EURO. Il Valore Patrimoniale Netto sarà calcolato su base giornaliera (Giorno di Valutazione). Se tale giorno non è un giorno lavorativo bancario nel Lussemburgo, il Giorno di Valutazione sarà il Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo.

Sottoscrizioni, Conversioni e Riscatti

Il periodo iniziale di sottoscrizione delle Quote di Categoria I ed R ha avuto luogo dal 14 gennaio 2002 al 18 gennaio 2002, con pagamento a decorrere dal 21 gennaio 2002. Le Quote di Categoria R e I sono state emesse ad un prezzo iniziale di EURO 10

ivi compresa la commissione di sottoscrizione.

Il periodo iniziale di sottoscrizione per le quote di Categoria PIR ha avuto luogo dall'8 agosto 2017 all'11 agosto 2017 con pagamento non oltre l'11 agosto 2017. Le Quote di Categoria PIR sono state emesse ad un prezzo iniziale pari al Valore Patrimoniale Netto delle Quote di Categoria R alla data dell'11 agosto 2017.

Il periodo di sottoscrizione iniziale delle Quote di Categoria C avrà luogo tra il 28 marzo e 30 marzo 2018 con pagamento non oltre il 5 aprile 2018.

Le Quote di Categoria C saranno emesse ad un prezzo iniziale uguale al Valore Patrimoniale Netto delle Quote di Categoria R alla data del 3 aprile 2018 più la commissione di sottoscrizione applicabile.

Qualora non vengano sottoscritte quote di una determinata categoria durante il rispettivo periodo di sottoscrizione iniziale, la prima sottoscrizione di tali quote avrà luogo all'ultimo Valore Patrimoniale Netto per Quota della Categoria R più la commissione di sottoscrizione applicabile.

Qualsiasi sottoscrizione successiva sarà effettuata ad un prezzo corrispondente al Valore Patrimoniale Netto per Quota, più la commissione di sottoscrizione applicabile.

Nota:

- l'ammontare minimo del primo investimento nel Fondo per le Quote di Categoria R e I è pari ad EURO 500;
- l'ammontare minimo del primo investimento nel Fondo per le Quote di Categoria C è pari a EURO 50.000;
- l'ammontare minimo del primo investimento nel Fondo per le Quote di Categoria PIR è pari ad EURO 500.

L'ammontare massimo dell'investimento nella Categoria PIR è pari, per ciascun Investitore, a:

- Euro 30.000,00 per ciascun anno solare;
- Euro 150.000,00 in totale.

Si richiama l'attenzione degli Investitori sulla circostanza per cui gli importi eccedenti tali soglie saranno convertiti in Quote di Categoria R.



8.

COMPARTI DISPONIBILI E POLITICHE DI INVESTIMENTO

Si richiama l'attenzione dei Sottoscrittori delle Quote sul fatto che eventuali conversioni avranno luogo solo in relazione a Categorie delle quali i Sottoscrittori medesimi posseggano i requisiti.

Commissioni spese

Non si applicheranno commissioni di conversione o riscatto.

Commissione di sottoscrizione:

- Categoria R: sino all'1%
- Categoria I: nessuna
- Categoria PIR: sino all'1%
- Categoria C: sino all'1%

Commissione di gestione: il Fondo pagherà mensilmente alla Società di Gestione una commissione di gestione calcolata in base alla media mensile del Valore Patrimoniale Netto

del Comparto secondo la percentuale annua massima di seguito definita:

- Percentuale annua per la Categoria R: pari al massimo all'1,30%
- Percentuale annua per la Categoria I: pari al massimo allo 0,50%
- Percentuale annua per la Categoria PIR: pari al massimo all'1,30%
- Percentuale annua per la Categoria C: pari al massimo allo 0,65%

Quotazione

Le Quote del Comparto non saranno quotate presso la Borsa del Lussemburgo.

Operazioni di finanziamento tramite titoli (SFTs)

Parte del patrimonio in gestione che sarà soggetta a SFT e TRS:

- Concessione di titoli in prestito: percentuale attesa tra lo 0% e il 40%, massimo il 100%
- Assunzione di titoli in prestito 0%
- Accordi di riacquisto 0%
- TRS 0%

COMPARTO 9:

NEF - EE.ME.A. Equity

Politica di investimento e obiettivi

L'obiettivo del Comparto è di realizzare una crescita di medio-lungo periodo del valore del portafoglio, mediante un investimento primario in valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Est Europa, Medio Oriente e Africa (EEMEA). In via secondaria, il Comparto potrebbe investire in valori mobiliari quotati in mercati borsistici differenti da quelli sopra-indicati.

Il Comparto investe principalmente in strumenti finanziari azionari. In via secondaria, i beni del Comparto possono essere investiti anche in strumenti finanziari collegati al mercato azionario quali, ad esempio, obbligazioni convertibili, ADR (Certificati di Deposito Americani) o GDR (Certificati di Deposito Globali) e Participation Notes ("P-Notes) senza derivati incorporati. Qualora fossero incorporati strumenti derivati, gli stessi saranno conformi alla Legge ed al decreto granducale dell'8 febbraio 2008.

È possibile utilizzare tecniche e strumenti finanziari per scopi di copertura e/o non copertura.

Tali tecniche e strumenti finanziari saranno usati solo nella misura in cui non ledano la qualità della politica di investimento del Comparto.

Il Comparto può investire sino al 10% in altri UCITS o UCIs.

Si richiama in modo specifico l'attenzione degli Investitori, nel momento in cui essi investono nel Comparto, sul Capitolo "Fattori di Rischio" del Prospetto.

Profilo dell'Investitore

Il Comparto è adeguato agli Investitori con elevato livello di rischio, che abbiano consapevolezza della possibile assenza di liquidità dei mercati dei paesi meno sviluppati, delle oscillazioni dei cambi e della diversa trasparenza delle regole societarie relative ai bilanci nei suddetti paesi. Il sottoscrittore dovrà prendere in considerazione la possibilità che si verifichino temporaneamente elevate perdite di capitale e di conseguenza il rischio di immobilizzare l'investimento per un lungo periodo di tempo (sette anni). In un portafoglio ampiamente diversificato il Comparto può essere adeguato per una combinazione d'investimento.



Profilo di rischio

Il valore del portafoglio è determinato con cadenza giornaliera in base al valore di mercato dei singoli strumenti finanziari in cui lo stesso è investito, costituiti da strumenti finanziari azionari quotati sui mercati borsistici dell'Est Europa, Medio Oriente e Africa (EEMEA). Si rappresenta ai Sottoscrittori che i mercati dell'EEMEA possono essere considerati quali "mercati emergenti", meno sviluppati, e che, pertanto, gli stessi possono risultare soggetti a forti fluttuazioni ed a carenza di liquidità; l'investimento nei suddetti mercati deve essere pertanto considerato di natura speculativa ed esposto a considerevoli ritardi nel regolamento delle operazioni. Inoltre, i mercati emergenti o comunque meno sviluppati possono presentare un rischio superiore alla media di instabilità politica, economica, sociale e religiosa nonché il rischio di variazioni pregiudizievoli della regolamentazione normativa. Peraltro, i suddetti mercati potrebbero essere negativamente influenzati da fluttuazioni nei tassi di cambio e/o da modifiche alle regolamentazioni monetarie e/o fiscali; di conseguenza il Valore Patrimoniale Netto del Comparto potrebbe subire forti variazioni. La copertura dei rischi di cambio non rientra tra i principali obiettivi del Comparto.

Gestore

Union Investment Luxembourg SA

Sub-Gestore

Union Investment Privatfonds GmbH

Calcolo dell'Esposizione Globale

Il metodo utilizzato per calcolare l'Esposizione Globale è quello dell'approccio per impegni.

Quote

Il Comparto emetterà 3 Categorie di Quote come definite nel capitolo "Quote" del Prospetto:

- Categoria R
- Categoria I
- Categoria C

Il Comparto emetterà Quote ad accumulazione. Se l'ammontare sottoscritto non corrisponderà ad un numero specifico di Quote, sarà emesso il numero

esatto di Quote ivi compresa qualsiasi frazione di Quota calcolata con tre numeri decimali.

Moneta di valutazione e Giorno di valutazione

La valuta di denominazione del Comparto sarà l'EURO. Il Valore Patrimoniale Netto sarà calcolato su base giornaliera (Giorno di Valutazione).

Se tale giorno non è un giorno lavorativo bancario nel Lussemburgo, il Giorno di Valutazione sarà il Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo.

Sottoscrizioni, Conversioni e Riscatti

Il periodo iniziale di sottoscrizione per le Categorie di Quote I ed R ha avuto luogo dal 4 marzo 2002 al 19 aprile 2002 con pagamento non oltre il 22 aprile 2002.

Il periodo iniziale di sottoscrizione per le Quote di Categoria C ha avuto luogo dal 27 Marzo al 7 Aprile 2017, con pagamento non oltre il 10 Aprile 2017.

Le Quote di Categoria R e I sono state emesse al prezzo iniziale di EURO 10 ivi compresa la commissione di sottoscrizione. Le Quote di Categoria C sono state emesse ad un prezzo iniziale pari al Valore Patrimoniale Netto delle Quote di Categoria R alla data del 10 Aprile 2017 più la commissione di sottoscrizione applicabile.

Qualora non vengano sottoscritte quote di una determinata categoria durante il rispettivo periodo di sottoscrizione iniziale, la prima sottoscrizione di tali quote avrà luogo all'ultimo Valore Patrimoniale Netto per Quota della Categoria R più la commissione di sottoscrizione applicabile. Qualsiasi sottoscrizione successiva sarà effettuata ad un prezzo corrispondente al Valore Patrimoniale Netto per Quota, più la commissione di sottoscrizione applicabile.

Nota:

- l'ammontare minimo del primo investimento nel Fondo per le Quote di Categoria R e I è pari ad EURO 500;
- l'ammontare minimo del primo investimento nel Fondo per le Quote di Categoria C è pari ad EURO 50.000.

Si richiama l'attenzione dei Sottoscrittori delle Quote sul fatto che eventuali conversioni avranno luogo solo in relazione a Categorie delle quali i Sottoscrittori



8.

COMPARTI DISPONIBILI E POLITICHE DI INVESTIMENTO

medesimi posseggano i requisiti.

Commissioni e spese

Non si applicheranno commissioni di conversione o riscatto.

Commissione di sottoscrizione:

- Categoria R: sino al 3%
- Categoria I: nessuna
- Categoria C: sino al 3%

Commissione di gestione: il Fondo pagherà mensilmente alla Società di Gestione una commissione di gestione calcolata in base alla media mensile del Valore Patrimoniale Netto del Comparto secondo la percentuale annua massima di seguito definita:

- Percentuale annua per la Categoria R : pari al massimo all'1,85%
- Percentuale annua per la Categoria I : pari al massimo allo 0,60%
- Percentuale annua per la Categoria C : pari al massimo allo 0,80%

Commissione del Sub-Gestore: la remunerazione per i servizi resi dal Sub-Gestore sarà corrisposta dal Gestore a valere sulla propria Commissione di gestione.

Quotazione

Le Quote del Comparto non saranno quotate presso la Borsa del Lussemburgo.

Operazioni di finanziamento tramite titoli (SFTs)

Parte del patrimonio in gestione che sarà soggetta a SFT e TRS:

- Concessione di titoli in prestito: percentuale attesa tra lo 0% e il 40%, massimo il 100%
- Assunzione di titoli in prestito 0%
- Accordi di riacquisto 0%
- TRS 0%

COMPARTO 10: NEF - U.S. Equity

Politica di investimento e obiettivi

L'obiettivo del Comparto è quello di ottenere un rendimento totale, primariamente attraverso la rivalutazione del capitale, e secondariamente attraverso dividendi, mediante l'investimento in via principale

in titoli di capitale emessi da soggetti domiciliati negli Stati Uniti.

Il Gestore utilizza un processo di ricerca di tipo "bottom up" attivo al fine di identificare singoli valori mobiliari ritenuti in possesso di caratteristiche di rischio-rendimento superiori alla media, prendendo in considerazione tanto la potenziale crescita futura quanto ulteriori considerazioni valutative. Il processo di selezione dei titoli fornisce un portafoglio diversificato che estende lo spettro degli stili gestori, passando dalla crescita al valore, senza preferenze in relazione alla dimensione di capitalizzazione, al settore e/o all'attività industriale svolta dall'emittente.

Di volta in volta il Fondo potrà utilizzare tecniche di copertura e detenere riserve liquide.

Il Fondo ha la flessibilità per investire in certificati di deposito americani ed in azioni di deposito americane quotate nelle principali borse statunitensi.

A partire dal 17 Aprile 2017 il Comparto può investire sino al 10% in altri UCITS o UCIs.

Profilo dell'Investitore

Il Comparto è adeguato per gli Investitori dotati di buona conoscenza dei mercati statunitensi dei capitali e non preoccupati dalle fluttuazioni del valore del dollaro rispetto all'euro. Il Comparto è altresì adeguato per Investitori esperti che intendano perseguire obiettivi d'investimento ben definiti per settore nell'area geografica di riferimento. L'investitore deve avere consapevolezza della possibile elevata volatilità degli strumenti finanziari in portafoglio ed essere in grado di sopportare perdite temporanee di considerevoli proporzioni nel presupposto di immobilizzare il proprio capitale anche per 5/6 anni.

Profilo di rischio

Il valore del portafoglio è determinato con cadenza giornaliera in base al valore di mercato dei singoli titoli di capitale in cui lo stesso è investito, i quali rappresentano le principali società operanti negli Stati Uniti d'America, caratterizzate da elevata redditività, da una solida struttura finanziaria e da una gestione di successo. Inoltre, il Comparto può investire in azioni emesse da società domiciliate al di fuori degli Stati Uniti d'America. La copertura



8.

COMPARTI DISPONIBILI E POLITICHE DI INVESTIMENTO

del rischio di cambio non figura tra i principali obiettivi del Comparto.

Gestore

MFS International (U.K.) Limited

Sub-Gestore

MFS Institutional Advisors Inc.

Calcolo dell'Esposizione Globale

Il metodo utilizzato per calcolare l'Esposizione Globale è quello dell'approccio per impegni.

Quote

Il Comparto emetterà 3 Categorie di Quote come definite nel capitolo "Quote" del Prospetto:

- Categoria R
- Categoria I
- Categoria C

Il Comparto emetterà Quote ad accumulazione.

Se l'ammontare sottoscritto non corrisponderà ad un numero specifico di Quote, sarà emesso il numero esatto di Quote ivi compresa qualsiasi frazione di Quota calcolata con tre numeri decimali.

Moneta di valutazione e Giorno di valutazione

La valuta di denominazione del Comparto sarà l'EURO. Il Valore Patrimoniale Netto sarà calcolato su base giornaliera (Giorno di Valutazione). Se tale giorno non è un giorno lavorativo bancario nel Lussemburgo, il Giorno di Valutazione sarà il Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo.

Sottoscrizioni, Conversioni e Riscatti

Il periodo iniziale di sottoscrizione per le Categorie di Quote I ed R ha avuto luogo dal 4 marzo 2002 al 19 aprile 2002 con pagamento non oltre il 22 aprile 2002.

Il periodo iniziale di sottoscrizione per le Quote di Categoria C ha avuto luogo dal 27 Marzo al 7 Aprile 2017, con pagamento non oltre il 10 Aprile 2017.

Le Quote di categoria R e I sono state emesse al prezzo iniziale di Euro 10 ivi compresa la commissione di sottoscrizione.

Le Quote di Categoria C sono state emesse ad un prezzo iniziale pari al Valore Patrimoniale Netto delle Quote di

Categoria R alla data del 10 Aprile 2017 più la commissione di sottoscrizione applicabile. Qualora non vengano sottoscritte quote di una determinata categoria durante il rispettivo periodo di sottoscrizione iniziale, la prima sottoscrizione di tali quote avrà luogo all'ultimo Valore Patrimoniale Netto per Quota della Categoria R più la commissione di sottoscrizione applicabile.

Qualsiasi sottoscrizione successiva sarà effettuata ad un prezzo corrispondente al Valore Patrimoniale Netto per Quota, più la commissione di sottoscrizione applicabile.

Nota:

- l'ammontare minimo del primo investimento nel Fondo per le Quote di Categoria R e I è pari ad EURO 500;
- l'ammontare minimo del primo investimento nel Fondo per le Quote di Categoria C è pari ad EURO 50.000.

Si richiama l'attenzione dei Sottoscrittori sul fatto che eventuali conversioni avranno luogo solo in relazione a Categorie delle quali i Sottoscrittori medesimi posseggano i requisiti.

Commissioni e spese

Non si applicheranno commissioni di conversione o riscatto.

Commissione di sottoscrizione:

- Categoria R: sino al 3%
- Categoria I: nessuna
- Categoria C: sino al 3%

Commissione di gestione: il Fondo pagherà mensilmente alla Società di Gestione una commissione di gestione calcolata in base alla media mensile del Valore Patrimoniale Netto del Comparto secondo la percentuale annua massima di seguito definita:

- Percentuale annua per la Categoria R : pari al massimo al 1,65%
- Percentuale annua per la Categoria I : pari al massimo allo 0,60%
- Percentuale annua per la Categoria C : pari al massimo allo 0,80%



8.

COMPARTI DISPONIBILI E POLITICHE DI INVESTIMENTO

Quotazione

Le Quote del Comparto non saranno quotate presso la Borsa del Lussemburgo.

Operazioni di finanziamento tramite titoli (SFTs)

Parte del patrimonio in gestione che sarà soggetta a SFT e TRS:

- Concessione di titoli in prestito: percentuale attesa tra lo 0% e il 40%, massimo il 100%
- Assunzione di titoli in prestito 0%
- Accordi di riacquisto 0%
- TRS 0%

COMPARTO 11:

NEF - Pacific Equity

Politica di investimento e obiettivi

L'obiettivo del Comparto è di ottenere una rivalutazione del capitale nel lungo periodo mediante l'investimento principale in strumenti finanziari di società dell'area del Pacifico. Il Comparto verrà gestito con uno stile di gestione attivo.

Oltre ad effettuare direttamente investimenti, il Comparto può effettuare operazioni relative ad opzioni e futures soggette alle restrizioni di investimento definite nel Prospetto. A partire dal 17 Aprile 2017 il Comparto può investire sino al 10% in altri UCITS o UCIs.

Gli Investitori che sono domiciliati in Giappone e/o sono cittadini giapponesi non possono acquistare o detenere Quote del Comparto. Non è inoltre consentito il trasferimento di Quote nei confronti di tali soggetti.

Profilo dell'Investitore

Il Comparto è adeguato per gli Investitori dotati di buona conoscenza del mercato dei capitali asiatico. Il Comparto è altresì indicato per Investitori esperti che intendano perseguire obiettivi d'investimento ben definiti per settore nell'area geografica di riferimento. L'investitore deve avere consapevolezza della possibile elevata volatilità degli strumenti finanziari in portafoglio ed essere in grado di sopportare perdite temporanee di considerevoli proporzioni, nel presupposto di immobilizzare il proprio capitale anche per cinque/sei anni.

Profilo di rischio

Il valore del portafoglio è determinato con cadenza

giornaliera in base al valore di mercato dei singoli strumenti finanziari azionari in cui lo stesso è investito, i quali rappresentano le società dell'area geografica di riferimento caratterizzate da prospettive di crescita, elevata redditività, solidi risultati di bilancio ed una gestione di successo. Il patrimonio del Comparto sarà investito in conformità al principio della diversificazione del rischio, in azioni e strumenti finanziari di natura azionaria.

La copertura del rischio di cambio non figura tra i principali obiettivi del Comparto.

Gestore

FIL Pensions Management

Gestore Sub delegato

FIL Investment Management (Hong Kong) Ltd

Calcolo dell'Esposizione Globale

Il metodo utilizzato per calcolare l'Esposizione Globale è quello dell'approccio per impegni.

Quote

Il Comparto emetterà 3 Categorie di Quote come definite nel capitolo "Quote" del Prospetto:

- Categoria R
- Categoria I
- Categoria C

Il Comparto emetterà Quote ad accumulazione.

Se l'ammontare sottoscritto non corrisponderà ad un numero specifico di Quote, sarà emesso il numero esatto di Quote ivi compresa qualsiasi frazione di Quota calcolata con tre numeri decimali.

Moneta di valutazione e Giorno di valutazione

La valuta di denominazione del Comparto sarà l'EURO. Il Valore Patrimoniale Netto sarà calcolato su base giornaliera (Giorno di Valutazione). Se tale giorno non è un giorno lavorativo bancario nel Lussemburgo, il Giorno di Valutazione sarà il Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo.

Sottoscrizioni, Conversioni e Riscatti

Il periodo iniziale di sottoscrizione per le Categorie di Quote I ed R ha avuto luogo dal 4 marzo 2002 al 19 aprile 2002 con pagamento non oltre il 22 aprile 2002.



8.

COMPARTI DISPONIBILI E POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il periodo iniziale di sottoscrizione per le Quote di Categoria C ha avuto luogo dal 27 Marzo al 7 Aprile 2017, con pagamento non oltre il 10 Aprile 2017. Le Quote di Categoria I e R sono state emesse al prezzo iniziale di Euro 10 ivi compresa la commissione di sottoscrizione. Le Quote di Categoria C sono state emesse ad un prezzo iniziale pari al Valore Patrimoniale Netto delle Quote di Categoria R alla data del 10 Aprile 2017 più la commissione di sottoscrizione applicabile. Qualora non vengano sottoscritte quote di una determinata categoria durante il rispettivo periodo di sottoscrizione iniziale, la prima sottoscrizione di tali quote avrà luogo all'ultimo Valore Patrimoniale Netto per Quota della Categoria R più la commissione di sottoscrizione applicabile. Qualsiasi sottoscrizione successiva sarà effettuata ad un prezzo corrispondente al Valore Patrimoniale Netto per Quota, più la commissione di sottoscrizione applicabile.

Nota:

- l'ammontare minimo del primo investimento nel Fondo per le Quote di Categoria R e I è pari ad EURO 500;
- l'ammontare minimo del primo investimento nel Fondo per le Quote di Categoria C è pari ad EURO 50.000.

Si richiama l'attenzione dei Sottoscrittori delle Quote sul fatto che eventuali conversioni avranno luogo solo in relazione a Categorie delle quali i Sottoscrittori medesimi posseggano i requisiti.

Commissioni e spese

Non si applicheranno commissioni di conversione o riscatto. Commissione di sottoscrizione:

- Categoria R: sino al 3%
- Categoria I: nessuna
- Categoria C: sino al 3%

Commissione di gestione: il Fondo pagherà mensilmente alla Società di Gestione una commissione

di gestione calcolata in base alla media mensile del Valore Patrimoniale Netto del Comparto secondo la percentuale annua massima di seguito definita:

- Percentuale annua per la Categoria R :

pari al massimo all'1,85%

- Percentuale annua per la Categoria I :
pari al massimo allo 0,65%
- Percentuale annua per la Categoria C :
pari al massimo allo 0,85%

Quotazione

Le Quote del Comparto non saranno quotate presso la Borsa del Lussemburgo.

Operazioni di finanziamento tramite titoli (SFTs)

Parte del patrimonio in gestione che sarà soggetta a SFT e TRS:

- Concessione di titoli in prestito: percentuale attesa tra lo 0% il 40%, massimo il 100%
- Assunzione di titoli in prestito 0%
- Accordi di riacquisto 0%
- TRS 0%

COMPARTO 12:

NEF - Euro Corporate Bond

Politica di investimento e obiettivi

Il Comparto investirà principalmente in obbligazioni investment grade selezionate denominate in Euro emesse da società europee e non europee scambiate sui mercati obbligazionari regolamentati dell'Unione Economica e Monetaria (UEM), con rating almeno pari a BBB-/Baa3, assegnati da parte di primarie agenzie di rating, quali Moody's Investor Service o Standard and Poor's. Il Comparto può investire anche in obbligazioni investment grade denominate in Euro (o Valuta Europea diversa dall'euro), emesse da soggetti pubblici e paragonativi (diversi da emittenti sovrani europei). Il Comparto può anche investire sino al 20% del patrimonio in obbligazioni con rating inferiore all'investment grade.

Il Comparto può anche investire sino al 25% del patrimonio in obbligazioni non denominate in Euro per finalità di copertura.

Il Comparto può anche investire sino al 10% del patrimonio in obbligazioni di paesi emergenti.

Il Comparto seguirà una strategia attiva di investimento, che combina criteri di stabilità, di rendimento e di scelta del settore. L'espressione "quasi-governativo" va inteso



come “debito pubblico investment grade governativo o sponsorizzato dal governo denominato in Euro”.

Il Comparto può investire sino al 10% in altri UCITS o UCIs. Possono essere utilizzate tecniche e strumenti finanziari per finalità di copertura e/o per altre finalità. Tali tecniche e strumenti saranno utilizzati solo nella misura in cui non pregiudichino la qualità della politica d’investimento del Comparto.

Profilo dell’Investitore

Il Comparto presenta un livello di rischio medio-alto ed inoltre si rivolge ad un tipo d’investitore che sia piuttosto ben informato in materia di mercati dei capitali, che abbia sufficiente familiarità con i possibili andamenti della curva dei tassi d’interesse nonché una notevole conoscenza delle tipologie di società oggetto d’investimento. Il sottoscrittore deve prendere in considerazione la possibilità che il capitale rimanga immobilizzato per quattro-sei anni.

Profilo di rischio

Il valore del portafoglio è determinato con cadenza giornaliera in base al prezzo/valore di mercato di ciascuna delle obbligazioni in cui il Comparto è investito, denominate principalmente in Euro, emesse da società europee e non europee, scambiate su mercati obbligazionari regolamentati dall’Unione Economica/Monetaria, aventi principalmente un rating pari a BBB-/Baa3. Il Comparto può anche investire in obbligazioni selezionate denominate in Euro, emesse da soggetti pubblici e paragonati (diversi da quelli dell’Eurozona). La copertura del rischio di cambio non figura tra i principali obiettivi del Comparto. Il valore di mercato degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio è influenzato dalle variazioni sia dei tassi d’interesse che dei tassi di cambio, e, di conseguenza, non si può fornire garanzia agli Investitori circa la possibilità che l’investimento produca remunerazioni a date specifiche.

Gestore

Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H.

Calcolo dell’Esposizione Globale

Il metodo utilizzato per calcolare l’Esposizione Globale è quello dell’approccio per impegni.

Quote

Il Comparto emetterà 4 Categorie di Quote come definite nel capitolo “Quote” del Prospetto:

- Categoria R
- Categoria I
- Categoria D
- Categoria C

Il Comparto emetterà Quote ad accumulazione (Categorie R, I e C) e quote a distribuzione (Categoria D).

Le quote di Categoria D pagano dividendi su base semestrale. La data ex-dividendo è il quindicesimo giorno di Gennaio e di Luglio (o il primo Giorno Lavorativo successivo) e per la prima volta nel Gennaio 2018. La Società di Gestione prevede di distribuire sostanzialmente l’intero ammontare lordo dei proventi degli investimenti per la maggior parte del tempo e occasionalmente il capitale, in modo da cercare di mantenere, per quanto possibile, una distribuzione stabile per Quota, che non abbia a lungo termine un impatto positivo o negativo sul capitale.

Gli Amministratori richiamano l’attenzione dei Sottoscrittori delle Quote sulla circostanza per cui il dividendo non è garantito.

Se l’ammontare sottoscritto non corrisponderà ad un numero specifico di Quote, sarà emesso il numero esatto di Quote ivi compresa qualsiasi frazione di Quota calcolata con tre numeri decimali.

Moneta di Valutazione e Giorno di Valutazione

La valuta di denominazione del Comparto sarà l’EURO. Il Valore Patrimoniale Netto sarà calcolato su base giornaliera (Giorno di Valutazione). Se tale giorno non è un giorno lavorativo bancario nel Lussemburgo, il Giorno di Valutazione sarà il Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo.

Sottoscrizioni, Conversioni e Riscatti

Il periodo iniziale di sottoscrizione per le Quote di Categoria I ed R ha avuto luogo dal 14 gennaio 2002 al 18 gennaio 2002, con pagamento a decorrere dal 21 gennaio 2002. Il periodo iniziale di sottoscrizione per le Quote di Categoria C ha avuto luogo dal 27 Marzo 2017 al 7 Aprile 2017, con pagamento non oltre il 10 Aprile 2017. Il periodo iniziale di sottoscrizione per le



8.

COMPARTI DISPONIBILI E POLITICHE DI INVESTIMENTO

Quote di Categoria D ha avuto luogo dal 13 Novembre 2017 al 16 novembre 2017, con pagamento non oltre il 17 Novembre 2017.

Le Quote di Categoria D sono state emesse ad un prezzo iniziale pari al Valore Patrimoniale Netto delle Quote di Categoria R alla data del 16 Novembre 2017 più la commissione di sottoscrizione applicabile.

Le Quote di Categoria I e R sono state emesse al prezzo iniziale di EURO 10 ivi compresa la commissione di sottoscrizione.

Le Quote di Categoria C sono state emesse ad un prezzo iniziale pari al Valore Patrimoniale Netto delle Quote di Categoria R alla data del 10 Aprile 2017 più la commissione di sottoscrizione applicabile.

Qualora non vengano sottoscritte quote di una determinata categoria durante il rispettivo periodo di sottoscrizione iniziale, la prima sottoscrizione di tali quote avrà luogo all'ultimo Valore Patrimoniale Netto per Quota della Categoria R più la commissione di sottoscrizione applicabile. Qualsiasi sottoscrizione successiva sarà effettuata ad un prezzo corrispondente al Valore Patrimoniale Netto per quota, più la commissione di sottoscrizione applicabile.

Nota:

- l'ammontare minimo del primo investimento nel Fondo per le Quote di Categoria R, I e D è pari ad EURO 500;
- l'ammontare minimo del primo investimento nel Fondo per le Quote di Categoria C è pari ad EURO 50.000.

Si richiama l'attenzione dei Sottoscrittori delle Quote sul fatto che eventuali conversioni avranno luogo solo in relazione a Categorie delle quali i Sottoscrittori medesimi posseggano i requisiti.

Commissioni e spese

Non si applicheranno commissioni di conversione o riscatto.

Commissione di sottoscrizione:

- Categoria R: sino all'1%
- Categoria I: nessuna

- Categoria D: sino all'1%
- Categoria C: sino all'1%

Commissione di gestione: il Fondo pagherà mensilmente alla Società di Gestione una commissione di gestione calcolata in base alla media mensile del Valore Patrimoniale Netto del Comparto secondo la percentuale annua massima di seguito definita:

- Percentuale annua per la Categoria R: pari al massimo allo 0,90%
- Percentuale annua per la Categoria I: pari al massimo allo 0,35%
- Percentuale annua per la Categoria D: pari al massimo allo 0,90%
- Percentuale annua per la Categoria C: pari al massimo allo 0,50%

Quotazione

Le Quote del Comparto non saranno quotate presso la Borsa del Lussemburgo.

Operazioni di finanziamento tramite titoli (SFTs)

Parte del patrimonio in gestione che sarà soggetta a SFT e TRS:

- Concessione di titoli in prestito: percentuale attesa tra lo 0% il 40%, massimo il 100%
- Assunzione di titoli in prestito 0%
- Accordi di riacquisto 0%
- TRS 0%

COMPARTO 13:

NEF - Ethical Total Return Bond

Politica di investimento e obiettivi

Il Comparto si propone di realizzare un risultato positivo e una rivalutazione del capitale durante l'intero ciclo di mercato, in Euro, mediante un'asset allocation dinamica e un controllo del rischio cautelativo.

Il patrimonio del Comparto è investito in obbligazioni globali con un elevato profilo ESG. Il portafoglio sarà prevalentemente investito in titoli investment grade con un'allocation massima del 20% in High Yield e un massimo del 10% in titoli dei mercati emergenti.

Il Comparto può investire sino al 10% in altri UCITS o UCIs.



COMPARTI DISPONIBILI E POLITICHE DI INVESTIMENTO

Il Comparto può altresì investire sino al 15% del patrimonio in ABS o MBS. La duration del portafoglio del Comparto è compresa tra 0 e 5 anni.

Possono essere utilizzate tecniche e strumenti finanziari per finalità di copertura e/o di investimento.

Il Comparto può usare TRS al fine di guadagnare esposizione su indici liquidi. I rendimenti sui TRS sottoscritti dal Comparto sono collegati alla performance degli indici liquidi scelti dal Gestore.

I TRS permetteranno al Fondo di ottenere il beneficio economico equivalente alla detenzione degli indici liquidi senza acquistarli direttamente. I TRS saranno basati esclusivamente sul sottostante che è permesso in conformità con la politica di investimento del Comparto.

Il Comparto potrà investire in credit default swaps (alle condizioni previste dal paragrafo “Tecniche e strumenti finanziari” del Prospetto). Il totale degli impegni relativi a tutti i credit default swaps non potrà superare il 120% degli attivi del Comparto. Il Comparto effettuerà operazioni di copertura valutaria (alle condizioni previste dal paragrafo “Tecniche e strumenti finanziari” del Prospetto) per proteggere il valore delle quote del Comparto contro la fluttuazione dei tassi di cambio EURO/altre valute. Almeno l’85% degli investimenti in altre valute sarà coperto in Euro. Il Comparto non investirà in titoli distressed o in default.

Profilo dell’Investitore

Il Comparto è destinato a clienti privati ed istituzionali con un orizzonte temporale di investimento di medio e lungo periodo, che intendano investire in un portafoglio ampiamente diversificato di strumenti finanziari a tasso fisso o variabile di medio-lungo termine e che intendano ottenere un ragionevole ritorno in termini di capitale e di investimento, tenendo comunque in considerazione le correlative fluttuazioni di prezzo.

Profilo di rischio

Il Comparto investe in strumenti finanziari di medio e lungo termine a tasso fisso e variabile. Il valore di tali investimenti può essere soggetto a variazioni in qualsiasi momento. Gli investimenti in valuta straniera sono soggetti anche a variazioni del tasso di cambio. L’investitore potrebbe non recuperare

completamente l’importo investito. I risultati passati non sono indicativi dei risultati futuri del Comparto.

Gestore

FIL Pensions Management

Sub-Gestore

FIL Investments International

Calcolo dell’Esposizione Globale

Il metodo utilizzato per calcolare l’Esposizione Globale è quello dell’approccio per valore a rischio assoluto (absolute value-at risk, VaR) con un limite del 20%.

Leva finanziaria

La leva finanziaria ottenuta nel Comparto attraverso l’uso di strumenti finanziari derivati viene calcolata mediante il metodo impegni della somma dei valori nozionali. La leva finanziaria ottenuta si ritiene che possa essere mediamente pari al 600% del patrimonio netto del Comparto. In talune specifiche circostanze, il livello di leva finanziaria potrà superare la percentuale sopra indicata.

Quote

Il Comparto emetterà 4 Categorie di Quote come definite nel capitolo “Quote” del Prospetto:

- Categoria I
- Categoria R
- Categoria D
- Categoria C

Il Comparto emetterà Quote ad accumulazione. Se l’ammontare sottoscritto non corrisponderà ad un numero specifico di Quote, sarà emesso il numero esatto di Quote ivi compresa qualsiasi frazione di Quota calcolata con tre numeri decimali.

Per quanto concerne la politica di distribuzione dei proventi del Comparto, si prega di notare quanto segue:

- le quote ad accumulazione (Categorie R, I e C) non pagano dividendi;
- le quote a distribuzione (Categoria D) pagano dividendi su base semestrale. La data ex dividendo è il quindicesimo giorno di Gennaio e Luglio (o il primo Giorno Lavorativo successivo) e per la prima volta nel Gennaio 2018.



8.

COMPARTI DISPONIBILI E POLITICHE DI INVESTIMENTO

Gli Amministratori prevedono di distribuire sostanzialmente l'intero ammontare lordo dei proventi degli investimenti per la maggior parte del tempo e occasionalmente il capitale, in modo da cercare di mantenere, per quanto possibile, una distribuzione stabile per Quota, che non abbia a lungo termine un impatto positivo o negativo sul capitale.

Gli Amministratori richiamano l'attenzione dei Sottoscrittori sul fatto che il dividendo non è garantito.

Moneta di valutazione e giorno di valutazione

La valuta di denominazione del Comparto sarà l'EURO. Il Valore Patrimoniale Netto sarà calcolato su base giornaliera (Giorno di Valutazione). Se tale giorno non è un giorno lavorativo bancario nel Lussemburgo, il Giorno di Valutazione sarà il Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo.

Sottoscrizioni, Conversioni e Riscatti

Il periodo iniziale di sottoscrizione per le Quote di Categoria I ed R ha avuto luogo dal 16 aprile 2007 al 4 maggio 2007, con pagamento a decorrere dal 10 maggio 2007.

Il periodo di sottoscrizione iniziale delle quote di Categoria D ha avuto luogo dal 23 al 27 maggio 2011, con pagamento a decorrere dal 2 giugno 2011.

Il periodo iniziale di sottoscrizione per le Quote di Categoria C ha avuto luogo dal 27 Marzo al 7 Aprile 2017, con pagamento non oltre il 10 Aprile 2017.

Le Quote di Categoria R e I sono state emesse al prezzo iniziale di Euro 10, inclusivo degli oneri di sottoscrizione.

Le Quote di Categoria D sono state emesse ad un prezzo pari al Valore Patrimoniale Netto delle Quote di Categoria R maggiorato delle commissioni di sottoscrizione applicabili al 30 maggio 2011.

Le Quote di Categoria C sono state emesse ad un prezzo iniziale pari al Valore Patrimoniale Netto delle Quote di Categoria R alla data del 10 Aprile 2017 più la commissione di sottoscrizione applicabile.

Qualora non vengano sottoscritte quote di una determinata categoria durante il rispettivo periodo di sottoscrizione iniziale, la prima sottoscrizione di tali

quote avrà luogo all'ultimo Valore Patrimoniale Netto per Quota della Categoria R più la commissione di sottoscrizione applicabile.

Le sottoscrizioni successive saranno regolate al Valore Patrimoniale Netto per Quota maggiorato delle commissioni di sottoscrizione applicabili.

Nota:

- l'ammontare minimo del primo investimento nel Fondo per le Quote di Categoria R, I e D è pari ad EURO 500;
- l'ammontare minimo del primo investimento nel Fondo per le Quote di Categoria C è pari ad EURO 50.000.

Si richiama l'attenzione dei Sottoscrittori delle Quote sul fatto che eventuali conversioni avranno luogo solo in relazione a Categorie delle quali i Sottoscrittori medesimi posseggano i requisiti.

Commissioni e spese

Non si applicheranno commissioni di conversione o riscatto. Commissione di sottoscrizione:

- Categoria R: sino allo 0,50%
- Categoria I: nessuna
- Categoria D: sino allo 0,50%
- Categoria C: sino allo 0,50%

Commissione di gestione: il Fondo pagherà mensilmente alla Società di Gestione una commissione di gestione calcolata in base alla media mensile del Valore Patrimoniale Netto del Comparto secondo la percentuale annua massima di seguito definita:

- Percentuale annua per la Categoria R: pari al massimo allo 0,80%
- Percentuale annua per la Categoria I: pari al massimo allo 0,40%
- Percentuale annua per la Categoria D: pari al massimo allo 0,80%
- Percentuale annua per la Categoria C: pari al massimo allo 0,50%

Commissione del Sub-Gestore: la remunerazione per i servizi resi dal Sub-Gestore sarà corrisposta dal Gestore a valere sulla propria Commissione di gestione.



8.

COMPARTI DISPONIBILI E POLITICHE DI INVESTIMENTO

Quotazione

Le Quote del Comparto non saranno quotate presso la Borsa del Lussemburgo.

Operazioni di finanziamento tramite titoli (SFTs)

Parte del patrimonio in gestione che sarà soggetta a SFT e TRS:

- Concessione di titoli in prestito: percentuale attesa tra lo 0% e il 40%, massimo il 100%
- Assunzione di titoli in prestito 0%
- Accordi di riacquisto 0%
- TRS: percentuale attesa tra lo 0% e il 25%, massimo il 30%

COMPARTO 14: NEF - Global Property

Politica di investimento e obiettivi

Il Comparto intende offrire un rendimento totale mediante un portafoglio diversificato a livello globale, investito in “strumenti finanziari immobiliari”.

Per “strumenti finanziari immobiliari” devono intendersi gli strumenti di natura azionaria od obbligazionaria emessi da società immobiliari e fondi d’investimento immobiliare di tipo chiuso ammessi a quotazione o trattati sui mercati regolamentati o su altri mercati che siano regolamentati, operino regolarmente e siano riconosciuti ed aperti al pubblico (in conformità alle previsioni di cui alla Sezione del Prospetto “Restrizioni d’Investimento - Tecniche e Strumenti Finanziari”), tra i quali devono includersi i REITs (“Real Estate Investment Trusts”). Il patrimonio del Comparto può essere investito sino al 10% in UCIs immobiliari di tipo aperto regolamentati ed assoggettati ad un livello di vigilanza equivalente a quello previsto dalla normativa comunitaria.

Il Comparto può altresì investire in via sussidiaria in strumenti finanziari di tipo “non immobiliare” come azioni, strumenti collegati ad azioni ed obbligazioni convertibili.

Gli investimenti del Comparto possono essere

denominati in Euro o in altre valute. Il Comparto effettuerà operazioni di copertura del rischio valutario (come precisato nella sezione “Tecniche e Strumenti Finanziari” del Prospetto) per proteggere il valore delle Quote del Comparto dalle fluttuazioni del cambio Euro/altre valute. Almeno l’80% degli investimenti denominati in altre valute sarà coperto in Euro.

Possono essere utilizzate tecniche e strumenti finanziari per finalità di copertura e/o per altre finalità. Tali tecniche e strumenti saranno utilizzati solo nella misura in cui non pregiudichino la qualità della politica d’investimento del Comparto.

Profilo dell’Investitore

Il Comparto è adatto ad Investitori che abbiano una buona conoscenza dei mercati internazionali dei capitali e dei cambi esteri. È altresì adatto agli Investitori che intendano realizzare obiettivi d’investimento ben definiti nel settore della proprietà immobiliare. L’investitore deve avere elevata cognizione dei rischi, stimare la possibile elevata volatilità degli strumenti finanziari in portafoglio ed essere abile a tollerare perdite temporanee anche di notevoli proporzioni; ne consegue che il Comparto è consigliabile agli Investitori che possono permettersi di immobilizzare i capitali investiti per almeno 5 o 6 anni. L’obiettivo d’investimento del Comparto consiste nell’accumulazione del capitale.

Profilo di rischio

Il valore del portafoglio è determinato con cadenza giornaliera in base al prezzo/valore di mercato dei singoli strumenti finanziari in cui lo stesso è investito. Il Comparto investe in via primaria in azioni di società quotate sulle principali borse mondiali. Il principale obiettivo d’investimento è costituito dalle azioni di società che operano in paesi industrializzati. Gli investimenti nel Comparto sono soggetti non solo agli effetti di eventuali performance negative delle società emittenti i titoli in portafoglio, ma anche alle fluttuazioni dei tassi di interesse, ragion per cui l’investimento nel Comparto va considerato ad alto rischio.

Gestore

Schroder Investment Management Limited



Calcolo dell'Esposizione Globale

Il metodo utilizzato per calcolare l'Esposizione Globale è quello dell'approccio per impegni.

Quote

Il Comparto emetterà 3 Categorie di Quote come definite nel capitolo "Quote" del Prospetto:

- Categoria R
- Categoria I
- Categoria C

Il Comparto emetterà Quote ad accumulazione.

Se l'ammontare sottoscritto non corrisponderà ad un numero specifico di Quote, sarà emesso il numero esatto di Quote ivi compresa qualsiasi frazione di Quota calcolata con tre numeri decimali.

Moneta di valutazione e Giorno di valutazione

La valuta di denominazione del Comparto sarà l'EURO. Il Valore Patrimoniale Netto sarà calcolato su base giornaliera (Giorno di Valutazione). Se tale giorno non è un giorno lavorativo bancario nel Lussemburgo il Giorno di Valutazione sarà il Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo.

Sottoscrizioni, Conversioni e Riscatti

Il periodo iniziale di sottoscrizione per le Quote di Categoria I ed R ha avuto luogo dal 16 aprile 2007 al 4 maggio 2007, con pagamento a decorrere dal 10 maggio 2007. Il periodo iniziale di sottoscrizione per le Quote di Categoria C ha avuto luogo dal 27 Marzo al 7 Aprile 2017 con pagamento non oltre il 10 Aprile 2017. Le Quote di Categoria R e I sono state emesse al prezzo iniziale di Euro 10 ivi compresa la commissione di sottoscrizione.

Le Quote di Categoria C sono state emesse ad un prezzo iniziale pari al Valore Patrimoniale Netto delle Quote di Categoria R alla data del 10 Aprile 2017 più la commissione di sottoscrizione applicabile.

Qualora non vengano sottoscritte quote di una determinata categoria durante il rispettivo periodo di sottoscrizione iniziale, la prima sottoscrizione di tali quote avrà luogo all'ultimo Valore Patrimoniale Netto per Quota della Categoria R più la commissione di

sottoscrizione applicabile.

Qualsiasi sottoscrizione successiva sarà effettuata ad un prezzo corrispondente al Valore Patrimoniale Netto per Quota, più la commissione di sottoscrizione applicabile.

Nota:

- l'ammontare minimo del primo investimento nel Fondo per le Quote di Categoria R e I è pari ad EURO 500;
- l'ammontare minimo del primo investimento nel Fondo per le Quote di Categoria C è pari ad EURO 50.000.

Si richiama l'attenzione dei Sottoscrittori delle Quote sul fatto che eventuali conversioni avranno luogo solo in relazione a Categorie delle quali i Sottoscrittori medesimi posseggano i requisiti.

Commissioni e spese

Non si applicheranno commissioni di conversione o riscatto.

Commissione di sottoscrizione:

- Categoria R: sino al 3%
- Categoria I: nessuna
- Categoria C: sino al 3%

Commissione di gestione: il Fondo pagherà mensilmente alla Società di Gestione una commissione di gestione calcolata in base alla media mensile del Valore Patrimoniale Netto del Comparto secondo la percentuale annua massima di seguito definita:

- Percentuale annua per la Categoria R : pari al massimo all'1,65%
- Percentuale annua per la Categoria I : pari al massimo all'1,00%
- Percentuale annua per la Categoria C : pari al massimo all'1,20%

Quotazione

Le Quote del Comparto non saranno quotate presso la Borsa di Lussemburgo.

Operazioni di finanziamento tramite titoli (SFTs)

Parte del patrimonio in gestione che sarà soggetta a SFT e TRS:

- Concessione di titoli in prestito: percentuale attesa tra lo 0% e il 40%, massimo il 100%



8.

COMPARTI DISPONIBILI E POLITICHE DI INVESTIMENTO

- Assunzione di titoli in prestito 0%
- Accordi di riacquisto 0%
- TRS 0%

COMPARTO 15: NEF – Ethical Balanced Dynamic

Il Comparto è un fondo bilanciato, il cui obiettivo consiste nell'ottenere la rivalutazione del capitale rispettando principi Ambientali, Sociali e di Governance (ESG – Environmental, Social e Governance) nel medio/lungo periodo, mediante un'allocazione attiva dei rischi effettuata prevalentemente in titoli di debito e strumenti di capitale.

Per quanto concerne l'investimento in titoli di debito e di capitale di emittenti societari, il Comparto ricerca prevalentemente investimenti in strumenti emessi da società con un elevato profilo qualitativo ESG.

Per quanto concerne i titoli di debito governativi e sovranazionali, il Comparto investe in titoli emessi da:

- Stati membri dell'OECD e stati che hanno significativi rapporti con l'OECD;
- Organizzazioni sovranazionali ed entità con rating IG.

La duration del portafoglio del comparto è compresa tra 0,5 e 8 anni.

Il Comparto potrà investire in:

- Titoli di capitale o UCI/UCITs di tipo aperto che investano in titoli di capitale: dal 25% al 45%;
- Titoli di debito o UCI/UCITs di tipo aperto che investano in strumenti a tasso fisso: dal 40% al 75%;
- Corporate Bonds con rating inferiore a IG, o UCI/UCITs di tipo aperto che investano in Corporate Bonds con rating inferiore a IG: sino al 35%.

Il Comparto potrà investire anche in:

- Strumenti del mercato monetario o UCIs/UCITS del mercato monetario di tipo aperto;
- Strumenti finanziari derivati con finalità di copertura e al fine di un'efficiente gestione di portafoglio.

Profilo dell'Investitore

Il Comparto è adatto ad un investitore che sia interessato ed esperto del mercato dei capitali, che ricerchi un investimento di medio/lungo termine e a rischio medio/alto in un paniere di titoli, prevalentemente titoli di debito e di capitale, emessi da società con un elevato profilo qualitativo ESG. Gli investitori devono considerare la possibilità di subire perdite temporanee di media significatività, anche in conseguenza delle fluttuazioni dei tassi di cambio.

Profilo di rischio

Il valore del portafoglio del Comparto è determinato con cadenza giornaliera in base al prezzo/valore di mercato dei singoli strumenti finanziari, prevalentemente azionari e obbligazionari, in cui lo stesso è investito. Tali strumenti azionari ed obbligazionari hanno una maturità di medio/lungo periodo e sono emessi da società con un elevato profilo qualitativo ESG o da governi nazionali, organizzazioni pubbliche e sovranazionali. E' possibile ricorrere a tecniche e strumenti finanziari per scopo di copertura o per una efficiente gestione di portafoglio. Gli strumenti in portafoglio possono essere denominati anche in valute diverse dall'Euro, e la copertura della valuta del portafoglio non è tra i principali obiettivi del Comparto.

Il valore di mercato degli strumenti in portafoglio è influenzato dalle variazioni sia dei tassi d'interesse che dei tassi di cambio; di conseguenza non è possibile garantire agli investitori un determinato rendimento in nessun momento specifico.

Gestore

Amundi SGR S.p.A. – Succursale italiana.

Calcolo dell'Esposizione Globale

Il metodo utilizzato per calcolare l'Esposizione Globale è quello dell'approccio per impegni.

Quote

Il Comparto emetterà 4 Categorie di Quote come definite nel capitolo "Quote" del Prospetto:

- Categoria R
- Categoria I



8.

COMPARTI DISPONIBILI E POLITICHE DI INVESTIMENTO

- Categoria D
- Categoria C

Il Comparto emetterà Quote ad accumulazione (categorie R, I e C) e a distribuzione (Categoria D).

Se l'ammontare sottoscritto non corrisponderà ad un numero specifico di Quote, sarà emesso il numero esatto di Quote ivi compresa qualsiasi frazione di Quota calcolata con tre numeri decimali.

Per quanto concerne la politica di distribuzione dei proventi del Comparto, si prega di notare quanto segue:

- Le Quote ad accumulazione (Categoria R, I e C): non pagano dividendi;
- Le Quote a distribuzione (Categoria D): pagano dividendi su base annuale. La data ex dividendo è fissata nel giorno 15 del mese di Gennaio (o nel primo giorno lavorativo successivo) a decorrere da Gennaio 2018.

La Società di Gestione prevede di distribuire sostanzialmente l'intero importo lordo attraverso il ricorso, per la maggior parte del tempo, ai proventi derivanti dagli investimenti e dal capitale in modo da cercare di mantenere, per quanto ragionevole, un pagamento stabile per la singola Quota che non dovrebbe avere nel lungo termine un impatto positivo o negativo sul capitale.

Gli Amministratori richiamano l'attenzione dei Sottoscrittori delle Quote sulla circostanza per cui la distribuzione dei dividendi non è garantita.

Moneta di valutazione e Giorno di valutazione

La valuta di denominazione del Comparto sarà l'EURO. Il Valore Patrimoniale Netto sarà calcolato su base giornaliera (Giorno di Valutazione). Se tale giorno non è un giorno lavorativo bancario nel Lussemburgo, il Giorno di Valutazione sarà il Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo.

Sottoscrizioni, Conversioni e Riscatti

Il periodo iniziale di sottoscrizione, per le Quote di Categoria R ed I, ha avuto luogo dal 18 Giugno 2015 al 30 Giugno 2015, con pagamenti non oltre il 1° luglio 2015.

Il periodo iniziale di sottoscrizione per le Quote di Categoria

D, ha avuto luogo dal 9 Gennaio 2017 al 13 Gennaio 2017, con pagamento non oltre il 16 Gennaio 2017.

Il periodo iniziale di sottoscrizione per le Quote di Categoria C ha avuto luogo dal 27 Marzo al 7 Aprile 2017 con pagamento non oltre il 10 Aprile 2017.

Le Quote di categoria R ed I sono state emesse al prezzo iniziale di Euro 10 ivi compresa la commissione di sottoscrizione.

Qualsiasi sottoscrizione successiva sarà effettuata ad un prezzo corrispondente al Valore Patrimoniale Netto per Quota, più la commissione di sottoscrizione applicabile.

Le Quote di Categoria D sono state emesse al prezzo iniziale corrispondente al Net Asset Value pro quota delle Quote di Categoria R al 16 Gennaio 2017.

Le Quote di Categoria C sono state emesse ad un prezzo iniziale pari al Valore Patrimoniale Netto delle Quote di Categoria R alla data del 10 Aprile 2017 più la commissione di sottoscrizione applicabile.

Qualora non vengano sottoscritte quote di una determinata categoria durante il rispettivo periodo di sottoscrizione iniziale, la prima sottoscrizione di tali quote avrà luogo all'ultimo Valore Patrimoniale Netto per Quota della Categoria R più la commissione di sottoscrizione applicabile. Ogni sottoscrizione successiva sarà effettuata al prezzo corrispondente al Net Asset Value pro quota, oltre alla commissione di sottoscrizione applicabile.

Nota:

- l'ammontare minimo del primo investimento nel Fondo per le Quote di Categoria R, I e D è pari ad EURO 500;

- l'ammontare minimo del primo investimento nel Fondo per le Quote di Categoria C è pari ad EURO 50.000.

Si richiama l'attenzione dei Sottoscrittori delle Quote sul fatto che eventuali conversioni avranno luogo solo in relazione a Categorie delle quali i Sottoscrittori medesimi posseggano i requisiti.

Commissioni e spese

Non si applicheranno commissioni di conversione o riscatto.

Commissione di sottoscrizione:

- Categoria R: sino all'1%
- Categoria I: nessuna
- Categoria D: sino all'1%
- Categoria C: sino all'1%



8.

COMPARTI DISPONIBILI E POLITICHE DI INVESTIMENTO

Commissione di gestione: il Fondo pagherà mensilmente alla Società di Gestione una commissione di gestione calcolata in base alla media mensile del Valore Patrimoniale Netto del Comparto secondo la percentuale annua massima di seguito definita:

- Percentuale annua per la Categoria R : pari al massimo all'1,30%
- Percentuale annua per la Categoria I : pari al massimo allo 0,45%
- Percentuale annua per la Categoria D: pari al massimo all'1,30%
- Percentuale annua per la Categoria C : pari al massimo allo 0,60%

Quotazione

Le Quote del Comparto non saranno quotate presso la Borsa di Lussemburgo.

Operazioni di finanziamento tramite titoli (SFTs)

Parte del patrimonio in gestione che sarà soggetta a SFT e TRS:

- Concessione di titoli in prestito: percentuale attesa tra lo 0% e il 40%, massimo il 100%
- Assunzione di titoli in prestito 0%
- Accordi di riacquisto 0%
- TRS 0%

COMPARTO 16:

NEF – Ethical Balanced Conservative

Il Comparto è un fondo etico e bilanciato, il cui obiettivo consiste nell'ottenere la rivalutazione del capitale rispettando principi Ambientali, Sociali e di Governance (ESG – Environmental, Social e Governance) nel medio/lungo periodo, mediante un'allocazione attiva dei rischi effettuata prevalentemente in titoli di debito e strumenti di capitale. Il Comparto non investirà in ABS o MBS. Per quanto concerne l'investimento in titoli di debito e di capitale di emittenti societari, il Comparto ricerca prevalentemente investimenti in strumenti emessi da società con un elevato profilo qualitativo ESG.

Per quanto concerne i titoli di debito governativi e sovranazionali, il Comparto investe in titoli emessi da:

- Stati membri dell'OECD e stati che hanno avviato avanzati rapporti con l'OECD;
- Organizzazioni sovranazionali ed entità con rating IG.

La duration del portafoglio del Comparto è compresa tra 0,5 e 6 anni.

Il Comparto potrà investire in:

- Titoli di capitale o UCI/UCITs di tipo aperto che investano in titoli di capitale: dal 10% al 30%;
- Titoli di debito o UCI/UCITs di tipo aperto che investano in strumenti a tasso fisso: dal 60% al 90% (di cui Corporate Bonds con rating creditizio inferiore a IG, o UCI/UCITs di tipo aperto che investano in Corporate Bonds con rating creditizio inferiore a IG: sino al 20%).

Il Comparto potrà investire anche in:

- Strumenti del mercato monetario o UCIs/UCITS del mercato monetario di tipo aperto;
- Strumenti finanziari derivati per finalità di copertura e al fine di un'efficiente gestione di portafoglio.

Profilo dell'Investitore

Il Comparto è adatto ad un investitore che sia interessato ed esperto del mercato dei capitali, che ricerchi un investimento di medio/lungo termine e a rischio medio in un paniere di titoli, prevalentemente titoli di debito e di capitale, emessi da società con un elevato profilo qualitativo ESG. Gli investitori devono considerare la possibilità di subire perdite temporanee di media significatività, che sono anche conseguenti a fluttuazioni dei tassi di cambio.

Profilo di rischio

Il valore del portafoglio del Comparto è determinato con cadenza giornaliera in base al prezzo/valore di mercato dei singoli strumenti finanziari, prevalentemente azionari e obbligazionari, in cui lo stesso è investito. Tali strumenti azionari ed obbligazionari hanno una maturità di medio/lungo periodo e sono emessi da società con un elevato profilo qualitativo ESG o da governi nazionali, organizzazioni pubbliche e sovranazionali. E' possibile ricorrere a tecniche e strumenti finanziari per finalità di copertura o per una efficiente gestione di portafoglio. Gli strumenti in portafoglio possono essere denominati anche in



8.

COMPARTI DISPONIBILI E POLITICHE DI INVESTIMENTO

valute diverse dall'Euro, e la copertura della valuta del portafoglio non è tra i principali obiettivi del Comparto. Il valore di mercato degli strumenti in portafoglio è influenzato dalle variazioni sia dei tassi d'interesse che dei tassi di cambio; di conseguenza non è possibile garantire agli investitori un determinato rendimento in nessun momento specifico.

Gestore

Union Investment Luxembourg S.A.

Sub-Gestore

Union Investment Institutional GmbH

Calcolo dell'Esposizione Globale

Il metodo utilizzato per calcolare l'Esposizione Globale è quello dell'approccio per impegni.

Quote

Il Comparto emetterà 4 Categorie di Quote come definite nel capitolo "Quote" del Prospetto:

- Categoria R
- Categoria I
- Categoria D
- Categoria C

Il Comparto emetterà Quote ad accumulazione (categorie R, I e C) e Quote a distribuzione (Categoria D).

Se l'ammontare sottoscritto non corrisponderà ad un numero specifico di Quote, sarà emesso il numero esatto di Quote ivi compresa qualsiasi frazione di Quota calcolata con tre numeri decimali.

Per quanto concerne la politica di distribuzione dei proventi del Comparto, si prega di notare quanto segue:

- Le Quote ad accumulazione (Categoria R, I e C): non pagano dividendi;
- Le Quote a distribuzione (Categoria D): pagano dividendi su base annuale. La data ex dividendo è fissata nel giorno 15 del mese di Gennaio (o nel primo Giorno Lavorativo successivo) e per la prima volta nel Gennaio 2018.

La Società di Gestione prevede di distribuire sostanzialmente l'intero ammontare lordo dei proventi degli investimenti per la maggior parte del tempo e occasionalmente il capitale, in modo da cercare di mantenere, per quanto possibile, una distribuzione

stabile per Quota, che non abbia a lungo termine un impatto positivo o negativo sul capitale.

Gli Amministratori richiamano l'attenzione dei Sottoscrittori delle Quote sulla circostanza per cui la distribuzione dei dividendi non è garantita.

Moneta di valutazione e Giorno di valutazione

La valuta di denominazione del Comparto sarà l'EURO.

Il Valore Patrimoniale Netto sarà calcolato su base giornaliera (Giorno di Valutazione). Se tale giorno non è un Giorno Lavorativo bancario nel Lussemburgo, il Giorno di Valutazione sarà il Giorno Lavorativo bancario immediatamente successivo.

Sottoscrizioni, Conversioni e Riscatti

Il periodo iniziale di sottoscrizione, per le Quote di Categoria R, I, D, C ha avuto luogo dal 27 Marzo al 7 Aprile 2017 con pagamento non oltre il 10 Aprile 2017.

Le Quote di categoria R, I, D e C sono state emesse al prezzo iniziale di Euro 10 ivi compresa la commissione di sottoscrizione. Qualora non vengano sottoscritte quote di una determinata categoria durante il rispettivo periodo di sottoscrizione iniziale, la prima sottoscrizione di tali quote avrà luogo all'ultimo Valore Patrimoniale Netto per Quota della Categoria R più la commissione di sottoscrizione applicabile.

Qualsiasi sottoscrizione successiva sarà effettuata ad un prezzo corrispondente al Valore Patrimoniale Netto per Quota, più la commissione di sottoscrizione applicabile.

Nota:

- l'ammontare minimo del primo investimento nel Fondo per le Quote di categoria R, I e D è pari ad EURO 500;
- l'ammontare minimo del primo investimento nel Fondo per le Quote di categoria C è pari ad EURO 50.000.

Si richiama l'attenzione dei Sottoscrittori delle Quote sul fatto che eventuali conversioni avranno luogo solo in relazione a Categorie delle quali i Sottoscrittori medesimi posseggano i requisiti.

Commissioni e spese

Non si applicheranno commissioni di conversione o riscatto.

Commissione di sottoscrizione:

- Categoria R: sino all'1%
- Categoria I: nessuna
- Categoria D: sino all'1%



8.

COMPARTI DISPONIBILI E POLITICHE DI INVESTIMENTO

- Categoria C: sino all'1%
Commissione di gestione: il Fondo pagherà mensilmente alla Società di Gestione una commissione di gestione calcolata in base alla media mensile del Valore Patrimoniale Netto del Comparto secondo la percentuale annua massima di seguito definita:

- Percentuale annua per la Categoria R : pari al massimo all'1,20%
- Percentuale annua per la Categoria I : pari al massimo allo 0,45%
- Percentuale annua per la Categoria D: pari al massimo all'1,20%
- Percentuale annua per la Categoria C: pari al massimo allo 0,60%

Il livello massimo della commissione di gestione che può essere addebitata sia al Fondo e sia agli altri UCITS e/o UCIs in cui lo stesso intende investire è pari al 4% in aggregato.

Commissione del Sub-Gestore: la remunerazione per i servizi resi dal Sub-Gestore sarà corrisposta dal Gestore a valere sulla propria Commissione di gestione.

Quotazione

Le Quote del Comparto non saranno quotate presso la Borsa di Lussemburgo.

Operazioni di finanziamento tramite titoli (SFTs)

Parte del patrimonio in gestione che sarà soggetta a SFT e TRS:

- Concessione di titoli in prestito: percentuale attesa tra lo 0% e il 40%, massimo il 100%
- Assunzione di titoli in prestito 0%
- Accordi di riacquisto 0%
- TRS 0%

COMPARTO 17: NEF – Target 2025

Politica di investimento e obiettivi

Il Comparto investirà prevalentemente in obbligazioni globali (incluse obbligazioni High-Yield) emesse da entità pubbliche e private con una scadenza media non oltre il 31 dicembre 2025 e con scadenza delle singole obbligazioni non oltre il 31 dicembre 2026. Per raggiungere l'obiettivo di gestione, fino al 100% del portafoglio può essere investito in obbligazioni a tasso fisso o variabile, altri titoli di debito negoziabili e strumenti

del mercato monetario (treasury bills, treasury notes, certificati di deposito) di tutti i settori economici.

Il Comparto potrà altresì investire:

- sino al 10% in altri UCITS o UCIs aperti
- sino al 75% in obbligazioni High-Yield. La porzione di portafoglio che investirà in obbligazioni High Yield avrà un rating medio non inferiore a BB- / Ba3 così come attribuito da agenzie di rating del credito quali Moody's Investor Service o Standard and Poor's
- sino al 30% in obbligazioni convertibili
- sino al 50% in obbligazioni corporate e governative di paesi emergenti

La duration del portafoglio del Comparto è compresa tra 0 e 8 anni.

Il Comparto non investirà in titoli in sofferenza o in default.

Il Comparto effettuerà operazioni di copertura valutaria per proteggere il valore delle quote del Comparto contro la fluttuazione dei tassi di cambio EURO/altre valute.

Almeno il 95% degli investimenti in altre valute sarà coperto in Euro. Possono essere utilizzate tecniche e strumenti finanziari per fini di copertura e/o investimento.

Il Comparto può usare TRS al fine di realizzare un'esposizione su obbligazioni corporate e obbligazioni sovrane di paesi emergenti. I rendimenti sui TRS sottoscritti dal Comparto si presumono collegati alla performance delle obbligazioni corporate e obbligazioni sovrane di paesi emergenti scelte dal Gestore. I TRS permetteranno al Fondo di ottenere il beneficio economico equivalente alla detenzione delle obbligazioni corporate e obbligazioni sovrane di paesi emergenti senza acquistarle direttamente. I TRS saranno basati esclusivamente sul sottostante ammissibile in conformità con la politica di investimento del Comparto.

Durante il periodo a partire dalla data iniziale di sottoscrizione e fino a quando l'importo minimo delle attività in gestione all'interno del Comparto non raggiunga il livello di 10 milioni di euro, il Comparto potrà investire in titoli del mercato monetario. A partire dal 1° gennaio 2025, una volta giunti a scadenza i titoli, il Comparto sarà automaticamente investito in disponibilità liquide/strumenti del mercato monetario o obbligazioni con scadenza in linea con il limite residuo dell'universo investibile. Di conseguenza, dal 1° gennaio 2025, il Comparto potrà investire fino al 100% in disponibilità liquide/strumenti del mercato monetario. Entro il primo trimestre del 2026, il Comparto sarà incorporato in un comparto di NEF.



Profilo dell'Investitore

Il Comparto si rivolge a investitori privati e istituzionali che ricercano rendimenti maggiori o un reddito superiore a quello fornito dal semplice possesso di liquidità o dall'investimento in titoli governativi globali, che siano disposti ad accettare i rischi associati al proprio investimento e a mantenerlo sino alla data di scadenza.

Profilo di rischio

Il Comparto investirà in una combinazione di titoli sub investment grade ad alto rendimento e titoli investment grade corporate e governativi. Questi titoli possono essere soggetti a un rischio più elevato rispetto ai titoli governativi, tra cui il rischio di perdita di capitale in caso di mercati stressati o di alti tassi di insolvenza.

Gestore

La Française Asset Management

Calcolo dell'Esposizione Globale

Il metodo utilizzato per calcolare l'Esposizione Globale è quello dell'approccio per Valore a Rischio (VaR) assoluto con un limite del 20%.

Leva Finanziaria

La leva utilizzata dal comparto mediante il ricorso a strumenti finanziari derivati è calcolata con il metodo della somma dei nozionali. Il livello atteso di leva finanziaria sarà del 100% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. In talune specifiche circostanze, il livello di leva finanziaria potrà superare la percentuale sopra indicata.

Quote

Il Comparto emetterà 1 Categoria di Quote come definite nel capitolo "Quote" del Prospetto:

- Categoria D

Il Comparto emetterà Quote a distribuzione.

Se l'ammontare sottoscritto non corrisponderà ad un numero specifico di Quote, sarà emesso il numero esatto di Quote ivi compresa qualsiasi frazione di Quota calcolata con tre numeri decimali.

Quote a distribuzione:

le Quote pagano i dividendi su base annuale. La data ex dividendo è il quindicesimo giorno di Gennaio (o il primo Giorno Lavorativo successivo) e per la prima volta nel Gennaio 2019. La Società di Gestione prevede di distribuire sostanzialmente l'intero ammontare lordo dei

proventi degli investimenti per la maggior parte del tempo e occasionalmente il capitale, in modo da cercare di mantenere, per quanto possibile, una distribuzione stabile per Quota, che non abbia a lungo termine un impatto positivo o negativo sul capitale.

Gli Amministratori richiamano l'attenzione dei Sottoscrittori sul fatto che il dividendo non è garantito.

Moneta di valutazione e Giorno di valutazione

La valuta di denominazione del Comparto sarà l'EURO.

Il Valore Patrimoniale Netto sarà calcolato su base giornaliera (Giorno di Valutazione). Se tale giorno non è un giorno lavorativo bancario nel Lussemburgo, il Giorno di Valutazione sarà il Giorno Lavorativo Bancario immediatamente successivo.

Sottoscrizioni, Conversioni e Riscatti

Il periodo iniziale di sottoscrizione delle Quote avrà luogo tra il 28 marzo e il 30 aprile 2018 con pagamento non oltre il 2 maggio 2018. Le Quote saranno emesse al prezzo iniziale di Euro 10, ivi compresa la commissione di sottoscrizione. Ogni sottoscrizione successiva sarà effettuata ad un prezzo corrispondente al Valore Patrimoniale Netto della Quota, più la commissione di sottoscrizione applicabile. Dal 31 marzo 2021, il Comparto sarà chiuso a tutti gli acquisti, sottoscrizioni e conversioni nel Comparto (ma non alle vendite, rimborsi e conversioni in altri Comparti) sino alla data di scadenza. La Società di Gestione può decidere, a sua discrezione, di riaprire gli acquisti, le sottoscrizioni e le conversioni nel Comparto in qualsiasi momento fino alla data di scadenza

del Comparto. In tal caso, qualsiasi acquisto, sottoscrizione o conversione nel Comparto successivi saranno effettuati ad un prezzo corrispondente al Valore Patrimoniale Netto per Quota più la commissione di sottoscrizione applicabile (se prevista).

Nota: l'ammontare minimo del primo investimento nel Comparto è pari ad EURO 500;

Si richiama l'attenzione dei Sottoscrittori sul fatto che eventuali conversioni avranno luogo solo in relazione a Categorie delle quali i Sottoscrittori medesimi posseggano i requisiti.

Commissioni e spese

I rimborsi/conversioni durante la durata del Comparto saranno soggetti a un "prelievo antidiluzione" del 2% per i primi quattro anni e poi dell'1% per il restante periodo.

Commissione di sottoscrizione:

- Categoria D: nessuna



8.

COMPARTI DISPONIBILI E POLITICHE DI INVESTIMENTO

Commissione di gestione: il Fondo pagherà mensilmente alla Società di Gestione una commissione di gestione calcolata in base alla media mensile del Valore Patrimoniale Netto del Comparto secondo la percentuale annua massima di seguito definita:

- Percentuale annua per la Categoria D: pari al massimo all'1,00%

Quotazione

Le Quote del Comparto non saranno quotate presso la Borsa del Lussemburgo.

Operazioni di finanziamento tramite titoli (SFTs)

Parte del patrimonio in gestione che sarà soggetta a SFT e TRS:

- Concessione di titoli in prestito: percentuale attesa tra lo 0% e il 40%, massimo il 100%
- Assunzione di titoli in prestito 0%
- Accordi di riacquisto 0%
- TRS: percentuale attesa tra lo 0% e il 25%, massimo il 30%



1. I Sottoscrittori

Salvo quanto stabilito nella Sezione 4 del presente Capitolo, qualsiasi persona fisica o giuridica potrà rivestire la qualità di sottoscrittore e detenere una o più categorie di Quote del Fondo o di Comparti diversi a fronte del pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione o acquisto. La Società di Gestione informa i Sottoscrittori del fatto che gli stessi potranno esercitare pienamente i propri diritti nei confronti del Fondo soltanto a condizione di essere censiti, a proprio nome, nel registro dei sottoscrittori del Fondo stesso. Nel caso in cui un Sottoscrittore effettui un investimento nel Fondo attraverso un intermediario, il quale esegua tale investimento in nome proprio ma per conto del predetto Sottoscrittore, tale ultimo soggetto potrebbe non essere in grado di esercitare alcuni diritti allo stesso spettanti nei confronti del Fondo. I Sottoscrittori sono invitati ad informarsi in merito ai diritti loro spettanti.

I Sottoscrittori e i loro eredi o successori non potranno richiedere la liquidazione o la distribuzione del Fondo, non avranno diritti in relazione alla rappresentanza e gestione del Fondo e la loro morte, incapacità, fallimento o insolvenza non avranno effetti sull'esistenza del Fondo.

2. Valuta di riferimento

La valuta di riferimento di ciascun Comparto sarà espressa nella valuta specificata nella Sezione “Comparti Disponibili e Politiche di Investimento”. Tuttavia, ai fini delle relazioni finanziarie consolidate del Fondo, il patrimonio complessivo netto del Fondo sarà espresso in EURO.

3. Forma, proprietà e trasferimento delle Quote

La Società di Gestione potrà creare tanti Comparti quanti ne saranno considerati necessari, in base ai criteri determinati dalla stessa Società di Gestione. Nell'ambito di ciascun Comparto, la Società di Gestione avrà il diritto di creare diverse categorie e/o sottocategorie (le “Categorie” e “Le Sottocategorie”) che possono essere

caratterizzate dalla loro politica di distribuzione (Quote a distribuzione - Quote ad accumulazione), dalla differente valuta di riferimento, dal differente livello di commissione, e/o da eventuali altre caratteristiche che debbano essere determinate dalla Società di Gestione. Le informazioni riguardanti tali creazioni e/o modifiche saranno formalizzate per mezzo di una modifica al presente prospetto.

La Società di Gestione potrà, con riferimento a ciascun Comparto, decidere di emettere tutte o alcune delle Categorie di Quote descritte di seguito. Le specifiche Categorie disponibili in ogni Comparto sono state già definite nella precedente Sezione “Comparti disponibili e politiche di investimento”:

La Categoria R sarà disponibile per qualunque tipo di investitore.

La Categoria I sarà disponibile per gli Investitori istituzionali (gli “Investitori Istituzionali”). Gli Investitori Istituzionali risponderanno alla seguente definizione: sono compagnie di assicurazione, società di investimento e consulenza, istituti di credito o qualsiasi altro operatore professionale del settore finanziario, i quali agiscono per conto dei propri clienti (anche qualora agiscano per conto dei propri clienti privati) (In quest'ultimo caso i clienti privati non possono rivolgersi direttamente al Fondo, ma solo nei confronti dei rispettivi operatori professionali del settore finanziario); organismi di investimento collettivo; qualunque autorità locale; qualunque holding finanziaria purché caratterizzata da una struttura ed un'attività effettiva differente dall'attività dei propri azionisti, e purché detenga partecipazioni rilevanti; infine holding finanziarie qualificate come “holding familiari” se comprovano di detenere, tramite la predetta holding, rilevanti partecipazioni finanziarie.

Le Quote di Categoria D potranno essere sottoscritte da qualsiasi Investitore.

Le Quote di Categoria C saranno disponibili (i) per tutte le persone giuridiche che non rientrino nella definizione di “Investitori Istituzionali” di cui sopra e (ii) per tutte le persone



fisiche, subordinatamente al rispetto dei requisiti minimi di sottoscrizione iniziale. Per maggiore chiarezza, si specifica che il requisito minimo di sottoscrizione iniziale delle quote di Categoria C per i soggetti di cui ai precedenti punti (i) e (ii) è pari ad Euro 50.000.

La Categoria PIR sarà disponibile per qualsiasi tipologia di Investitore.

Le Quote saranno emesse senza valore nominale e senza certificato. Saranno emesse lettere di conferma per i Sottoscrittori.

Le Quote sono comprovate da annotazioni nel registro dei Sottoscrittori.

Le Quote Nominative sono trasferibili per mezzo di un atto scritto stipulato da o per conto del cedente. Il cedente delle Quote nominative sarà soggetto al pagamento di tutti i costi che tale operazione comporta.

4. Restrizioni alla sottoscrizione e alla titolarità

La Società di Gestione potrà, in qualsiasi momento ed a propria discrezione, sospendere temporaneamente, cessare o limitare l'emissione delle Quote per le persone o società che risiedono o siano stabilite in determinati paesi o territori. La Società di Gestione potrà anche proibire a determinate persone o società di acquistare direttamente o come beneficiari o di detenere Quote, se tale misura è necessaria per la protezione del Fondo, della Società di Gestione o dei Sottoscrittori.

In particolare, la Società di Gestione potrà restringere o impedire la titolarità delle Quote da parte di qualsiasi soggetto statunitense. L'espressione "soggetto statunitense" indica un cittadino o un residente, ovvero una società di persone o di capitali costituita ai sensi delle leggi di un qualsiasi territorio o possedimento degli Stati Uniti d'America, ovvero un trust o un fondo di custodia (che non sia un trust o un fondo di custodia il cui reddito, derivante da fonti al di fuori degli Stati Uniti d'America, non debba essere

incluso nel reddito lordo al fine del calcolo dell'imposta sui redditi negli Stati Uniti dallo stesso dovuto) o qualsiasi società di persone, società di capitali o altra entità, indipendentemente dalla cittadinanza, dal domicilio o dalla residenza, se in base alla legislazione relativa alle imposte sui redditi degli Stati Uniti d'America di volta in volta in vigore, la titolarità delle Quote sia attribuita ad uno o più soggetti statunitensi o a qualsiasi altro soggetto definito come un "soggetto statunitense" ai sensi del Regolamento S emanato in attuazione del Securities Act del 1933 o ai sensi del Testo Unico delle Imposte sui Redditi [Internal Revenue Code] degli Stati Uniti del 1986, e successive modifiche.

Inoltre, la Società di Gestione potrà dare istruzioni al Depositario di: (1) respingere qualsiasi richiesta di Quote; (2) riscattare in qualsiasi momento le Quote detenute dai Sottoscrittori cui è impedito acquistare o detenere tali Quote.

Nel caso in cui la Società di Gestione dia comunicazione ad un Sottoscrittore di un riscatto coattivo per una qualsiasi delle ragioni sopra indicate, tale Sottoscrittore cesserà immediatamente di avere diritto alle Quote specificate nell'avviso di riscatto immediatamente dopo la chiusura dell'attività alla data specificata nello stesso.

5. Diritti delle frazioni di Quote

Le Frazioni di Quote hanno diritto nella dovuta proporzione, agli stessi diritti delle Quote intere.

Le frazioni saranno emesse fino al terzo numero decimale.



10. MARKET TIMING E LATE TRADING

In ottemperanza alla Circolare 04/146 (di seguito la “Circolare”) della Commission de Surveillance du Secteur Financier (di seguito la “CSSF”) in materia di protezione degli organismi d’investimento collettivo e dei loro Investitori contro le pratiche di Market Timing e Late Trading, il Fondo non consente alcuna pratica di Market Timing e Late Trading.

La Circolare definisce il Market Timing come “la tecnica di arbitraggio attraverso la quale un investitore sottoscrive, riscatta e converte sistematicamente quote o azioni di uno stesso organismo d’investimento collettivo in un breve periodo di tempo, approfittando di differenze orarie e/o di imperfezioni o inefficienze tecniche del sistema di determinazione del Valore Patrimoniale Netto dell’organismo d’investimento collettivo”.

Ai sensi della Circolare, il Late Trading è “l’accettazione di un ordine di sottoscrizione, conversione o riscatto ricevuto dopo l’orario limite di accettazione degli ordini (cut-off time) del giorno di riferimento e la sua esecuzione al prezzo basato sul Valore Patrimoniale Netto applicabile a quel medesimo giorno”. Il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di respingere ogni ordine di sottoscrizione o conversione inoltrato da un investitore sospettato di fare ricorso a pratiche di Market Timing e Late Trading, e può prendere tutte le misure che ritenga necessarie al fine di prevenire tali pratiche e di proteggere gli altri Investitori dell’organismo d’investimento collettivo. Le operazioni di sottoscrizione, riscatto e conversione sono effettuate ad un Valore Patrimoniale Netto non noto.

11. PROCEDURE ANTIRICICLAGGIO E ULTERIORI REQUISITI DI IDENTIFICAZIONE

Ai sensi delle norme internazionali e delle disposizioni lussemburghesi – incluse, ma non limitate a, la Legge del 12 novembre 2004 sulla lotta al riciclaggio del denaro ed al finanziamento del terrorismo, come emendata, il Regolamento CSSF 12-02 e le circolari delle autorità competenti – sono stati imposti obblighi a carico di tutti i professionisti del settore finanziario per prevenire l’utilizzo degli organismi di investimento collettivo del risparmio per scopi di riciclaggio del denaro e di finanziamento del terrorismo. In base a tali provvedimenti, il registrar agent di un organismo di investimento collettivo lussemburghese deve accertare l’identità dei sottoscrittori e potenzialmente di qualsiasi beneficiario effettivo ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari lussemburghesi. L’Agente Amministrativo Centrale può richiedere ai sottoscrittori di fornire ogni documento ritenuto necessario per effettuare tale identificazione.

Vale a dire che le domande di sottoscrizione devono essere corredate, in caso di persone fisiche, da una copia autentica del passaporto dell’investitore o della carta d’identità e, in caso di persone giuridiche, da una copia autentica dell’atto costitutivo e, se applicabile, di un estratto del registro delle imprese o di una copia di qualsiasi altro documento che venga richiesto per la verifica dell’identità e dell’indirizzo del sottoscrittore persona fisica o giuridica.

Più in generale, il Fondo e l’Agente Amministrativo Centrale potranno richiedere al sottoscrittore qualsiasi documento ritenuto necessario per rispettare ogni legge e regolamento applicabile al Fondo, ed in particolare le norme FATCA.

Tale procedura di identificazione dovrà essere verificata fino al 31 dicembre 2016 e a partire dal 1 gennaio 2017, da CACEIS Bank, filiale di Lussemburgo, in



11.

PROCEDURE ANTIRICICLAGGIO E ULTERIORI REQUISITI DI IDENTIFICAZIONE

qualità di Agente Amministrativo Centrale (o dal competente agent of registrar e transfer agent) nel caso di sottoscrizioni dirette presso la Società, e nel caso di sottoscrizioni che la Società riceva da qualsiasi intermediario residente in un paese che non imponga sull'intermediario medesimo un obbligo di identificazione degli investitori equivalente a quelli richiesti dalla regolamentazione AML.

I Sottoscrittori sono tenuti a comunicare prontamente ogni cambiamento della loro posizione che possa comprovare che le informazioni precedentemente fornite non sono più valide o sufficienti, e dovranno fornire le necessarie informazioni aggiuntive.

Qualora un Sottoscrittore ritardi o comunque non riesca a fornire i documenti richiesti, la domanda di sottoscrizione (o, se del caso, quella di conversione o rimborso) non sarà accettata. In caso di inability a fornire i documenti e le informazioni richieste nell'ambito della verifica di conformità del Fondo alla normativa FATCA, il Fondo potrà essere anche autorizzato al rimborso forzoso delle Quote. Il Fondo e l'Agente Amministrativo Centrale declinano ogni responsabilità per ritardi o per la mancata attuazione di operazioni imputabili alla mancata o parziale produzione di documenti da parte del Sottoscrittore.

12.

EMISSIONI E RISCATTO DELLE QUOTE

1. Emissione delle Quote

A meno che non sia diversamente stabilito nell'Appendice, e più specificamente per la Categoria I delle Quote, gli Investitori e i Sottoscrittori potranno sottoscrivere, riscattare o convertire le loro Quote con la Società di Gestione, con il Depositario, o con ogni banca autorizzata o agente per le vendite, subordinatamente all'approvazione della Società di Gestione.

Le Quote possono essere emesse in ogni Giorno Lavorativo o con qualsiasi altra cadenza secondo quanto ulteriormente indicato nel Prospetto per ciascun Comparto (il "Giorno di Valutazione"), ma almeno due volte al mese, fermo restando il diritto della Società di Gestione di sospendere temporaneamente tale emissione secondo quanto previsto nella Sezione "Determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Quota" sotto il titolo "Sospensione del calcolo". Ogni qual volta usato nel presente Prospetto, per "Giorno Lavorativo" si intenderà la giornata completa in cui le banche e le borse sono aperte per l'attività a Lussemburgo, ed il

termine "Giorno di Valutazione" significherà ogni Giorno Lavorativo o qualsiasi altro lasso temporale secondo quanto ulteriormente descritto per ogni Comparto nel prospetto, o, se tale giorno è un giorno festivo in qualsiasi località e di conseguenza viene impedito il calcolo del valore equo di mercato degli investimenti nel Fondo, il Giorno Lavorativo immediatamente successivo che non sia tale festività. La Società ha il diritto di accettare o rifiutare in tutto o in parte qualsiasi richiesta di sottoscrizione.

Il prezzo di sottoscrizione per Quota sarà basato sul Valore Patrimoniale Netto per Quota nel Giorno di Valutazione, a condizione che la richiesta di sottoscrizione sia stata ricevuta dalla Società di Gestione prima delle ore 14.00, ora di Lussemburgo, nel giorno lavorativo precedente al Giorno di Valutazione. Le domande ricevute dopo tale ora saranno evase nel Giorno di Valutazione successivo.

Le richieste di sottoscrizione devono essere effettuate tramite l'invio di una domanda di sottoscrizione



12. EMISSIONI E RISCATTO DELLE QUOTE

secondo la forma stabilita da una delibera della Società di Gestione e del Depositario.

Il Fondo accetterà il pagamento in qualsiasi valuta principale liberamente convertibile non più tardi di tre Giorni Lavorativi dopo il relativo Giorno di Valutazione. Se il pagamento viene effettuato in una valuta diversa dalla Valuta di Riferimento, qualsiasi costo di conversione valuta sarà a carico del Sottoscrittore.

La Società di Gestione è autorizzata a posticipare le domande di sottoscrizione, ove non vi sia certezza che il pagamento giungerà al Depositario entro la data fissata. In tale contesto, le Quote saranno di norma assegnate solo dopo la ricezione della richiesta di sottoscrizione unitamente alle somme incassate o successivamente alla ricezione di un documento che provi l'avvenuto pagamento irrevocabile entro quattro giorni lavorativi dalla Data di Valutazione.

L'importo minimo del primo investimento nel Fondo è fissato a 500 Euro per le Quote di Categoria R, I e D. L'importo minimo del primo investimento nel Fondo è fissato a 50.000 Euro per le Quote di Categoria C. In aggiunta agli oneri di sottoscrizione applicabili alle sottoscrizioni delle Quote, potranno essere posti a carico del sottoscrittore altri oneri a remunerazione dell'attività svolta dalle banche incaricate dei pagamenti o dai soggetti che hanno collocato le Quote.

Si fa presente agli Investitori che le Quote di Categoria I e C possono essere sottoscritte solo da Investitori qualificati a detenere Quote di tali Categorie.

Programma di Investimento Pluriennale

In aggiunta alla procedura di sottoscrizione mediante versamento in un'unica soluzione sopra descritta (qui di seguito denominata "sottoscrizione mediante Versamento in un'Unica Soluzione"), gli Investitori possono anche sottoscrivere un Programma di Investimento Pluriennale (qui di seguito denominato il "Programma").

Le sottoscrizioni eseguite per mezzo di un Programma possono essere soggette a condizioni diverse da quelle previste per le sottoscrizioni mediante Versamento in un'Unica Soluzione, purché tali condizioni non siano meno favorevoli o più restrittive per il Fondo. Il Consiglio di Amministrazione potrà in particolare stabilire:

- (I) se il sottoscrittore possa decidere il numero di pagamenti, come anche la loro frequenza e gli importi;
- (II) che l'importo di sottoscrizione possa essere inferiore all'importo minimo di sottoscrizione applicabile alle sottoscrizioni mediante Versamento in un'Unica Soluzione;
- (III) che oltre alla commissione di sottoscrizione applicabile alle sottoscrizioni mediante Versamento in un'Unica Soluzione, altre commissioni eccezionali potranno essere addebitate al sottoscrittore del Programma a favore della banca autorizzata o del collocatore che ha collocato il Piano.

I termini e le condizioni dei Programmi offerti ai Sottoscrittori sono descritti in modo dettagliato negli opuscoli separati offerti ai Sottoscrittori nei paesi in cui è possibile aderire al Programma. Questo Prospetto è allegato a tali opuscoli, o tali opuscoli descrivono come si possa ottenere un Prospetto. I termini e le condizioni del Piano non interferiscono con il diritto di qualsiasi sottoscrittore di riscattare le proprie Quote come stabilito nella Sezione "Riscatto delle Azioni" della presente Sezione.

2. Riscatto delle Quote

I Sottoscrittori possono richiedere in qualsiasi momento il riscatto delle loro Quote. I riscatti saranno effettuati al Valore Patrimoniale Netto per Quota nel Giorno di Valutazione, a condizione che la domanda di riscatto sia stata ricevuta dalla Società di Gestione prima delle



12. EMISSIONI E RISCATTO DELLE QUOTE

ore 14.00, ora di Lussemburgo, nel giorno lavorativo precedente al Giorno di Valutazione; le domande ricevute dopo tale ora saranno evase nel Giorno di Valutazione successivo. Non si propone attualmente di applicare una commissione di riscatto. Tuttavia, potranno essere posti a carico del sottoscrittore altri oneri a favore della banca incaricata dei pagamenti o del collocatore che ha ricevuto la richiesta di riscatto.

Le domande di riscatto devono essere effettuate inviando alla Società di Gestione, o a qualsiasi banca o collocatore incaricato dalla stessa a tal fine, una richiesta di riscatto secondo la forma determinata con delibera sia della Società di Gestione che del Depositario.

Le richieste di riscatto da parte di un sottoscrittore che non sia una persona fisica devono essere accompagnate da un documento comprovante il potere di agire per conto di tale Sottoscrittore o da una procura che sia ritenuta accettabile nella forma e nella sostanza dalla Società di Gestione. Le richieste di riscatto effettuate in conformità alla suddetta procedura saranno irrevocabili, salvo che un Sottoscrittore possa revocare tale richiesta nel caso in cui la stessa non possa essere onorata per qualsiasi delle ragioni specificate nella Sezione “Determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Quota”.

I Sottoscrittori potranno inoltre riscattare le Quote avvalendosi di un Piano di Rimborso. I termini e le condizioni di detto Piano sono specificamente descritte in opuscoli distribuiti separatamente ai Sottoscrittori nei Paesi in cui detti Piani sono disponibili. In tal caso, a carico dei Sottoscrittori che si avvalgano del Piano potranno essere imposti oneri ulteriori a remunerazione dell'attività svolta dalle banche incaricate dei pagamenti o dai soggetti che abbiano ricevuto le richieste di rimborso.

Il pagamento del prezzo del riscatto sarà effettuato dal Depositario o dai suoi agenti entro una settimana dalla relativa data di Valutazione o alla data di ricezione dei documenti di trasferimento da parte

della Società di Gestione, qualora tale data sia successiva. Il rimborso di tali Quote sarà effettuato nella Valuta di Riferimento del Comparto. Il rimborso di tali Quote potrà anche essere effettuato in un'altra valuta che possa essere liberamente acquistata con la Valuta di Riferimento e che un Sottoscrittore che faccia domanda di riscatto delle proprie Quote possa richiedere, a condizione che qualsiasi costo di conversione di valuta venga dedotto dall'importo pagabile a tale Sottoscrittore.

La Società di Gestione potrà accordare il riscatto delle Categorie delle Quote per mezzo di valori mobiliari del Comparto corrispondente, a condizione che il sottoscrittore accetti tale riscatto, che tale riscatto non sia effettuato a danno dei restanti detentori di Categorie di Quote del relativo Comparto e a condizione che si mantenga in qualsiasi momento la parità tra i Sottoscrittori del Comparto. Una relazione di stima, il cui costo dovrà essere sostenuto dal relativo sottoscrittore, sarà redatta dal revisore (“réviseur d'entreprise agré”) del Fondo e sarà depositata presso il Tribunale e messa a disposizione per la verifica presso la sede legale del Fondo.

Al fine di proteggere gli interessi di tutti i Sottoscrittori delle Quote, la Società di Gestione avrà il diritto a sua discrezione, ma subordinatamente all'approvazione del Depositario, di limitare al 10 per cento del totale delle Quote del Relativo Comparto il numero di Quote riscattate nel Giorno di Valutazione. In tal caso, la limitazione si applicherà in misura proporzionale a tutti i Sottoscrittori che, desiderando riscattare le loro Quote in tale Giorno di Valutazione, riscattino la stessa proporzione di tali Quote, e le Quote non riscattate ma che sarebbero state altrimenti riscattate saranno portate a nuovo per il riscatto, ferma restando la stessa limitazione, nel giorno di valutazione successivo.

Se le richieste di riscatto vengono così portate a nuovo, la Società di Gestione ne informerà i Sottoscrittori delle Quote interessati.



12. EMISSIONI E RISCATTO DELLE QUOTE

Se in una data qualsiasi non si potrà effettuare, con le attività del Fondo o i finanziamenti autorizzati, il pagamento relativo a richieste che comportino riscatti sostanziali, la Società di Gestione potrà, con il consenso del Depositario, differire i riscatti per il periodo che sarà considerato necessario per vendere parte delle attività del Fondo al fine di essere in grado di soddisfare richieste di riscatto sostanziali.

In tale caso, tutte le richieste di riscatto senza eccezione saranno evase al Valore Patrimoniale Netto per Quota a tal fine calcolato.

La Società di Gestione potrà riscattare coattivamente l'intera sottoscrizione di qualsiasi Sottoscrittore delle Quote che non sia conforme all'eventuale richiesta minima di partecipazione, secondo quanto stabilito nella Sezione "Comparti Disponibili e Politiche di Investimento" del Prospetto.

La Società di Gestione potrà imporre le restrizioni che ritenga necessarie al fine di garantire che non vengano acquistate o detenute Quote del Fondo (a) da qualsiasi soggetto in violazione delle leggi o delle prescrizioni di qualsiasi paese o pubblica autorità, o (b) da qualsiasi soggetto in circostanze che, secondo il parere della Società di Gestione, potrebbero far sì che il Fondo sia passibile di responsabilità fiscali o subisca qualsiasi altro svantaggio che il Fondo potrebbe altrimenti non aver sostenuto o subito. Il Fondo potrà rimborsare coattivamente tutte le Quote detenute da uno qualsiasi di tali soggetti.

In conformità ai Regolamenti di Gestione, la Società di Gestione potrà inoltre rimborsare coattivamente tutte le Quote di un determinato Comparto se, in qualsiasi momento, il Valore Patrimoniale Netto di tale Comparto sarà, in un Giorno di Valutazione, inferiore a EURO 5 milioni o il suo equivalente nella Valuta di Riferimento.

Le disposizioni menzionate qui di seguito si applicheranno, a seconda del caso, al riscatto coattivo delle Quote.



13.

CONVERSIONE

Salvo quanto diversamente stabilito nella relativa appendice, le Quote di una Categoria possono essere convertite in Quote di un'altra Categoria all'interno dello stesso Comparto, e le Quote di una determinata Categoria di un Comparto possono essere convertite in una Categoria di Quote in un altro Comparto. I Sottoscrittori delle Quote possono convertire tutte o alcune delle proprie Categorie di Quote in qualsiasi giorno che sia un Giorno di Valutazione per entrambi i relativi Comparti o Categorie, facendo domanda alla Società di Gestione o a qualsiasi banca e collocatore a tal fine da essa incaricato, allegando le relative informazioni.

Le domande di conversione devono pervenire alla Società di Gestione entro le ore 14.00, ora di Lussemburgo, nel Giorno Lavorativo precedente al Giorno di Valutazione. Tutte le domande di conversione che pervengano alla Società di Gestione dopo l'ora specificata, saranno eseguite nel Giorno di Valutazione successivo al Valore Patrimoniale Netto allora prevalente.

Una richiesta di conversione potrà essere rifiutata dalla Società di Gestione, se l'importo da convertire in un Comparto o Categoria di Quote sia inferiore all'Importo Minimo di Sottoscrizione, o se l'esecuzione di tale richiesta comporti per il Sottoscrittore un saldo di Quote del Comparto o Categoria precedentemente posseduta di importo inferiore all'Importo Minimo di Sottoscrizione applicabile. I suddetti importi minimi non tengano conto di eventuali oneri di conversione applicabili.

La Conversione sarà inoltre rifiutata se il calcolo del Valore Patrimoniale Netto di uno dei relativi Comparti viene sospeso.

Si avvisano i Sottoscrittori che eventuali conversioni avranno luogo solo in relazione a Categorie delle quali i Sottoscrittori medesimi posseggano i requisiti.

Il tasso di conversione totale o parziale delle Quote di un Comparto o Categoria (il "Comparto originale") in qualsiasi giorno di valutazione in Quote di un altro Comparto o Categoria (il "nuovo Comparto") sarà determinato in conformità alla seguente formula:

Fermi restando gli oneri specificati nella Sezione "Comparti disponibili e Politiche di Investimento" (essendo la commissione massima di conversione fissata al 3% del Valore Patrimoniale Netto per Quota del nuovo Comparto) e quanto potrebbe essere altrimenti previsto nel Prospetto, le Quote di tutti i Comparti possono essere convertite in Quote di un altro Comparto in qualsiasi Giorno di Valutazione secondo la formula seguente:

$A = B \times C \times E / D$ dove:

"A" = numero di Quote del nuovo Comparto da assegnare;

"B" = numero delle Quote detenute in precedenza;

"C" = il relativo Valore Patrimoniale Netto, meno gli eventuali oneri di conversione applicabili, delle Quote possedute in precedenza;

"D" = il relativo Valore Patrimoniale Netto delle Quote del nuovo Comparto da assegnare;

"E" = l'eventuale fattore di conversione della valuta applicabile.

Un nuovo certificato rappresentativo di una quota, se richiesto, non sarà inviato al Sottoscrittore fino a quando il precedente certificato rappresentativo di una quota, ed una richiesta di conversione debitamente compilata, non saranno stati ricevuti dalla Società di Gestione.



14.

DETERMINAZIONE DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO PER QUOTA

1. Frequenza del calcolo

Il Valore Patrimoniale Netto per Quota e i prezzi di emissione, riscatto e conversione saranno calcolati in ogni Giorno di Valutazione, secondo quanto stabilito nel capitolo “Emissione e Riscatto delle Quote”, con riferimento al valore delle attività del Fondo in conformità alla presente Sezione, sotto l’intestazione “Valutazione delle Attività”. Tale calcolo sarà effettuato dall’Agente Amministrativo Centrale in base alle direttive fissate da e sotto la responsabilità della Società di Gestione.

2. Calcolo

Il Valore Patrimoniale Netto per Quota sarà espresso nella Valuta di Riferimento di ciascun Comparto e sarà calcolato dividendo il Valore Patrimoniale Netto del Fondo attribuibile a ciascun Comparto che è pari (i) al valore delle attività del Fondo attribuibili a tale Comparto e al reddito maturato sullo stesso, meno (ii) le passività del Fondo attribuibili a tale Comparto ed eventuali accantonamenti ritenuti prudenti o necessari, per il numero totale delle Quote in circolazione di tale Comparto nel relativo Giorno di Valutazione.

Le percentuali del Valore Patrimoniale Netto Complessivo attribuito a ciascuna categoria di Quote nell’ambito di un Comparto, saranno determinate dal rapporto tra le Quote emesse in ciascuna categoria di Quote di un Comparto e il numero totale di Quote emesse nello stesso Comparto, e saranno adeguate successivamente in relazione alla distribuzione effettuata e alle emissioni, conversioni e riscatti di Quote, secondo quanto segue: (1) ogni qual volta venga effettuata una distribuzione, il Valore Patrimoniale Netto delle Quote che hanno ricevuto un dividendo sarà ridotto dell’importo della distribuzione (causando una riduzione della percentuale del Valore Patrimoniale Netto assegnato a tali Quote), mentre il Valore Patrimoniale Netto delle altre Quote dello

stesso Comparto rimarrà immutato (causando un aumento della percentuale del Valore Patrimoniale Netto assegnato a tali Quote (2) ogni qual volta delle Quote vengono emesse, convertite o riscattate, il Valore Patrimoniale Netto delle rispettive categorie di Quote, nel relativo Comparto, sarà aumentato o diminuito dell’importo ricevuto o erogato.

I proventi al netto degli oneri che saranno ricevuti dall’emissione di Quote di un Comparto, saranno imputati nei libri del Fondo a tale Comparto ed il relativo importo sarà aumentato della proporzione di attività nette di tale Comparto da emettere, e le attività e passività, i redditi e le spese attribuibili a tali Comparti saranno imputati al Comparto corrispondente, in base alle disposizioni del presente capitolo.

Fermo restando quanto sopra indicato, quando il Consiglio di Amministrazione avrà deciso per un Comparto specifico di emettere diverse Categorie e/o Sottocategorie di Quote, il Consiglio di Amministrazione potrà anche decidere di calcolare il Valore Patrimoniale Netto per Quota di una Categoria e/o Sottocategoria secondo quanto segue: in ogni Giorno di Valutazione le attività e le passività del Comparto considerato sono determinate nella Valuta di Riferimento del Comparto. Le Categorie e/o Sottocategorie delle Quote partecipano alle attività del Comparto in proporzione al rispettivo numero di partecipazioni al portafoglio. Le partecipazioni al portafoglio vengono attribuite a o dedotte da una particolare Categoria e/o Sottocategoria in base alle emissioni o ai riscatti di Quote di ciascuna Categoria e/o Sottocategoria, e saranno successivamente aggiustate con la distribuzione effettuata, nonché con le emissioni, conversioni e/o riscatti. Il valore del numero totale di partecipazioni al portafoglio attribuito ad una particolare Categoria e/o Sottocategoria in un dato Giorno di Valutazione rappresenta il Valore Patrimoniale Netto complessivo attribuibile a tale Categoria e/o Sottocategoria di Quote in tale Giorno di Valutazione. Il Valore



14.

DETERMINAZIONE DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO PER QUOTA

Patrimoniale Netto per Quota di tale Categoria e/o Sottocategoria è pari al Valore Patrimoniale Netto complessivo in quel giorno diviso per il numero totale di Quote di tale Categoria e/o Sottocategoria in quel momento in circolazione.

Nei confronti di terzi, il Fondo rappresenta una singola entità giuridica ed eventuali obblighi gravano sul Fondo nel suo complesso salvo che sia diversamente convenuto con i creditori, fermo restando che i debiti derivanti da tali obblighi possono essere attribuiti a Comparti separati.

Se dal momento della determinazione del Valore Patrimoniale Netto del Fondo vi è stato un cambiamento sostanziale nelle quotazioni nel mercato sul quale vengono negoziati o quotati una porzione sostanziale degli investimenti del Fondo, la Società di Gestione potrà, al fine di salvaguardare gli interessi dei Sottoscrittori e del Fondo, annullare la prima valutazione ed effettuare una seconda.

Nella misura possibile, il reddito dagli investimenti, gli interessi esigibili, le commissioni ed altri costi (ivi comprese le commissioni di amministrazione e gestione della Società di Gestione) matureranno giornalmente. Gli oneri sostenuti dal Fondo sono individuati nella Sezione "Oneri e Spese del Fondo".

3. Sospensione del calcolo

La Società di Gestione può temporaneamente sospendere la determinazione del Valore Patrimoniale Netto per Quota e in conseguenza dell'emissione, riscatto e conversione delle Quote di un Comparto in qualunque dei casi seguenti:

- Qualora una o più borse, o uno o più Mercati Regolamentati, che forniscono la base per valutare una porzione sostanziale delle attività del Comparto, o qualora uno o più mercati valutari nella valuta in cui viene denominata una porzione sostanziale delle

attività del Comparto, siano chiusi per ragioni diverse dalle festività ordinarie o la negoziazione sugli stessi venga ristretta o sospesa;

- Qualora, a causa di eventi politici, economici, militari o monetari ovvero qualsiasi circostanza al di fuori della responsabilità e del controllo della Società di Gestione, gli atti di disposizione delle attività del Comparto non siano ragionevolmente o normalmente realizzabili senza che gli stessi siano seriamente pregiudizievoli per gli interessi dei Sottoscrittori;

- In caso di guasto dei mezzi normali di comunicazione usati per la valutazione di qualsiasi investimento dei Comparti o se, per qualsiasi ragione, il valore di qualsiasi attività del Comparto non possa essere determinato secondo la rapidità e l'accuratezza richieste;

- Qualora si impedisca alla Società di Gestione di rimpatriare i fondi al fine di effettuare pagamenti sul riscatto delle Quote o qualora qualsiasi trasferimento di fondi coinvolti nella realizzazione o acquisizione di investimenti o pagamenti dovuti sul riscatto di Quote non possa essere effettuato a tassi normali di cambio, secondo il parere del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione.

Nel caso in cui circostanze eccezionali possano influire negativamente sugli interessi dei Sottoscrittori o nel caso in cui i riscatti superino il 10% del patrimonio netto del Comparto, il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione si riserva il diritto di vendere i titoli necessari prima del calcolo del Valore Patrimoniale Netto per quota.

In tal caso, tutte le domande di sottoscrizione e riscatto senza eccezione saranno evase al Valore Patrimoniale Netto per Quota a tal fine calcolato.

Qualsiasi sospensione o la cessazione di cui sopra sarà comunicata a quei Sottoscrittori che abbiano fatto



14.

DETERMINAZIONE DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO PER QUOTA

domanda di sottoscrizione, riscatto o conversione delle loro Quote e sarà pubblicata secondo le previsioni di cui alla Sezione “Pubblicazione” del presente Prospetto.

Salvo che vengano revocate, le loro domande verranno prese in considerazione nel primo Giorno di Valutazione successivo al termine della sospensione.

Qualsiasi sospensione in un singolo Comparto non avrà effetto sul calcolo del Valore Patrimoniale Netto degli altri Comparti.

4. La Valutazione delle Attività

La valutazione del Valore Patrimoniale Netto per Quota sarà effettuata nel modo seguente:

1. Le attività del Fondo comprenderanno:

- 1) tutte le disponibilità liquide in cassa o in deposito, ivi compresi eventuali interessi maturati sulle stesse;
- 2) tutti gli effetti e le cambiali pagabili e i crediti esigibili (ivi compresi i proventi di titoli venduti ma non consegnati);
- 3) tutte le obbligazioni, pagherò a tempo, azioni, stock, quote/azioni di organismi d’investimento collettivo, obbligazioni nominative, diritti di sottoscrizione, warrant, opzioni ed altri titoli, strumenti finanziari e attività simili di proprietà o contratti dal Fondo (a condizione che il Fondo possa fare rettifiche in un modo che non sia in contrasto con il successivo paragrafo 1 riguardo alle fluttuazioni del valore di mercato dei valori mobiliari, causate dalla negoziazione ex dividendo, senza diritti o con pratiche simili);
- 4) tutti i dividendi azionari, cedole e distribuzioni in contanti ricevibili dal Fondo nella misura in cui le informazioni sugli stessi siano ragionevolmente disponibili per il Fondo;
- 5) tutti gli interessi maturati su attività fruttifere di interessi di proprietà del Fondo, salvo nella misura

in cui le stesse siano incluse o riflesse nell’ammontare di capitale di tale attività;

- 6) le spese preliminari del Fondo, ivi compreso il costo di emissione e distribuzione delle Quote del Fondo, a condizione che le stesse non siano state stornate;
- 7) tutte le altre attività di qualsiasi genere e natura, ivi comprese le spese pagate in anticipo.

Il valore di tali attività sarà determinato come segue:

- 1) Il valore di attività liquide in cassa o in deposito, effetti e cambiali dirette a vista e crediti esigibili, spese prepagate, cedole e interessi dichiarati o maturati come sopra indicato e non ancora ricevuti, saranno considerati nel loro ammontare complessivo, salvo che risulti comunque improbabile che gli stessi siano pagati o ricevuti interamente, nel qual caso si determinerà il valore degli stessi dopo aver applicato uno sconto che la Società di Gestione ritenga all’uopo opportuno al fine di riflettere il vero valore degli stessi.
- 2) Il valore di ogni titolo e strumento finanziario derivato che è quotato o trattato in una borsa valori sarà valutato all’ultimo prezzo disponibile presso la borsa che costituisca normalmente il mercato principale per tale titolo e strumento finanziario derivato.
- 3) Il valore di ogni titolo trattato su qualsiasi altro Mercato Regolamentato sarà basato sul prezzo dell’ultima operazione disponibile nel giorno di valorizzazione.
- 4) Nel caso in cui qualsiasi titolo detenuto nel portafoglio del Fondo, nel relativo giorno, non sia quotato o trattato in una borsa o trattato su qualsiasi altro Mercato Regolamentato o se, in relazione ai titoli quotati o trattati in qualsiasi borsa o trattati su qualsiasi Mercato Regolamentato,



il prezzo determinato ai sensi dei paragrafi 2 o 3, non è rappresentativo dei relativi titoli, il valore di tali titoli sarà determinato sulla base di un prezzo ragionevolmente prevedibile, determinato prudentemente ed in buona fede da parte della Società di Gestione.

- 5) Gli strumenti finanziari derivati che non sono quotati su una borsa valori ufficiale o negoziati su qualunque altro mercato regolamentato verranno valutati in ciascun Giorno di Valutazione in base alle pratiche di mercato con un metodo costante, affidabile e verificabile.
- 6) Le quote o le azioni detenute in fondi comuni d'investimento aperti saranno valutate al loro ultimo Valore Patrimoniale Netto disponibile al netto di ogni spesa applicabile. Le quote o le azioni detenute in fondi comuni d'investimento chiusi verranno valutate al loro ultimo prezzo di mercato disponibile.

II. Le passività del Fondo comprenderanno:

- 1) tutti i prestiti, gli effetti ed i debiti;
- 2) tutti gli interessi maturati sui prestiti del Fondo (ivi comprese le commissioni maturate per gli impegni per tali prestiti);
- 3) tutte le spese maturate ed esigibili (ivi comprese le commissioni amministrative, commissioni di consulenza e di gestione, ivi comprese le commissioni di incentivo, e commissioni di custodia);
- 4) tutte le passività conosciute, presenti e future, ivi comprese tutte le obbligazioni contrattuali maturate per il pagamento di denaro o proprietà, ivi compreso l'importo di eventuali distribuzioni non pagate e dichiarate dal Fondo;
- 5) un opportuno accantonamento per imposte future basate sul capitale e reddito nel Giorno di Valutazione, come determinato di volta in volta dal Fondo, ed altre riserve (eventuali) autorizzate dalla Società di Gestione che quest'ultima possa

considerare un importo adeguato a coprire eventuali passività del Fondo;

- 6) tutte le altre passività del Fondo di qualsiasi genere e natura, riportate in conformità a principi contabili generalmente accettati.

Nel determinare l'importo di tali passività, il Fondo prenderà in considerazione tutti gli oneri e le spese pagabili dal Fondo ai sensi dell'Articolo 12 e le maturazioni di spese amministrative e altre spese di natura regolare o ricorrente basate sull'importo stimato proporzionalmente per periodi annuali o altri periodi.

Il valore di tutte le attività e passività non indicate nella Valuta di Riferimento del Comparto interessato, sarà convertito nella valuta di Riferimento di tale Comparto, al tasso di cambio in vigore nel Lussemburgo nel relativo Giorno di Valutazione. Se tali quotazioni non sono disponibili, il tasso di cambio sarà determinato in buona fede da o in base alle procedure stabilite dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione. Se la Valuta di Riferimento di un Comparto specifico non è la stessa della Valuta di Riferimento del Fondo, il Valore Patrimoniale Netto di tale Comparto sarà convertito nella Valuta di Riferimento del Fondo.

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione, a sua discrezione, potrà permettere che venga usato qualche altro metodo di valutazione, se si ritiene che tale valutazione rifletta meglio il valore equo di qualsiasi attività del Fondo.

Nel caso in cui circostanze straordinarie rendano impossibile o inadeguata una valutazione fatta in base alle direttive che precedono, la Società di Gestione userà, prudentemente ed in buona fede, altri criteri al fine di raggiungere ciò che ritiene una valutazione equa in quelle circostanze.



15.

CONSIDERAZIONI GIURIDICHE D'ORDINE GENERALE

Il Fondo e la Società di Gestione sono disciplinati dal diritto lussemburghese. L'investimento nel Fondo può comportare il rispetto di prescrizioni di legge, restrizioni valutarie e considerazioni di ordine fiscale uniche per ogni investitore.

La Società di Gestione non effettua dichiarazioni in relazione a se un Sottoscrittore sia autorizzato o meno a possedere tali Quote.

Prima di effettuare una decisione di investimento, gli Investitori potenziali dovrebbero consultare i loro

consulenti legali e fiscali ed informarsi sulle normative vigenti nei loro rispettivi paesi in relazione all'acquisto, possesso o vendita di Quote del Fondo; riguardo alle restrizioni valutarie che potrebbero incontrare; e riguardo la loro posizione fiscale sul possesso o di disposizione delle Quote.

I redditi di capitale, dividendi ed interessi sui titoli emessi in paesi diversi dal Lussemburgo, possono essere soggetti a ritenuta o imposte sui redditi di capitale applicate da tali paesi.

16.

CONSIDERAZIONI DAL PUNTO DI VISTA DELLA NORMATIVA FISCALE LUSSEMBURGHESE

In base alle leggi del Lussemburgo attualmente in vigore, il Fondo non è soggetto a imposte lussemburghesi sugli utili o sui redditi, e le distribuzioni (eventuali) pagate dal Fondo non sono soggette a ritenuta fiscale nel Lussemburgo. Non è dovuta alcuna imposta nel Lussemburgo sulla rivalutazione di capitale realizzata e non realizzata delle attività del Fondo. Tuttavia il Fondo è soggetto nel Lussemburgo ad una imposta dello 0,05% annuo sul Valore Patrimoniale Netto, e tale imposta è dovuta ogni trimestre, sulla base del valore Netto d'Inventario del Fondo al termine del relativo trimestre. Tuttavia, tale tasso annuo sarà ridotto a 0,01% per i Comparti, che le politiche di investimento definiscono in base ai criteri risultanti (1) dalla Normativa del Granducato del Lussemburgo del 14 aprile 2003, adottata ai sensi dell'articolo 129 della Legge (2) dall'articolo 129 della Legge.

Tassazione degli Investitori

Considerazioni relative alla normativa fiscale europea per le persone fisiche residenti nell'Unione Europea, in alcuni paesi terzi, o nei pertinenti territori associati o dipendenti di Stati Membri.

Il 3 giugno 2003 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2003/48/CE sulla tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamento d'interessi (la "Direttiva"). Secondo la Direttiva, gli Stati Membri dell'UE dovranno fornire alle autorità fiscali di un altro Stato Membro informazioni relative ai pagamenti degli interessi o di altri redditi simili effettuati da un agente per i pagamenti (come definito dalla Direttiva) nella propria giurisdizione ad una persona fisica residente in un questo altro Stato Membro. L'Austria, il Belgio ed il Lussemburgo hanno invece optato, per un periodo transitorio, per un sistema di ritenuta alla fonte per i suddetti pagamenti. La Svizzera, Monaco, il Liechtenstein, Andorra e San Marino, le isole della Manica, l'isola di Man, e i territori dipendenti o associati dei Carabi, hanno anch'essi introdotto misure equivalenti alla divulgazione delle informazioni prevista dalla Direttiva ovvero applicano, durante il suddetto periodo transitorio, la ritenuta alla fonte ai redditi da risparmio. La Direttiva è stata attuata in Lussemburgo con la legge del 21 giugno 2005 (la "Legge").

I dividendi distribuiti da un Comparto saranno soggetti alla Direttiva e alla Legge qualora l'investimento in crediti (come definiti dalla Legge Direttiva) sia superiore al 15% dell'attivo del medesimo Comparto. Inoltre, i



16.

CONSIDERAZIONI DAL PUNTO DI VISTA DELLA NORMATIVA FISCALE LUSSEMBURGHESE

redditi realizzati dai Sottoscrittori attraverso il riscatto o la vendita di Quote di un Comparto rientreranno nell'ambito d'applicazione della Direttiva e della Legge qualora l'investimento in crediti dell'attivo dei medesimi Comparti (di seguito, i "Comparti di Riferimento") sia superiore al 40%.

L'aliquota della citata ritenuta alla fonte sarà pari al 15% dal 1° luglio 2005 fino al 30 giugno 2008, per aumentare al 20% dal 1° giugno 2008 fino al 30 giugno 2011, e al 35% dal 1° luglio 2011 in poi.

Di conseguenza, se, in relazione a un Comparto di Riferimento, un agente pagatore lussemburghese effettua un pagamento di dividendi o di redditi realizzati mediante riscatto a favore di un sottoscrittore che sia una persona fisica residente o considerato residente a fini fiscali in un altro Stato Membro dell'UE o in uno dei suddetti territori associati o dipendenti, tali pagamenti saranno, nei limiti di quanto previsto al paragrafo seguente, soggetti alla ritenuta alla fonte secondo le aliquote sopra indicate.

La ritenuta alla fonte non sarà applicata dall'agente pagatore lussemburghese qualora le persone fisiche sopra definite (i) abbiano espressamente autorizzato l'agente pagatore a divulgare le informazioni alle autorità fiscali in conformità alle previsioni di cui alla Legge ovvero (ii) abbiano fornito all'agente pagatore un certificato redatto secondo le modalità previste dalla Legge dalla competente autorità del proprio Stato di residenza ai fini fiscali.

Ai sensi della Legge del 25 Novembre 2014, entrata in vigore il 1° gennaio 2015, il Lussemburgo ha sostituito il meccanismo di ritenuta fiscale con uno scambio automatico di informazioni relative al pagamento di interessi o redditi similari.

La Direttiva europea sulla tassazione dei redditi da risparmio (c.d. "Direttiva Savings") è stata abrogata il 10 novembre 2015 dalla Direttiva 2015/2060/EU ma

continuerà ad applicarsi sino a quando tutti gli obblighi di reporting da essa previsti non siano stati adempiuti.

Il Fondo si riserva il diritto di respingere gli ordini di sottoscrizione di Quote se le informazioni fornite dal potenziale sottoscrittore non rispettano gli standards richiesti dalla Legge in attuazione della Direttiva.

Le precedenti considerazioni rappresentano soltanto una sintesi delle previsioni della Direttiva e della Legge, si basano sulla corrente interpretazione delle medesime e non si propongono di essere esaustive da alcun punto di vista. Tali considerazioni non possono essere considerate alla stregua di una consulenza d'investimento o fiscale; pertanto, gli Investitori dovranno avvalersi dell'ausilio del proprio consulente finanziario o fiscale per una compiuta valutazione di tutte le conseguenze che potrebbero derivare dall'applicazione della Direttiva e della Legge.

I Sottoscrittori non sono soggetti ad imposte sui redditi di capitale, sui redditi o a ritenuta nel Lussemburgo nella misura in cui essi non sono domiciliati, residenti o non hanno una sede stabile nel Lussemburgo. Un Sottoscrittore dovrebbe consultare il proprio consulente fiscale per determinare se, ed in che misura, la propria iurisdizione possa assoggettare tale Sottoscrittore al pagamento di imposte.

Scambio automatico di informazioni (AEI)/ Direttiva sulla Cooperazione Amministrativa nel capo della tassazione (DAC).

Nel Febbraio 2014, l'Organizzazione Europea per la Cooperazione e lo Sviluppo (OECD) ha approvato i principali elementi di uno standard globale per lo scambio automatico di informazioni finanziarie in materie fiscali, e cioè un "Model Competent Authority Agreement" e un "Common Reporting Standard" (CRS). Nel Luglio 2014, il Consiglio dell'OECD ha emesso la versione completa dello



standard globale, inclusi gli elementi restanti: il Commentario sul Model Competent Authority Agreement e sul Common Reporting Standard e le Modalità di Information Technology per l'implementazione dello standard globale. L'intero pacchetto dello standard globale è stato adottato dai Ministri della Finanza del G20 e dai Governatori delle Banche Centrali nel Settembre 2014. Il CRS prevede un impegno delle giurisdizioni partecipanti al programma ad adottare la normativa nel 2017 o 2018 e ad assicurare un effettivo scambio di informazioni con i rispettivi partner.

Con riferimento all'Unione Europea – e dunque anche al Lussemburgo – l'ambito delle informazioni oggetto di reporting, già previsto nell'art. 8(5) della Direttiva 2011/16/UE DAC è stato esteso in modo da includere le raccomandazioni contenute nell'AEI. Tutti gli stati membri dell'Unione Europea scambieranno effettivamente le informazioni dal Settembre 2017 con riferimento all'anno solare 2016 (ad eccezione dell'Austria che comincerà il reporting nel 2018 con riferimento all'anno solare 2017).

L'AEI è stato completamente implementato in Lussemburgo da una legge pubblica il 24 Dicembre 2015 nella Gazzetta del Lussemburgo.

L'applicazione dell'una o l'altra di tali normative indurrà le istituzioni finanziarie a determinare la residenza degli investitori a fini fiscali e a comunicare alle loro competenti autorità locali gli estremi di tutti i conti tenuti dagli investitori assoggettati al reporting (e cioè gli investitori residenti per ragioni fiscali in una giurisdizione assoggettata al reporting). Le informazioni oggetto di reporting includono il nome, l'indirizzo, il numero di identificazione fiscale (TAX Identification Number – TIN), l'ammontare del conto o il valore al termine dell'anno solare di riferimento. Al fine di determinare la residenza dell'investitore per ragioni fiscali, le istituzioni finanziarie revisioneranno le informazioni contenute nei propri archivi relativi

alla clientela. A meno che l'investitore non produca una valida autodichiarazione che certifichi l'ultima residenza a fini fiscali, l'istituzione finanziaria comunicherà gli estremi del conto tenuto dall'investitore residente nella giurisdizione che risulti dagli elementi informativi acquisiti.

FATCA

Definizioni

Normativa FATCA: la normativa relativa alla Information Reporting by Foreign Financial Institutions and Other Foreign Entities emanata dall'IRS ("Internal Revenue Service") il 28 Gennaio 2013 (la "Normativa FATCA"), tutte le successive comunicazioni FATCA e, se del caso, le previsioni dell'accordo intergovernativo (IGA) stipulato tra il Lussemburgo e gli Stati Uniti e/o tra il paese di ciascun investitore e gli Stati Uniti.

Investitore Idoneo: qualsiasi investitore diverso da quelli definiti come Persone Interdette.

Persone Interdette: una U.S. Person (incluse U.S. Tax Persons)e/o qualsiasi investitore che non sia ammesso ad investire nel Fondo.

Disposizioni generali e background normativo

FATCA è parte dello U.S. Hiring Incentive and Restore Employment Act. Esso è stato designato per evitare che persone assoggettabili a tassazione in U.S. eludano il pagamento delle imposte sui propri redditi investendo in istituzioni finanziarie straniere e fondi offshore.

FATCA si applica ai c.d. Foreign Financial Institutions (FFIs), che includono in particolare veicoli di investimento ("Investment Entities"), tra cui gli UCITS.

Ai sensi della Normativa FATCA, i FFIs, a meno



16.

CONSIDERAZIONI DAL PUNTO DI VISTA DELLA NORMATIVA FISCALE LUSSEMBURGHESE

che non possano beneficiare di specifici regimi di esenzione, sono obbligati a registrarsi presso l'IRS e a riferire all'IRS in merito a determinate partecipazioni detenute da/ e pagamenti effettuati nei confronti di:

- a) certi investitori U.S.,
- b) determinati investitori esteri controllati U.S.,
- c) istituzioni finanziarie non U.S. che non sono conformi agli obblighi FATCA e,
- d) clienti che non sono in grado di documentare chiaramente il loro status FATCA.

Inoltre, qualsiasi conto che non risulti propriamente documentato sarà soggetto ad una ritenuta fiscale del 30%.

Il 24 Marzo 2014 il Lussemburgo ed il governo degli Stati Uniti hanno pattuito un Model I IGA che ha la finalità di coordinare e facilitare gli obblighi di reporting ai sensi del FATCA con altri obblighi di reporting U.S. a carico delle istituzioni finanziarie lussemburghesi.

Ai sensi dell'IGA, gli FFI lussemburghesi tenuti ai predetti obblighi di reporting dovranno effettuare le comunicazioni alle autorità fiscali lussemburghesi anziché all'IRS. Le informazioni verranno quindi comunicate all'IRS dalle autorità fiscali lussemburghesi in base alle disposizioni generali di scambio informativo previste dal trattato bilaterale U.S. - Lussemburgo per l'imposizione fiscale.

17.

INFORMAZIONI PER I SOTTOSCRITTORI DELLE QUOTE

Metodologie ESG/SRI. Le relazioni annuali sottoposte a revisione e le relazioni semestrali non sottoposte a revisione saranno inviate per posta, gratuitamente, dalla Società di Gestione ai Sottoscrittori iscritti che le richiedano, nel caso di relazioni annuali, entro quattro mesi dalla fine dell'anno e, in caso di relazioni semestrali, entro i due mesi successivi al periodo a cui si riferiscono. Inoltre tali relazioni saranno disponibili presso la sede legale della Società di Gestione, il Depositario e qualsiasi rappresentante locale.

Il Valore Patrimoniale Netto per unità di ciascuna categoria di quote in ciascun Comparto è reso pubblico presso la sede legale della Società di Gestione ed è disponibile presso gli uffici del Depositario e qualsiasi rappresentante locale. Ogni altra informazione rilevante relativa al Fondo potrà essere pubblicata nel/nei quotidiano/i di generale diffusione in Lussemburgo o notificata ai Sottoscrittori secondo le modalità che potranno essere

definite di tempo in tempo dalla Società di Gestione.

Lo statuto della Società di Gestione, come anche le disposizioni sostanziali dei contratti a cui si fa riferimento nel presente Prospetto e nei Regolamenti di Gestione, nella misura in cui essi possano essere pertinenti e riguardare i Sottoscrittori, possono essere esaminati durante le regolari ore d'ufficio, in qualsiasi giorno lavorativo, presso la sede legale della Società di Gestione e di qualsiasi rappresentante locale.

La Società di Gestione può, di comune accordo con il Depositario e in conformità con la legge del Lussemburgo, apportare ai Regolamenti di Gestione i cambiamenti che essa possa ritenere necessari nell'interesse dei Sottoscrittori. Avviso dell'avvenuto deposito delle modifiche presso il Registre de Commerce et des Sociétés de Luxembourg sarà pubblicato nel RESA.

Le informazioni relative alle performance passate di ciascun Comparto sono contenute nella versione aggiornata del KIID del Comparto medesimo.



18. ONERI E SPESE A CARICO DEL FONDO

I costi e le spese addebitati al Fondo comprendono:

- Una commissione di gestione addebitata dalla Società di Gestione per l'adempimento dei propri compiti, pagabile su base trimestrale sulla media del Valore Patrimoniale Netto, secondo una percentuale massima stabilita nel Prospetto nell'ambito della descrizione dei singoli Comparti;
- Tutti i costi relativi alle operazioni;
- Commissioni e spese sostenute dalla Società di Gestione o del Depositario nell'adottare misure straordinarie nell'interesse del Fondo, ivi compresa la relazione redatta da un esperto o spese legali per contenzioso;
- Onorari legali e del Revisore;
- Commissioni e spese addebitate del Depositario e dall'Agente Amministrativo Centrale, concordate con la Società di Gestione in conformità alla pratica comune nel Lussemburgo;
- Tutte le imposte, tasse, imposizioni dello stato e oneri simili che possano essere dovuti sulle attività e sul reddito del Fondo;
- Il costo della preparazione, stampa e deposito presso qualsiasi Autorità, di documenti amministrativi e memorie a scopo informativo;
- Spese di rendiconto e pubblicazione, ivi compreso il costo della preparazione e stampa, nelle lingue che siano necessarie a favore del Fondo, e la distribuzione di prospetti, relazioni annuali, semestrali e altre relazioni o documenti che possano essere richiesti dalla legge o regolamentazione vigente;
- Le spese e i compensi necessari per la preparazione e/o il deposito dei Regolamenti di Gestione e di tutti gli altri documenti riguardanti il Fondo, ivi compreso il Prospetto ed eventuali modifiche o integrazioni dello stesso, presso tutte le autorità che abbiano giurisdizione sul Fondo o l'offerta delle Quote del Fondo o presso qualsiasi borsa del Granducato del Lussemburgo e in qualsiasi altro paese;
- Spese pubblicitarie, di promozione e marketing del Fondo;
- Il costo relativo alla preparazione,

- stampa e distribuzione di avvisi pubblici ai Sottoscrittori, ivi compresi i costi di pubblicazione dei prezzi delle Quote;
- Commissioni e spese addebitate dalle Banche Corrispondenti in Italia come convenuto con la Società di Gestione;
- Oneri amministrativi, operativi e di comunicazione simili;
- Tutte le commissioni e le spese relative ai regolari controlli di conformità, compreso il costo della certificazione ESG per il/i comparto/i pertinente/i.

A scanso di equivoci, le commissioni addebitate da un Gestore saranno pagate dalla Società di Gestione a valere sulla sua commissione di gestione, in modo tale che le commissioni del Gestore siano incluse nella commissione della Società di Gestione e non superino quella.

A scanso di equivoci, le commissioni addebitate da un sub-gestore saranno pagate dal Gestore a valere sulla sua commissione, in modo tale che le commissioni del sub-gestore siano incluse nella commissione di gestione del Gestore e non superino quella.

Tutte le spese ricorrenti saranno detratte prima dal reddito del Fondo, poi dai redditi di capitale ed infine dalle attività del Fondo. Altre spese possono essere ammortizzate in un periodo non superiore a cinque anni.

I costi per l'istituzione del Fondo e di nuovi Comparti saranno ammortizzati in un periodo di 5 anni. Ogni nuovo Comparto ammortizzerà i propri costi, ed i costi iniziali di formazione saranno ammortizzati esclusivamente dai Comparti che siano stati lanciati inizialmente.

I costi e le spese che non possano essere attribuiti ad un particolare Comparto saranno attribuiti in misura proporzionale all'ammontare delle attività nette di ogni Comparto.

I costi iniziali di formazione sono stimati in circa 100.000 EURO.



19.

ANNO FISCALE - REVISIONE

L'anno fiscale del Fondo inizia il primo gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno.

Il Fondo pubblica una relazione annuale sottoposta a revisione sulla propria attività e la gestione del proprio patrimonio. I conti conterranno una dichiarazione che conferma che il Depositario ha rispettato i termini dei Regolamenti di Gestione. I conti del Fondo saranno tenuti in EURO (la "Valuta di Riferimento").

La società KPMG Luxembourg Société Coopérative, con sede in 39, avenue J.F. Kennedy, L-1855, Lussemburgo è stata nominata Revisore Indipendente del Fondo. KPMG Luxembourg Société Coopérative è anche stata nominata Revisore Indipendente della Società di Gestione.

20.

DISTRIBUZIONI

Gli eventuali proventi relativi a Quote a Distribuzione possono essere dichiarati alla fine di ogni anno dalla Società di Gestione, sulla base del reddito netto degli investimenti pagabili dal Fondo su tali Quote e, se ritenuto necessario, al fine di mantenere un livello ragionevole di distribuzione di proventi su tali Quote, dai capital gain realizzati e/o non realizzati.

I proventi saranno pagabili ai Sottoscrittori alla data dell'assemblea generale annuale o intorno alla stessa data, all'ultimo indirizzo conosciuto degli stessi ed i proventi che non vengono reclamati entro cinque anni dalla data di scadenza decadranno e spetteranno al Comparto.

Le Quote ad accumulazione non daranno diritto ai Sottoscrittori al pagamento di proventi. Tuttavia, se si dovesse ritenere opportuna una distribuzione, la Società di Gestione potrà decidere di pagare una distribuzione dagli utili non distribuiti ed entro i limiti previsti dalla Legge.

Non si potrà fare alcuna distribuzione se, a causa di tale distribuzione, le attività nette del Fondo saranno inferiori al minimo imposto dalla Legge (Euro 1.250.000,00). La politica di distribuzione di ciascun Comparto (ove applicabile) è descritta nelle relative Appendici.



21.

CONTITOLARI

Si potranno iscrivere come contitolari di qualsiasi Quota fino a quattro persone. Il Regolamento di Gestione prevede che il Depositario e la Società di Gestione abbiano diritto, ma non siano tenute, a richiedere che una richiesta di riscatto o altra istruzione relativa alla contitolarità di Quote debba essere firmata da tutti i contitolari iscritti ma che

esse possono, con esclusione di una simile richiesta o istruzione proveniente da uno qualsiasi degli altri contitolari, fare affidamento su qualsiasi richiesta di riscatto o altre istruzioni firmate, o altrimenti ricevute, dal contitolare indicato per primo nel registro dei Sottoscrittori.

22.

DURATA E LIQUIDAZIONE
DEL FONDO E DEI COMPARTI

Il Fondo è stato istituito per un periodo di tempo indeterminato. Tuttavia, ferme restando le cause di liquidazione previste dall'Articolo 21 della Legge, il Fondo potrà essere sciolto e liquidato in qualsiasi momento di comune accordo tra la Società di Gestione e il Depositario. La Società di Gestione è autorizzata, subordinatamente all'approvazione del Depositario, a sciogliere un Comparto nel caso in cui il valore delle attività nette del Comparto saranno inferiori all'equivalente di EURO 5 milioni per un periodo di un mese o nel caso che si verifichi un notevole cambiamento della situazione economica o politica. Qualsiasi decisione o disposizione di liquidazione del Fondo o di un Comparto sarà notificata ai Sottoscrittori e pubblicata in conformità alla Legge su due quotidiani (uno dei quali del Lussemburgo), sul "RESA" e su qualsiasi altro quotidiano indicato dalla Società di Gestione.

Nel caso di scioglimento volontario o coattivo, la Società di Gestione realizzerà le attività del Fondo nel miglior interesse dei Sottoscrittori, e su istruzioni impartite dalla Società di Gestione il Depositario distribuirà tra i Sottoscrittori i proventi netti di tale liquidazione, dopo aver dedotto tutte le spese relative, in proporzione al numero di Quote da essi detenute. La Società di Gestione potrà distribuire in natura, in tutto o in parte,

le attività del Fondo, in maniera equa. Verrà poi redatta una relazione di revisione. Secondo quanto previsto dalla legge lussemburghese, alla chiusura della procedura di liquidazione del Fondo, i relativi proventi corrispondenti alle Quote non restituite saranno custoditi presso la "Caisse des Consignations" [Cassa Depositi] del Lussemburgo fino a quando sarà avvenuta la relativa prescrizione. I proventi di liquidazione di un Comparto che rimangano non pagati dopo la chiusura della procedura di liquidazione di tale Comparto saranno tenuti in custodia dal Depositario per un periodo di sei mesi. Alla scadenza di tale periodo, i valori che non formeranno oggetto di pretesa saranno depositati presso la "Caisse de Consignation" a favore dei relativi Sottoscrittori.

La procedura da seguire al fine di liquidare un Comparto è quella applicabile al Fondo.

L'emissione, il riscatto e la conversione di Quote cesseranno nel momento della decisione o al verificarsi dell'evento che conduce allo scioglimento del Fondo.

La liquidazione o divisione del Fondo non potrà essere richiesta da un Sottoscrittore, né dai suoi eredi o beneficiari.



Fusione per incorporazione di un Comparto in un altro

La Società di Gestione potrà, con il consenso del Depositario, decidere di effettuare una fusione per incorporazione di un Comparto in un altro. Tale fusione potrà aver luogo nel caso in cui il patrimonio netto di un Comparto scenda al di sotto dell'equivalente di 5 milioni di EURO, o nel caso in cui la Società di Gestione lo ritenga necessario nel miglior interesse dei Sottoscrittori, in caso di un mutamento significativo nella situazione economica o politica.

In caso di fusione, la decisione deve essere portata all'attenzione dei Sottoscrittori nello stesso modo sopra previsto per lo scioglimento e la liquidazione. La notifica ai Sottoscrittori prevederà, tra l'altro, (1) le condizioni della fusione e (2) indicherà la data di attuazione della fusione, e tale data non sarà anteriore a un mese dalla data di pubblicazione o della data di comunicazione, nel caso in cui quest'ultima intervenga successivamente. Durante tale periodo di un mese, i Sottoscrittori che non sono d'accordo con la fusione avranno l'opportunità di richiedere il riscatto in tutto o in parte delle loro Quote al Valore Patrimoniale Netto applicabile senza commissioni e costi.

Fusione per incorporazione del Fondo o Comparto in un'altra struttura

Nel caso in cui il valore del patrimonio netto del Fondo o di un Comparto sia diminuito fino ad un importo che sia determinato dalla Società di Gestione come livello minimo perché il Fondo o Comparto possa essere gestito in modo economicamente efficiente, o nel caso di un cambiamento significativo della situazione economica o politica, il Consiglio di

Amministrazione della Società di Gestione potrà, con l'approvazione del Depositario, deliberare di annullare le Quote emesse del Fondo o del Comparto e, dopo aver dedotto tutte le spese relative, determinare la distribuzione di Quote da emettere in un Organismo di Investimento Collettivo organizzato in base alla Parte I della legge, a condizione che gli obiettivi e politiche di investimento di tale Organismo di Investimento Collettivo siano compatibili con gli obiettivi e politiche di investimento del Fondo e del Comparto e a condizione che vengano adempiute le seguenti formalità.

Si dovrà consegnare una comunicazione scritta ai Sottoscrittori nominativi del Fondo o del Comparto. Tale Comunicazione dovrà inoltre essere pubblicata nel *Recueil électronique des sociétés et associations* e in un quotidiano del Lussemburgo e potrà anche essere pubblicata, secondo quanto ritenuto opportuno dalla Società di Gestione, in quotidiani di paesi in cui le Quote del Fondo o del Comparto siano commercializzate. Tale comunicazione sarà consegnata e pubblicata almeno un mese prima della data in cui la delibera della Società di Gestione avrà effetto.

I Sottoscrittori del Fondo o del Comparto avranno il diritto, fino ad un Giorno Lavorativo prima dell'ultimo giorno di valutazione prima della data in cui la delibera avrà effetto (ma per almeno un mese), di richiedere il riscatto in tutto o in parte delle loro Quote al Valore Patrimoniale Netto per Quota, subordinatamente alle procedure descritte nel capitolo "Riscatto delle Quote", senza pagare alcun onere di riscatto.

La realizzazione delle condizioni di fusione deve essere approvata da un revisore.



24.

RESTRIZIONI DI INVESTIMENTO, TECNICA E STRUMENTI FINANZIARI

1. Restrizioni di investimento

Ciascun Comparto è soggetto alle seguenti restrizioni di investimento.

(I)(A) Ciascun Comparto dovrà investire in:

(1) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi o negoziati in un mercato regolamentato di qualsiasi Stato Idoneo, come di seguito definito;

(2) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario negoziati in un altro Mercato Regolamentato di uno Stato Idoneo che sia regolamentato, operi regolarmente e sia riconosciuto ed aperto al pubblico (un “Mercato Regolamentato”);

(3) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario quotati ufficialmente presso una borsa di un uno Stato non Idoneo o negoziati in un altro Mercato Regolamentato in uno Stato non Idoneo a condizione che la scelta della borsa o del mercato siano stati individuati dai documenti costitutivi del Fondo;

(4) valori mobiliari di recente emissione e strumenti del mercato monetario purché le condizioni dell'emissione stabiliscano che sarà presentata una domanda di ammissione alla quotazione ufficiale in borsa o su un altro Mercato Regolamentato a cui si fa sopra riferimento, e che sia garantito che tale ammissione avvenga entro un anno dall'emissione.

Per “Stato Idoneo” si intende un paese dell'Europa, Asia, Oceania, del continente Americano e dell'Africa.

(5) quote di OICVM autorizzati ai sensi della Direttiva 2009/65/EC e/o altri OICR che rientrino nella definizione di cui al primo e al secondo comma dell' Articolo 1 (2) della Direttiva 2009/65/EC, sia che tali organismi d'investimento abbiano sede in uno Stato Membro dell'Unione Europea sia che abbiano sede in un altro paese, a condizione che:

- tali altri OIC siano autorizzati ai sensi di leggi che prevedano che i medesimi siano soggetti ad una sorveglianza considerata dalla CSSF equivalente a quella prevista dalla normativa comunitaria, e che sia adeguatamente garantita la cooperazione fra le autorità preposte alla sorveglianza;

- il livello di tutela fornito agli Investitori in tali OIC sia equivalente a quello previsto per gli Investitori in OICVM e, in particolare, le norme concernenti la separazione patrimoniale, l'assunzione o la concessione di prestiti nonché la vendita allo scoperto di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario siano compatibili con quanto prescritto dalla direttiva 2009/65/EC;

- l'attività di tali altri OIC sia oggetto di relazioni semestrali e annuali che consentano una valutazione delle attività e delle passività, del rendimento e delle operazioni compiute nel periodo di riferimento;

- non più del 10% degli attivi dell'OICVM o degli altri OIC dei quali è previsto l'acquisto possa, ai sensi degli atti costitutivi di tali organismi, essere investito in quote di altri OICVM o OIC;

(6) depositi presso enti creditizi rimborsabili su richiesta o a vista, con scadenza inferiore a 12 mesi, a condizione che l'ente creditizio abbia sede sociale in uno Stato Membro dell'Unione Europea o, qualora la sede dell'ente creditizio sia situata in un altro Paese, a condizione che il medesimo sia soggetto a norme prudenziali considerate dalla CSSF equivalenti a quelle stabilite dalla normativa europea;

(7) strumenti finanziari derivati, compresi strumenti equivalenti che danno luogo ad un regolamento in contanti, negoziati su un Mercato Regolamentato e/o strumenti finanziari derivati negoziati fuori borsa (“strumenti derivati over the counter”, di seguito “strumenti derivati OTC”), a condizione che:

- l'attività sottostante consista in strumenti di cui



24.

RESTRIZIONI DI INVESTIMENTO, TECNICA E STRUMENTI FINANZIARI

alla presente sezione, indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute nei quali il Comparto può investire conformemente ai propri obiettivi d'investimento;

- le controparti delle transazioni con derivati OTC siano istituti soggetti a vigilanza prudenziale e appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF;

- gli strumenti derivati OTC siano oggetto di una valutazione affidabile e verificabile su base quotidiana e possano essere venduti, liquidati o chiusi con una operazione di compensazione in qualsiasi momento al loro equo valore su iniziativa del Fondo;

(8) strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati in un Mercato Regolamentato, se l'emissione o l'emittente di tali strumenti sono di per sé regolamentati ai fini della protezione degli Investitori e dei risparmi, purché tali strumenti siano:

- emessi o garantiti da un'amministrazione centrale, regionale o locale, da una banca centrale di uno Stato Membro, dalla Banca Centrale Europea, dall'Unione Europea o dalla Banca Europea d'Investimento, da uno Stato non appartenente all'Unione Europea o, nel caso di uno Stato federale, da uno dei membri componenti la federazione, o da un organismo pubblico internazionale di cui fanno parte uno o più Stati Membri, o

- emessi da una società i cui titoli sono negoziati sui Mercati Regolamentati, oppure

- emessi o garantiti da un istituto di credito sottoposto a vigilanza prudenziale conformemente ai criteri definiti dal diritto comunitario o da un istituto di credito sia soggetto e si conformi a norme prudenziali considerate dalla CSSF rigorose almeno quanto quelle previste dalla legislazione comunitaria, o

- emessi da altri emittenti appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF a condizione che gli investimenti

in tali strumenti siano sottoposti a regole di protezione degli Investitori equivalente a quelle previste nel primo, secondo o terzo alinea della presente lettera A e purché l'emittente sia una società con capitale e riserve pari ad almeno 10 milioni di Euro (10.000.00 Euro) e presenti e pubblici i conti annuali conformemente alla direttiva 78/660/CEE, o sia un soggetto che, all'interno di un gruppo di società comprendente una o più società quotate, sia dedicato al finanziamento del gruppo, ovvero si tratti di un ente dedicato al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che beneficino di una "liquidity line" (linea di finanziamento) bancaria.

(B) Fermo restando quanto previsto al precedente paragrafo (I) (A), ciascun Comparto potrà anche investire non più del 10% del proprio patrimonio netto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli indicati nella sezione (A).

(II) Ciascun Comparto può detenere disponibilità liquide sussidiarie. Tali disponibilità liquide possono essere tenute su strumenti a breve termine del mercato monetario regolarmente negoziati, che abbiano una scadenza residua non inferiore a 12 mesi e siano emessi o garantiti da emittenti o garanti primari.

(III)(A) Ciascun Comparto non investirà più del 10% del proprio patrimonio netto in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso emittente. Il Comparto non può investire più del 20% del patrimonio netto di ciascun Fondo in depositi costituiti presso un medesimo organismo. L'esposizione al rischio di ciascun Comparto verso una controparte in una transazione su strumenti finanziari derivati OTC non può superare il 10% del patrimonio netto del Comparto medesimo se la controparte è un ente creditizio come definito al precedente paragrafo (I) (A) (6) o il 5% del suo patrimonio netto negli altri casi.

(B) Inoltre, qualora il Comparto abbia effettuato per conto di un Comparto investimenti in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di emittenti ognuno dei quali per un valore eccedente il 5% del patrimonio



netto di tale Fondo, il totale di tali investimenti non può superare il 40% del patrimonio totale netto del medesimo Comparto. Tali restrizioni non riguardano operazioni di deposito e transazioni con derivati OTC effettuate con istituti finanziari soggetti a supervisione prudenziale.

Fermi restando i limiti individuali individuati al paragrafo (I) (A), il Fondo non può cumulare per ciascun Comparto:

- investimenti in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso ente,
- depositi costituiti presso un singolo ente, e/o
- esposizioni risultanti da transazioni su strumenti finanziari derivati OTC con uno stesso ente, superiori al 20% del patrimonio netto del suo patrimonio netto.

(C) Il limite del 10% previsto dal precedente paragrafo (III) (A), è elevato al 35% se i valori mobiliari o gli strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'Unione Europea, dalle sue autorità locali, da uno Stato non membro dell'Unione Europea o da organismi pubblici internazionali dei quali facciano parte uno o più Stati Membri dell'Unione Europea.

(D) Il limite del 10% stabilito nel paragrafo (A) (III) può essere elevato fino ad un massimo del 25% per le obbligazioni emesse da un istituto di credito con sede legale in uno Stato Membro dell'UE il quale, ai sensi della normativa applicabile, sia soggetto, ad un controllo pubblico specificamente volto a tutelare i detentori di tali obbligazioni. In particolare, i capitali provenienti dall'emissione di tali obbligazioni devono essere investiti, conformemente alla normativa applicabile, in attività che, per l'intero periodo di validità delle obbligazioni, offrano un rendimento in grado di coprire gli impegni connessi alle obbligazioni stesse e che, in caso di fallimento dell'emittente, verranno utilizzati prioritariamente per il rimborso del

capitale e il pagamento degli interessi maturati.

Se il Comparto investe più del 5% del proprio patrimonio netto nelle obbligazioni di cui al presente paragrafo ed emesse dallo stesso emittente, il valore totale di tali investimenti non potrà superare l'80% del valore del patrimonio netto del Comparto.

(E) I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario indicati ai paragrafi (C) e (D), non devono essere considerati ai fini del calcolo del limite del 40% di cui al paragrafo (B).

I limiti previsti dai precedenti paragrafi (III) (A), (B), (C) e (D) non possono essere cumulati e, di conseguenza, gli investimenti in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso emittente, in depositi o in strumenti derivati effettuati con lo stesso emittente non possono in ogni caso superare in totale il 35% del patrimonio netto di ciascun Comparto.

Le società appartenenti ad uno stesso gruppo ai fini del consolidamento dei conti, ai sensi della direttiva 83/349/CEE o conformemente alle regole contabili internazionali riconosciute, sono considerate come una sola entità ai fini del calcolo dei limiti previsti al paragrafo (III).

Il Fondo può investire cumulativamente fino al 20% del patrimonio netto di un Comparto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di uno stesso gruppo.

(F) Ferme restando le previsioni precedenti, il Fondo è autorizzato ad investire fino al 100% del patrimonio netto di ciascun Comparto, nel rispetto del principio della ripartizione dei rischi, in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro dell'Unione Europea, dai suoi enti locali, da uno Stato Membro dell'OCSE o da organismi internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati Membri dell'Unione Europea, a condizione che il Comparto detenga titoli



di almeno sei diverse emissioni ei titoli di una emissione non rappresentino più del 30% del patrimonio netto di tale Comparto.

(IV)(A) Fermi restando i limiti previsti dal paragrafo (V), i limiti di cui al paragrafo (III) possono essere elevati fino ad un massimo del 20% per gli investimenti in azioni e/o obbligazioni emesse da uno stesso emittente, quando la politica di investimento del Comparto persegue l'obiettivo di replicare la composizione di un determinato indice azionario od obbligazionario che sia sufficientemente diversificato, rappresenti un parametro di riferimento adeguato per il mercato al quale si riferisce, sia reso pubblico in modo adeguato e sia esplicitato nella politica d'investimento del relativo Comparto.

(B) Il limite indicato al precedente paragrafo (IV) (A) è elevato sino al 35% allorché lo giustificano condizioni eccezionali del mercato e, in particolare, dei Mercati Regolamentati nei quali prevalgono taluni valori mobiliari o strumenti del mercato monetario. L'investimento entro detto limite è possibile solo con riferimento ad un unico emittente.

(V) Ciascun Comparto non può:

- (A) - acquistare più del 10% di azioni senza diritto di voto dello stesso emittente;
- acquistare più del 10% di titoli di debito dello stesso emittente;
- acquistare più del 10% di strumenti del mercato monetario emesse dallo stesso soggetto.

I limiti indicati al secondo e al terzo trattino possono non essere rispettati al momento dell'acquisto qualora, in tale momento, l'ammontare lordo dei titoli di debito o degli strumenti del mercato monetario o l'ammontare netto dei titoli in emissione non possa essere calcolato. Tali limiti non si applicano ai valori mobiliari e agli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'Unione Europea, dai suoi enti locali, da un altro stato, o da organismi internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più

Stati membri dell'Unione Europea.

Queste previsioni possono essere disattese con riferimento ad azioni detenute dal Comparto nel capitale di una società di uno stato non appartenente all'Unione Europea che investa le proprie attività essenzialmente in titoli di emittenti con sede legale in tale stato qualora, in base alla legislazione del medesimo, tale partecipazione costituisca per il Comparto l'unica possibilità di effettuare investimenti in titoli di emittenti di questo stato, purché la società dello stato non appartenente all'Unione Europea rispetti nella sua politica d'investimento i limiti stabiliti ai paragrafi (III), (V) e (VI) (A), (B), (C) e (D).

(B) acquistare azioni con diritto di voto che permetterebbero al Comparto di esercitare una notevole influenza sulla gestione dell'organismo emittente.

(VI)(A) Il Fondo può acquistare parti di OICVM e/o di un altro OIC indicato al precedente paragrafo (I) (A) 5, a condizione che non più del 20% del suo patrimonio netto sia investito in parti di un singolo OICVM o altri OIC.

Ai fini dell'applicazione di tale limite d'investimento, ciascun Comparto di un OIC a compartimenti multipli è considerato come un emittente distinto, a condizione che sia assicurato il principio della ripartizione degli impegni dei diversi Comparti nei confronti dei terzi.

(B) Gli investimenti effettuati in quote di OIC diversi dagli OICVM non possono superare globalmente il 30% del patrimonio netto di ciascun Comparto.

Gli investimenti sottostanti detenuti dagli OICVM o da altri OIC nei quali il Comparto investe non devono essere tenuti in considerazione ai fini dei limiti d'investimento evidenziati al precedente paragrafo (III).



(C) Quando il Comparto investe in parti di OICVM e/o di altri OIC gestiti, direttamente o per delega, dalla stessa società di gestione o da qualunque altra società alla quale la società di gestione sia legata da rapporti di gestione comune o di controllo o da una rilevante partecipazione diretta o indiretta, la società di gestione o l'altra società non può addebitare al Fondo le spese di sottoscrizione o di rimborso sostenute in relazione ai propri investimenti in parti di tali altri OICVM e/o altri OIC. Qualora gli investimenti di un Comparto in parti di OICVM e/o di altri OIC costituiscano parte sostanziale del patrimonio del Comparto medesimo, lo stesso dovrà esplicitare nel Prospetto il livello massimo di commissioni di gestione (ad eccezione di commissioni di performance) addebitate sia al Comparto e sia agli altri OICVM e/o altri OIC nei quali il Fondo intende investire.

Il Fondo indicherà nelle relazioni annuali il massimo livello di commissioni di gestione addebitate sia al Comparto interessato che agli altri OICVM e/o altri OIC nei quali il Comparto ha investito durante il periodo di riferimento.

(D) Ciascun Comparto può acquistare non più del 25% delle parti dello stesso OICVM e/o di un altro OIC. Questo limite può essere non rispettato nel momento dell'acquisizione se in quel momento l'ammontare lordo delle parti emesse non può essere calcolato.

(VII) Il Fondo assicurerà con riferimento a ciascun Comparto che l'esposizione globale relativa agli strumenti derivati non ecceda il totale del Valore Patrimoniale Netto del Comparto medesimo. L'esposizione è calcolata tenendo conto del valore attuale delle attività sottostanti, del rischio di controparte, delle prevedibili oscillazioni di mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni. Tale previsione si applica anche ai paragrafi successivi. Se il Comparto effettua investimenti in strumenti finanziari

derivati, l'esposizione alle attività sottostanti non può eccedere in aggregato i limiti di investimento stabiliti al paragrafo (III). Quando un Comparto investe in strumenti finanziari derivati collegati ad un indice, questi investimenti non devono essere aggregati ai limiti stabiliti al paragrafo (III).

Quando un valore mobiliare o uno strumento di mercato monetario incorpora una componente derivata, quest'ultima deve essere presa in considerazione se conforme a quanto disposto in questa sezione.

(VIII) Ciascun Comparto:

(A) non acquisterà titoli a credito (salvo che il Comparto potrà ottenere il credito a breve che potrà essere necessario per la compensazione degli acquisti e delle vendite di titoli) e non effettuerà vendite allo scoperto di titoli né manterrà una posizione di scoperto; i depositi o altri conti in relazione a contratti di opzione, contratti per consegna differita o per consegna finanziaria a termine (forward o financial futures) sono tuttavia ammessi entro i limiti qui di seguito indicati;

(B) non effettuerà prestiti a, o agirà in qualità di garante per altre persone, o assumerà, avallerà o altrimenti diventerà direttamente o indirettamente responsabile per o in relazione a qualsiasi obbligazione o indebitamento di qualsiasi soggetto in relazione a somme prese in prestito, sempre che, ai fini di tale restrizione (i) l'acquisto di valori mobiliari in forma parzialmente pagata e (ii) il prestito di titoli in portafoglio subordinatamente alle leggi e ai regolamenti vigenti, non costituiscano erogazione di un prestito o non siano proibiti dal presente paragrafo;

(C) non prenderà in prestito più del 10% del proprio patrimonio netto complessivo, e, in ogni caso, assumerà prestiti solo da banche e come misura provvisoria. Ogni Comparto potrà, tuttavia, acquisire valuta per mezzo di un prestito back to back. Nessun Comparto acquisterà titoli mentre sono in corso dei prestiti in relazione allo stesso, salvo che per adempire a precedenti impegni e/o esercitare diritti di sottoscrizione;



(D) non potrà ipotecare, costituire in pegno o assoggettare a gravame in qualsiasi modo, come garanzia di un indebitamento, i valori mobiliari detenuti da ciascun Comparto, salvo quanto possa essere necessario in relazione ai prestiti consentiti al precedente punto (VIII) (C). In tale ultimo tal caso tale assunzione di ipoteca, costituzione in pegno o assoggettamento a gravame non potranno superare il 10% del patrimonio netto complessivo di ciascun Comparto. Il deposito di valori mobiliari o altre attività in un conto separato in relazione ad operazioni in opzioni o contratti a termine non saranno considerate un'ipoteca, una costituzione in pegno o assoggettamento a gravame a tal fine;

(E) non potrà effettuare investimenti od operazioni che coinvolgano metalli preziosi, merci o certificati che li rappresentino;

(F) non potrà effettuare vendite allo scoperto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari;

(G) non potrà acquistare metalli preziosi o certificati rappresentativi degli stessi.

IX. Investimenti tra Comparti

Un Comparto può sottoscrivere, acquistare e/o detenere strumenti finanziari, già emessi o da emettere, di uno o più Comparti, a condizione che:

- (i) il Comparto target a propria volta non investa nell'altro Comparto; e
- (ii) non più del 10% dei beni del Comparto target possa essere investito, ai sensi delle politiche di investimento, in quote di altri UCIs, e
- (iii) gli eventuali diritti di voto relativi agli strumenti finanziari oggetto di investimento siano sospesi sino a quando i relativi strumenti finanziari risultano detenuti dal Comparto investitore e senza pregiudizio per gli obblighi di calcolo e reporting periodico, e
- (iv) per l'intero periodo in cui tali strumenti finanziari vengano detenuti dal Comparto investitore

il loro valore non sarà tenuto in considerazione per il calcolo del valore complessivo netto del Comparto al fine di verificare la soglia minima del valore complessivo netto prevista dalla Legge, e

(v) non vi sia duplicazione delle commissioni di gestione/sottoscrizione o riscatto tra quelle previste a livello del Comparto investitore e quelle del Comparto target.

Qualora i predetti limiti vengano superati per ragioni che esulano dal controllo della Società di Gestione che agisce per conto del Comparto o a seguito dell'esercizio di diritti di sottoscrizione connessi ai valori mobiliari e agli strumenti del mercato monetario, il Comparto dovrà adottare, come obiettivo prioritario, operazioni di vendita per rimediare a tale situazione, prendendo in considerazione gli interessi dei propri Sottoscrittori.

X. Trasparenza sulle Operazioni di Finanziamento tramite Titoli

Il Fondo può utilizzare operazioni di finanziamento tramite titoli ("SFTs") e strumenti derivati relativi a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario, tra gli altri, per scopi di copertura, gestione efficiente del portafoglio, gestione della duration o altra gestione del rischio in conformità in particolare ai termini e condizioni del regolamento UE 2015/2365 del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento e di riutilizzo dei titoli ("STFR") come descritto qui di seguito.

Il Fondo si avvarrà dei seguenti SFT:

- assunzione e concessione di prestito titoli;
- accordi di vendita con patto di riacquisto.

Gli asset che possono essere soggetti a SFT e TRS sono limitati a:

- certificati bancari a breve termine o strumenti del mercato monetario come definiti nella direttiva 2007/16/CE del 19 marzo 2007 che attua la direttiva 85/611/CEE del Consiglio relativa al coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative relative ad alcuni OICVM per quanto riguarda il chiarimento di alcune definizioni;
- obbligazioni emesse o garantite da uno Stato membro dell'OCSE o dalle autorità pubbliche locali; o da



istituzioni sovranazionali e imprese con ambito comunitario, regionale o mondiale;

- azioni o quote emesse da UCI del mercato monetario che calcolano un valore patrimoniale netto giornaliero e che abbiano un rating AAA o equivalente;
- obbligazioni emesse da emittenti non governativi che offrono un'adeguata liquidità;
- azioni quotate o negoziate in un mercato regolamentato di uno Stato membro dell'Unione europea o in una borsa di uno Stato membro dell'OCSE, a condizione che tali azioni siano incluse in un indice principale.

La massima proporzione patrimonio in gestione che può essere soggetta a SFT e TRS è la seguente:

- Concessione di titoli in prestito 100%
- Assunzione di titoli in prestito 10%
- Accordi di riacquisto 15%
- TRS 50%

Le controparti degli SFT e TRS saranno selezionate sulla base di criteri molto specifici, tenendo conto in particolare del loro status giuridico, del paese di origine e della minima rating di credito. Il Fondo entrerà quindi solo in SFT e TRS con controparti soggette a regole di vigilanza prudenziale considerate dalla CSSF come equivalenti a quelle previste dalla normativa comunitaria e approvate dal consiglio di amministrazione della Società di gestione, e che si basano su un mercato regolamentato di uno Stato membro dell'Unione europea o su una borsa di uno Stato membro dell'OCSE. L'analisi dei crediti delle controparti viene adattata all'attività prevista e può includere, ma non è limitata a, una revisione della gestione, della liquidità, della redditività, struttura aziendale, quadro normativo nella giurisdizione pertinente, adeguatezza patrimoniale e qualità degli asset. Le controparti approvate avranno in genere un rating pubblico pari ad A- o superiore. Non è previsto un criterio geografico o uno status giuridico predeterminato per la selezione delle controparti, purchè si tratti di soggetti di buona reputazione. Il Fondo effettuerà la collateralizzazione dei propri SFT e TRS ai sensi delle disposizioni di seguito indicate nella sezione "Gestione del collateral

e relativa policy". I rischi connessi all'utilizzo di SFTs e TRS nonché i rischi legati alla gestione collaterale, come i rischi operativi, di liquidità, di controparte, di custodia e legali e, se del caso, i rischi derivanti dal loro riutilizzo, sono descritti più in dettaglio nella sezione "Fattori di rischio".

Gli attivi soggetti a SFTs e TRS saranno custoditi dal Depositario come meglio descritto nella sezione "Il Depositario e l'Agente Amministrativo Centrale" del Prospetto.

Tutti i ricavi derivanti da SFT e TRS, al netto dei costi e delle commissioni operative dirette e indirette, saranno restituiti al Fondo. In particolare, le spese e le commissioni possono essere pagate agli agenti della Società di Gestione e agli altri intermediari che forniscono servizi in relazione a TRS e SFT come normale remunerazione dei loro servizi. Tali commissioni possono essere calcolate in percentuale dei ricavi lordi guadagnati dal Fondo attraverso l'utilizzo di tali tecniche e transazioni.

La relazione annuale di gestione conterrà informazioni sui ricavi derivanti da TRS e SFT unitamente a (i) dettagli sui costi e gli oneri operativi diretti e indiretti, (ii) identità delle entità che ricevono tali costi e oneri operativi diretti e indiretti.

La Società di gestione per i suoi servizi al Fondo riceve una commissione, a carico del prestatore, non superiore al 5% dei ricavi lordi.

L'esercizio del diritto di riutilizzare gli strumenti finanziari ricevuti in base a un accordo di garanzia sarà soggetto alle restrizioni e agli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 15 del regolamento UE 2015/2365 del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento dei titoli e del riutilizzo.

La Società di Gestione, i Gestori degli Investimenti, il Depositario e l'Agente Amministrativo Centrale possono, nell'esercizio delle loro attività, avere potenziali conflitti di interessi con il Fondo. La Società di Gestione, ciascun



Gestore degli Investimenti, il Depositario e l'Agente Amministrativo Centrale dovranno tener conto dei rispettivi obblighi nei confronti del Fondo e di altre persone quando pongono in essere operazioni che presentano conflitti o potenziali conflitti di interesse. Nel caso in cui si verifichi un tale conflitto, ciascuno di tali soggetti potrà in essere, anche su richiesta del Fondo, ogni ragionevole sforzo per risolvere correttamente tali conflitti di interessi (tenendo conto dei rispettivi obblighi e doveri) e per assicurare che il Fondo e i Sottoscrittori siano trattati in modo equo.

PROCEDURE DI GESTIONE DEL RISCHIO

La Società di Gestione farà ricorso, con riferimento al Fondo, a procedure di gestione del rischio che permettano alla stessa di monitorare e misurare in ogni momento il rischio relativo alle posizioni e il loro contributo al profilo di rischio complessivo di ciascun Comparto. La Società di Gestione utilizzerà, con riferimento al Fondo, se applicabile, una procedura finalizzata all'accurata e indipendente valutazione del valore degli strumenti derivati OTC.

2. TECNICHE E STRUMENTI FINANZIARI

1. Disposizioni Generali

Per un'efficiente gestione del portafoglio e/o al fine di proteggere il patrimonio e gli impegni finanziari assunti, il Fondo potrà disporre affinché ciascun Comparto faccia ricorso a tecniche e strumenti relativi a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario.

Qualora le suddette operazioni comportino l'uso di strumenti finanziari derivati, dovranno essere rispettate le condizioni e le restrizioni disciplinate nella precedente sezione I "Restrizioni di Investimento". Il Fondo potrà disporre affinché ciascun Comparto si avvalga a fini di copertura di alcuni degli strumenti derivati descritti nel successivo punto 2.

In nessun caso il ricorso ad operazioni in strumenti finanziari derivati o ad altre tecniche finanziarie

dovrà comportare lo sviamento del Fondo dagli obiettivi di investimento previsti dal Prospetto.

2. Ricorso agli strumenti finanziari derivati per finalità diverse da quelle di copertura

Qualora con riferimento ad uno specifico Comparto dovessero essere utilizzati strumenti finanziari derivati per finalità diverse da quelle di copertura dovranno essere rispettate le seguenti disposizioni:

(i) Operazioni relative ad opzioni

a) L'impegno totale derivante (a) dalla vendita di opzioni call e put (ad eccezione della vendita di opzioni call per le quali vi sia adeguata copertura) e (b) dalle operazioni di cui alle successive lettere ii) e iii) non potrà eccedere in qualsiasi momento, per ciascun Comparto, il Valore patrimoniale Netto del medesimo Comparto. A tali fini, l'impegno relativo alle opzioni call e put vendute equivale all'ammontare aggregato dei prezzi di esercizio delle suddette opzioni;

b) Nella vendita delle opzioni call, il Fondo dovrà o detenere gli strumenti finanziari sottostanti, ovvero abbinare opzioni call o altri strumenti (ad esempio warrants) per garantire sufficiente copertura. La copertura per le opzioni call vendute non potrà essere utilizzata fintantoché le suddette opzioni esistano, a meno che le stesse non siano progressivamente coperte dall'abbinamento di opzioni o di altri strumenti utilizzati per il medesimo scopo. A prescindere da quanto appena previsto, il Fondo potrà vendere opzioni call non coperte a condizione che sia in grado di coprire per tutto il tempo la posizione assunta sulla suddetta vendita e che il prezzo d'esercizio delle opzioni non sia superiore al 25% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto interessato dalla vendita.

c) Nella vendita di opzioni put, il Fondo dovrà risultare coperto per l'intero periodo di durata dell'opzione dall'esistenza di contanti o liquidità sufficienti per pagare gli strumenti finanziari che la controparte consegnerà al Fondo all'esercizio dell'opzione.

(ii) Operazioni relative a futures, opzioni e contratti di swap su strumenti finanziari



Il Fondo potrà, per finalità diverse da quelle di copertura:

a) comprare e vendere contratti futures e contratti d'opzione su qualsiasi tipo di strumento finanziario (inclusi contratti su valute), a condizione che l'impegno totale derivante dalle suddette operazioni, unitamente all'impegno totale derivante dalla vendita di opzioni call e put di cui al precedente paragrafo (i), lettera a) e dai successivi paragrafi (ii)b) e (iii), non eccedano in nessun momento, per il Comparto interessato, il Valore Patrimoniale Netto del Comparto medesimo.

A tal fine, di seguito si definisce l'impegno derivante da operazioni non connesse ad opzioni su strumenti finanziari:

- l'impegno relativo a contratti futures equivale al valore di liquidazione della posizione netta dei contratti relativi a strumenti finanziari identici (a seguito della compensazione delle posizioni di acquisto e vendita), senza tenere in considerazione le rispettive date di scadenza; e
- l'impegno relativo ad opzioni comprate e vendute è pari alla somma dei prezzi di esercizio delle suddette opzioni che rappresentano le posizioni nette di vendita allo scoperto del medesimo bene sottostante, senza tenere in considerazione le rispettive date di scadenza.

b) Sottoscrivere contratti di swap con i quali il Fondo e la controparte concordano di scambiare i rendimenti generati da un determinato titolo, strumento, o paniere/indice dei beni ora citati con i rendimenti generati da un altro titolo, strumento, o paniere/indice dei suddetti beni. I pagamenti corrisposti dal Fondo alla controparte e viceversa sono calcolati con riferimento ad uno specifico titolo, indice o strumento e concordati sulla base dell'ammontare nozionale.

Gli indici utilizzabili includono, a titolo esemplificativo, valute, tassi di interesse fissi, prezzi e rendimenti totali su tassi di interesse, indici a reddito fisso, indici di borsa ed indici relativi a beni. Il Fondo potrà stipulare contratti di swap su indici relativi a beni sino al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto interessato,

a condizione che i suddetti indici:

- siano sufficientemente diversificati;
- rappresentino parametri adeguati per i mercati a cui si riferiscono;
- ricevano adeguata pubblicazione.

Il Fondo potrà stipulare contratti di swap relativi a qualsiasi strumento finanziario o indice a condizione che l'impegno complessivo relativo alle suddette operazioni, unitamente agli impegni totali previsti dai precedenti paragrafi (i)a), (ii)a) e dal successivo paragrafo (iii), relativamente a ciascun Comparto interessato, non eccedano il Valore Patrimoniale Netto del Comparto e che la controparte del contratto di swap sia un'istituzione finanziaria primaria specializzata nell'esecuzione di tale tipologia di operazioni.

A tal fine, l'impegno relativo ad un'operazione di swap è pari al valore della posizione netta sottostante al contratto rilevata giornalmente sul mercato. Ogni importo netto accreditato ma non corrisposto dovuto alla controparte di uno swap dovrà risultare coperto da contante o da strumenti finanziari.

(iii) Operazioni di "Forward Purchase Settlement"

Il Fondo può, in maniera limitata e comunque nei limiti stabiliti di seguito, porre in essere operazioni di "Forward Purchase Settlement" per finalità diverse da quelle di copertura con primari intermediari ("broker-dealers") specializzati in tali operazioni e che partecipino come market-makers ai mercati over-the-counter; tali operazioni consistono nell'acquisto di strumenti di debito o valute a prezzo corrente con consegna e liquidazione ad una specifica data futura (che potrebbe ricorrere in un periodo da due a dodici mesi). All'approssimarsi della data di liquidazione, il Fondo può concordare con il broker-dealer o di rivendergli gli strumenti di debito ovvero di rinegoziare i termini della compravendita prolungando la scadenza per un ulteriore periodo di tempo e pagando al broker – dealer o ricevendo dallo stesso l'importo corrispondente alla plusvalenza o alla minusvalenza generata dall'operazione.



Il Fondo pagherà al broker-dealer le commissioni necessarie a finanziare il costo del suddetto rinvio della scadenza della liquidazione.

L'impegno totale relativo alle operazioni di "Forward Purchase Settlement" unitamente agli impegni relativi alle operazioni di cui ai precedenti paragrafi (i) e (ii) non potranno in ogni caso eccedere relativamente a ciascun Comparto interessato il Valore Patrimoniale Netto del Comparto medesimo.

Il Fondo dovrà in ogni momento disporre di beni liquidi tali da onorare gli impegni assunti in relazione alle suddette operazioni e le richieste di riscatto.

3. Prestito di valori mobiliari

Il Fondo e/o ciascun Comparto può sottoscrivere operazioni di prestito di valori mobiliari a condizione che esse siano conformi alle disposizioni contenute nella circolare CSSF 08/356, ed in particolare:

Ogni Comparto può concedere in prestito valori mobiliari inclusi nel proprio portafoglio sia direttamente, sia attraverso il sistema di prestito standardizzato organizzato da un istituto di compensazione riconosciuto o organizzato da un istituto finanziario sottoposto a regole di vigilanza prudenziale considerate dalla CSSF equivalenti a quelle previste dalla normativa comunitaria, e specializzato in questo tipo di operazioni.

A fronte di ciascuna operazione di prestito, ogni Comparto deve ricevere una garanzia, il cui valore, in pendenza del contratto, deve essere almeno equivalente al 90% della valutazione globale (inclusi interessi, dividendi ed altri eventuali diritti) dei titoli dati in prestito. Tale garanzia deve essere data, normalmente, sotto forma di:

(i) disponibilità liquide: nelle disponibilità liquide non rientrano solo il denaro contante ed i certificati bancari a breve termine, ma anche gli strumenti del mercato monetario, come definiti dalla Direttiva 2009/65/EC. Una lettera di credito od una garanzia a prima richiesta, concessa da un istituto finanziario

primario non affiliato alla controparte, sono considerate equivalenti alle disponibilità liquide;

(ii) obbligazioni emesse o garantite da uno stato membro dell'OCSE, o dalle rispettive autorità locali, o da istituti sovranazionali ed organismi di una comunità di carattere regionale o mondiale;

(iii) azioni o quote emesse da organismi d'investimento collettivo del risparmio di tipo monetario, che calcolino il Valore Patrimoniale Netto con cadenza giornaliera e a cui sia assegnato un rating pari a AAA o equivalente;

(iv) azioni o quote emesse da organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM), che investano principalmente in obbligazioni/azioni elencate ai punti (v) e (vi):

(v) obbligazioni emesse o garantite da emittenti primari che dispongano di un'adeguata liquidità o

(vi) azioni ammesse o negoziate in un mercato regolamentato di uno stato membro dell'Unione Europea o in una Borsa valori di uno stato membro dell'OCSE, a condizione che tali azioni siano incluse in un listino principale.

Nel caso in cui la garanzia sia concessa sotto forma di denaro contante, tale denaro potrà essere reinvestito dal Comparto solo previo aggiornamento del presente Prospetto.

4. Credit Default Swaps

Ciascun Comparto potrà far ricorso ai credit default swaps. Un credit default swap è un contratto finanziario bilaterale in cui una delle controparti (l'acquirente di protezione) corrisponde una commissione periodica in cambio della corresponsione di un pagamento da parte del venditore della protezione condizionato al verificarsi di un evento creditizio che interessa un emittente di riferimento. L'acquirente della protezione dovrà cedere determinate obbligazioni emesse dall'emittente di riferimento al loro valore nominale (ovvero ad un altro prezzo di riferimento o di esercizio stabiliti) nel momento in cui si verifichi un "credit event" – come di seguito definito – o gli venga



corrisposta una liquidazione in denaro basata sulla differenza tra il prezzo di mercato e tale prezzo di riferimento o di esercizio. Viene comunemente definito “credit event” il fallimento, l’insolvenza, l’amministrazione controllata, la ristrutturazione del debito con conseguenze sensibilmente negative, ovvero l’inadempienza degli obblighi di pagamento alla scadenza. L’International Swaps and Derivatives Association (“ISDA”) ha predisposto una documentazione standard per questo tipo di operazioni nell’ambito del relativo ISDA Master Agreement.

Ciascun Fondo può far ricorso ai credit default swaps al fine di attuare, tramite l’acquisto della protezione, una copertura contro il rischio di credito specifico di alcuni emittenti all’interno del portafoglio.

Inoltre, ciascun Comparto può, a condizione che ciò avvenga nell’esclusivo interesse degli Investitori, acquistare protezione mediante credit default swaps senza detenere gli attivi sottostanti purchè i premi complessivi versati, unitamente al valore attuale dei premi complessivi che devono ancora essere versati in relazione a credit default swaps precedentemente acquistati, ed il totale dei premi corrisposti in relazione alla vendita di opzioni su valori mobiliari (titoli negoziabili) o su strumenti finanziari per una finalità diversa da quella della copertura non superino mai il 15% del patrimonio netto del relativo Comparto. A condizione che ciò avvenga nell’esclusivo interesse degli Investitori, la Società avrà anche la facoltà di vendere la protezione oggetto dei credit default swaps al fine di acquisire un’esposizione creditizia specifica. Inoltre, il totale degli impegni connessi a tali credit default swaps ceduti congiuntamente all’insieme degli impegni relativi alla compravendita di contratti su future ed opzioni su qualunque tipo di strumento finanziario e gli impegni legati alla vendita di opzioni call e put su valori mobiliari (titoli negoziabili) non potrà mai superare il valore del patrimonio netto del relativo Comparto.

Ciascun Comparto effettuerà operazioni su credit default swap solo con istituti finanziari di ottima reputazione specializzati in questo tipo di operazione, e solo in conformità alle condizioni standard stabilite dall’ISDA. Inoltre l’utilizzo di credit default swap deve essere coerente con gli obiettivi, le politiche d’investimento nonché con il profilo di rischio del relativo Comparto.

Gli impegni totali relativi a tutti i credit default swap non dovranno superare il 20% degli attivi netti del Comparto. Gli impegni totali derivanti dall’utilizzo dei credit default swap, unitamente agli impegni totali derivanti dall’utilizzo di altri strumenti derivati, non potranno mai superare il valore degli attivi netti del relativo Comparto.

Ciascun Comparto farà in modo di avere a disposizione, in qualsiasi momento, gli attivi necessari per effettuare operazioni di rimborso derivanti dalle relative richieste di rispettare gli obblighi derivanti a suo carico dal ricorso a credit default swaps e ad altre tecniche e strumenti.

Ciascun Comparto:

- non potrà investire più del 10% del patrimonio netto in strumenti finanziari non quotati su una borsa valori o non trattati in un altro mercato regolamentato regolarmente operante, riconosciuto ed aperto al pubblico;
- acquistare più del 10% degli strumenti finanziari dello stesso tipo emessi dal medesimo soggetto;
- investire più del 10% del patrimonio netto in strumenti finanziari emessi dallo stesso oggetto.

I predetti limiti si applicano all’emittente del credit default swap nonché al rischio del debitore finale del credit default swap medesimo (“sottostante”).

5. Operazioni “Réméré” (contatti con clausola di riacquisto)

Ciascun Comparto, alle condizioni sancite dalla



circolare CSSF 08/356, può contrarre operazioni di “Réméré” (contratti con clausola di riacquisto), che consistono nell’acquisto e vendita di titoli con una clausola che riserva al venditore il diritto di riacquistare dall’acquirente i valori mobiliari venduti, ad un prezzo ed entro il termine specificati dalle parti in un accordo contrattuale.

Ogni Comparto può agire sia da acquirente o venditore in operazioni di “réméré”.

Il coinvolgimento in queste operazioni è, tuttavia, soggetto alle seguenti norme: (a) il Comparto può contrarre operazioni “Réméré” soltanto a condizione che le controparti di tali operazioni siano sottoposte a norme di vigilanza prudenziale considerate dalla CSSF come equivalenti a quelle prescritte dalla normativa Comunitaria; (b) in pendenza di un contratto di acquisto con clausola di riacquisto, il Comparto non potrà vendere i titoli che formano l’oggetto del contratto, sia prima che il diritto di acquisto di tali titoli sia stato esercitato dalla controparte, che dopo che sia scaduto il termine di riacquisto, salvo che il Comparto abbia altri mezzi di copertura; (c) nelle operazioni di acquisto con opzione per il riacquisto, il Comparto deve far sì che il livello della propria esposizione sia tale da garantire, in qualsiasi momento, l’adempimento delle proprie obbligazioni verso i sottoscrittori.

Per ciascun Comparto, il rischio di controparte derivante da una o più operazioni di prestito titoli, da operazioni di vendita con clausola di riacquisto o da operazioni di riacquisto/riacquisto inverso effettuate con la stessa controparte, non può superare:

- il 10% del Patrimonio Netto se tale controparte è un istituto di credito con sede legale in uno stato membro dell’Unione Europea o in una giurisdizione caratterizzata da un sistema di vigilanza prudenziale considerato dal CSSF equivalente a quello comunitario; o
- il 5% del Patrimonio Netto in ogni altro caso.

Se i limiti di cui sopra vengono superati per ragioni che sfuggono al controllo del Fondo o a seguito dell’esercizio di diritti di sottoscrizione, la Società di

Gestione adotterà come obiettivo prioritario per le operazioni di vendita del Fondo, di rimediare a tale situazione, prendendo in considerazione gli interessi dei Sottoscrittori del Fondo.

La Società di Gestione avrà il potere di adottare le misure opportune con l’accordo del Depositario, per modificare le restrizioni di investimento e altre parti dei Regolamenti di Gestione, come anche di stabilire ulteriori restrizioni di investimento che siano necessarie, al fine di rispettare le condizioni dei paesi in cui le Quote sono vendute o devono essere vendute.

6. Gestione del collateral e relativa policy

In generale

Nell’ambito delle operazioni finanziarie in derivati OTC e delle tecniche di gestione efficiente del portafoglio, il Fondo può ricevere una garanzia al fine di ridurre il suo rischio di controparte (collateral). In questa sezione viene definita la politica delle garanzie applicate dalla Società di Gestione per conto del Fondo in queste ipotesi. Tutti gli assets ricevuti dal Fondo nel contesto delle tecniche di gestione efficiente del portafoglio sono considerati come collateral ai fini della presente sezione.

Collateral ammissibili

Il Collateral ricevuto dal Fondo può essere utilizzato per ridurre l’esposizione al rischio di controparte se soddisfa i criteri stabiliti da leggi, regolamenti e Circolari CSSF emesse di tempo in tempo, in particolare in termini di liquidità, di valutazione, di qualità del credito dell’emittente, di correlazione, di rischi connessi alla gestione delle garanzie e di escutibilità. In particolare, le garanzie devono rispettare le seguenti condizioni:

- Qualsiasi collateral diverso dal contante deve essere di elevata qualità, altamente liquido e negoziato su un mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione con prezzi trasparenti in modo che il collateral possa essere venduto tempestivamente ad



un prezzo vicino alla stima pre-vendita.

(ii) Il collateral deve essere valutato almeno con frequenza giornaliera e gli assets che presentano elevata volatilità di prezzo non dovrebbero essere accettati come collateral salvo che non siano applicati haircuts sufficientemente conservativi.

(iii) Il collateral deve essere emesso da entità indipendenti dalla controparte e non deve mostrare una correlazione con la prestazione della controparte.

(iv) Il collateral deve essere sufficientemente diversificato in termini di paese, mercati ed emittenti con un'esposizione massima del 20% del valore patrimoniale netto di ciascun Comparto verso un unico emittente su base aggregata, tenendo conto di tutte le garanzie ricevute.

In deroga a tale principio, un Comparto può essere totalmente collateralizzato in differenti strumenti finanziari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'Unione Europea o da una o più delle sue autorità locali, da un paese terzo o da un organismo pubblico internazionale al quale appartengono uno o più Stati Membri dell'UE, a condizione che il Comparto riceva strumenti finanziari da almeno sei differenti emissioni e che ogni singola emissione non rappresenti più del 30% del valore complessivo netto del Comparto. Un comparto potrà essere totalmente collateralizzato in strumenti finanziari emessi o garantiti da uno Stato membro dell'OECD.

(v) Il collateral deve poter essere applicato pienamente dalla Società di Gestione per conto del Fondo in qualsiasi momento, senza alcun riferimento alla approvazione dalla controparte.

Fatte salve le condizioni di cui sopra, il collateral ricevuto dal Fondo può consistere in:

- (i) disponibilità liquide e mezzi equivalenti, compresi i certificati bancari a breve termine e strumenti del mercato monetario;
- (ii) obbligazioni emesse o garantite da uno Stato membro dell'OCSE o da loro enti pubblici locali o da istituzioni e organismi sopranazionali a carattere comunitario, regionale o mondiale;
- (iii) azioni o quote emesse da OIC del mercato monetario che calcolano il valore patrimoniale netto

con cadenza giornaliera e abbiano un rating di AAA o equivalente;

(iv) azioni o quote emesse da OICVM che investono principalmente in obbligazioni / azioni di cui al numero (v) e (vi);

(v) obbligazioni emesse o garantite da emittenti di prim'ordine che offrono una liquidità adeguata;

(vi) Azioni ammesse o negoziati su un mercato regolamentato di uno Stato membro dell'Unione europea o in una borsa valori di uno Stato membro dell'OCSE, a condizione che tali azioni siano incluse in un indice principale.

Collateral illiquido (non cash collateral)

1. non può essere venduto, impegnato o reinvestito;
2. deve essere emesso da un'entità indipendente dalla controparte;
3. deve essere diversificato per evitare il rischio di concentrazione in un'unica emissione, settore o paese.

(a) La scadenza del collateral illiquido deve essere al massimo di 5 anni.

(b) Il collateral liquido (cash collateral) può essere esclusivamente:

Tenuto in deposito presso enti di cui all'articolo 41, lettera f), della Legge;

- utilizzato ai fini delle operazioni di riacquisto inverso, purché le operazioni siano effettuate con enti creditizi soggetti a vigilanza prudenziale e il Fondo sia in grado di richiamare in qualsiasi momento l'intero importo delle disponibilità liquide maturate in accredito;
- investito in fondi a breve termine del mercato monetario come definiti nelle linee guida dell'ESMA per una definizione comune dei fondi europei del mercato monetario. Ogni Comparto può reinvestire il contante che riceve come garanzia in relazione all'uso di tecniche e strumenti per una gestione efficiente del portafoglio, in conformità alle disposizioni legislative e regolamentari applicabili, tra cui la circolare CSSF 08/356, come modificata dalla circolare CSSF 11 / 512 e gli orientamenti dell'ESMA.

Il reinvestimento del cash collateral esporrà il Comparto a determinati rischi quali il rischio di cambio, il rischio di un fallimento o di un inadempimento



dell'emittente del titolo in cui è stata investita la garanzia in contanti. Il reinvestimento del cash collateral dovrebbe essere diversificato in conformità ai requisiti di diversificazione applicabili alle garanzie illiquide.

Ogni Comparto deve assicurarsi di poter esercitare i suoi diritti sulla garanzia a fronte del verificarsi di un evento che ne richiede l'esecuzione. Pertanto, la garanzia deve essere sempre disponibile, direttamente o tramite intermediazione di una primaria istituzione finanziaria o di una società interamente controllata da tale istituzione, in modo tale che il Comparto sia in grado di recuperare o di realizzare le attività fornite in garanzia, senza indugio, nel caso in cui la controparte non rispetti l'obbligo di restituire i titoli. Nel corso della durata dell'accordo, la garanzia non può essere venduta o fornita come garanzia o impegnata.

Livello del Collateral

La Società di Gestione determinerà il livello di garanzia per operazioni su derivati finanziari OTC e le tecniche di gestione efficiente del portafoglio in riferimento agli applicabili limiti di rischio di controparte stabiliti nel presente Prospetto e tenendo conto della natura e delle caratteristiche delle operazioni, della solvibilità e dell'identità delle controparti e delle prevalenti condizioni di mercato.

Politica di Haircut

Il collateral sarà mantenuto costantemente in un ammontare pari al 100% del valore totale dei titoli e per la durata del prestito, applicando il margine di cui alla tabella che segue (l'"Haircut")

Haircut applicabile al collateral ricevuto in relazione ad operazioni di prestito titoli

Obbligazioni governative e and T-Bills:	2%
Obbligazioni sovranazionali e municipal bonds:	3%
Titoli di debito corporate:	4%
Titoli di capitale:	almeno il 5%

Il Collateral è bloccato a favore del Fondo sino al termine del contratto di prestito titoli.

Reinvestimento del Collateral

Il collateral diverso dal contante ricevuto dal Fondo non può essere venduto, reinvestito o impegnato. Il collateral ricevuto dal Fondo in contante può essere esclusivamente:

(i) tenuto in deposito presso istituti di credito che hanno la loro sede legale in uno Stato membro dell'UE o che, se la loro sede legale si trova in un paese terzo, sono soggetti a regole prudenziali considerate dalla CSSF equivalenti a quelle previste dalla normativa UE; (ii) investito in titoli di Stato di alta qualità; (iii) utilizzato ai fini delle operazioni di pronti contro termine a condizione che le operazioni siano realizzate con istituti di credito soggetti a vigilanza prudenziale e che il Fondo sia in grado di richiamare in qualsiasi momento l'intero importo di denaro accreditato; e/o (iv) investito in fondi del mercato monetario a breve termine, come definiti nelle Linee Guida ESMA 2010/ 049 sulla definizione comune di fondi del mercato monetario europei. Il collateral in contanti reinvestito deve essere diversificato in conformità con i requisiti di diversificazione applicabili ai collateral diversi dal contante indicati nella precedente sezione "Collateral ammissibili".

Il Comparto può subire perdite quando reinveste il collateral in contanti ricevuto. Tali perdite possono verificarsi a causa di una diminuzione del valore dell'investimento realizzato con il collateral. Un calo del valore dei suddetti investimenti del collateral ridurrebbe l'ammontare delle garanzie disponibili per l'adempimento da parte della Società di Gestione, per conto del Fondo, agli obblighi di restituzione previsti alla conclusione dell'operazione. Il Comparto sarebbe tenuto a coprire la differenza di valore tra la garanzia originariamente ricevuta e l'importo disponibile per la restituzione alla controparte, subendo in tal modo una perdita.

Value-at-Risk (VaR) indica la massima perdita non eccedente un determinato livello di probabilità, definito come livello di confidenza, nel corso di un determinato periodo di tempo.



25.

SOFT COMMISSION

Il Gestore ed i soggetti allo stesso correlati possono effettuare operazioni avvalendosi della rappresentanza di una parte terza con cui il Gestore, o qualsiasi soggetto allo stesso correlato, abbia stipulato un accordo in forza del quale tale parte terza si impegna a fornire o a procurare di volta in volta al Gestore e a ciascuna delle persone allo stesso correlate, “group services” o altre utilità, quali servizi di ricerca e consulenza, hardware associato a software specializzato, o servizi di ricerca e metodi di valutazione dei rendimenti, valutazioni ed analisi di portafoglio, servizi relativi ai prezzi di mercato etc. E’ ragionevole ritenere che la fornitura di tali servizi possa giovare al Fondo complessivamente considerato e possa contribuire ad aumentarne la produttività, nonché la produttività del Gestore e delle persone allo stesso correlate; tale incremento di produttività avverrebbe tramite la fornitura al Fondo di servizi non remunerati tramite pagamento diretto, bensì indirettamente dall’impegno assunto dal Gestore e dai soggetti allo stesso correlati ad instaurare rapporti d’affari con la suddetta terza parte. In ogni caso, per chiarezza, si specifica che tra i beni ed i servizi sopra descritti non rientrano viaggi, alloggi, intrattenimenti, beni o servizi di carattere amministrativo in generale, attrezzature da ufficio od immobili, remunerazioni di partecipazione, salari o pagamenti diretti in denaro.

Il Gestore ed i soggetti allo stesso correlati non possono trattenere i rimborsi in contanti delle commissioni, consistenti nella restituzione in contanti delle commissioni medesime da parte di un broker o di un dealer al Gestore e/o alle persone allo stesso correlate, pagati o pagabili da parte di ciascun broker o dealer relativamente all’affare concluso tra tale broker o dealer ed il Gestore o le persone ad esso associate per conto ed a vantaggio del Fondo. Ciascuno di questi rimborsi in contanti di commissioni ricevuti da un broker o da un dealer dovrà essere trattenuto dal Gestore e dalle persone ad esso associate per conto del Fondo.

Il Gestore inoltre può effettuare, a sua discrezione e nell’interesse del Fondo, operazioni valutarie con i soggetti i quali abbiano concluso accordi (di soft commission) con il Gestore medesimo ovvero con il Depositario, purché tutte le operazioni del suddetto tipo vengano eseguite alle migliori condizioni possibili (criterio della c.d. “best execution”). Le soft commission e le operazioni concluse con i suddetti soggetti dovranno essere rese note mediante le relazioni periodiche.



Al fine di ridurre i costi operativi ed amministrativi, permettendo allo stesso tempo una più ampia diversificazione degli investimenti, la Società di Gestione può decidere che tutte o parte delle attività di un Comparto siano gestite congiuntamente con attività appartenenti ad altri organismi collettivi di investimento lussemburghesi. Nei paragrafi che seguono, l'espressione "entità gestite congiuntamente" si riferirà ad un Comparto e a tutte le entità con cui e tra cui esiste un determinato accordo di gestione congiunta, e l'espressione "Attività gestite congiuntamente" si riferirà all'intero patrimonio di tali entità gestite congiuntamente in base allo stesso accordo di gestione congiunta.

In base all'accordo di gestione congiunta, il Gestore avrà il diritto di prendere su base unificata per le relative entità gestite congiuntamente, decisioni di investimento, disinvestimento e adeguamento del portafoglio che influenzeranno la composizione del portafoglio del Comparto. Ogni entità gestita congiuntamente deterrà una porzione delle Attività gestite congiuntamente corrispondente alla proporzione del proprio patrimonio netto rispetto al valore totale delle Attività gestite congiuntamente. Questa partecipazione proporzionale sarà applicabile ad ogni linea di investimento detenuta o acquisita in gestione congiunta. Nel caso di decisioni di investimento e/o disinvestimento, tali proporzioni non saranno influenzate e investimenti aggiuntivi saranno attribuiti alle entità gestite congiuntamente in base alla stessa proporzione e le attività vendute saranno prelevate proporzionalmente dalle Attività gestite congiuntamente da ciascuna entità così gestita congiuntamente.

Nel caso di nuove sottoscrizioni in una o più entità gestite congiuntamente, i proventi della

sottoscrizione saranno attribuiti alle entità gestite congiuntamente in base alle proporzioni modificate risultanti dall'aumento del patrimonio netto dell'entità gestita congiuntamente che ha beneficiato delle sottoscrizioni, e tutte le linee di investimento saranno modificate da un trasferimento di beni da una entità gestita congiuntamente all'altra al fine di essere adeguate alle proporzioni modificate. Analogamente, in caso di riscatti in una delle entità gestite congiuntamente, i contanti richiesti possono essere prelevati dai contanti detenuti dalle entità gestite congiuntamente in base alle proporzioni modificate risultanti dalla riduzione del patrimonio netto dell'entità gestita congiuntamente che ha sofferto del riscatto e, in tal caso, tutte le linee di investimento saranno adeguate alle proporzioni modificate. I Sottoscrittori dovrebbero sapere che, in mancanza di un'azione specifica da parte della Società di Gestione o dai suoi mandatarî autorizzati, l'accordo di gestione congiunta può far sì che la composizione delle attività del Comparto sia influenzata da eventi attribuibili ad altre entità gestite congiuntamente quali sottoscrizioni e riscatti. Pertanto, a parità di ogni altra condizione, le sottoscrizioni ricevute in una entità con la quale un Comparto è gestito congiuntamente condurranno ad un incremento della riserva di contanti del Comparto. Viceversa, i riscatti subiti da un'entità con la quale un Comparto è gestito congiuntamente condurranno ad una riduzione della riserva di contanti del Comparto. Le sottoscrizioni ed i riscatti possono inoltre essere tenuti in un conto specifico aperto per ciascuna entità gestita congiuntamente al di fuori dell'accordo di gestione congiunta e attraverso il quale devono passare le sottoscrizioni ed i riscatti. La possibilità di attribuire sottoscrizioni sostanziali e riscatti a questi conti specifici, unitamente alla possibilità per la Società di Gestione o i suoi agenti debitamente nominati, di



decidere in qualsiasi momento di risolvere tale partecipazione del Comparto all'accordo di cogestione, permette al Comparto di evitare gli adeguamenti o rettifiche del proprio portafoglio, se tali adeguamenti o rettifiche possono verosimilmente influire sugli interessi del Fondo e dei suoi Sottoscrittori.

Se una modifica della composizione del portafoglio del Fondo risultante da riscatti o pagamenti di oneri e spese particolari di un'altra entità gestita congiuntamente (cioè non attribuibili al Comparto) rischia di causare una violazione delle restrizioni di investimento applicabili al Comparto, le relative attività saranno escluse dall'accordo di gestione congiunta prima dell'attuazione della modifica, al fine di impedire che il Comparto sia influenzato dalle rettifiche che ne derivano.

Le Attività gestite congiuntamente di un Comparto saranno gestite congiuntamente soltanto con attività destinate ad essere reinvestite in base a obiettivi di investimento identici a quelli applicabili alle Attività gestite congiuntamente di tale Comparto, al fine di assicurare che la decisione di investimento sia pienamente compatibile con la politica di investimento del Comparto.

Le Attività gestite congiuntamente di qualsiasi Comparto saranno gestite congiuntamente esclusivamente con attività tenute in custodia dal Depositario al fine di garantire che il Depositario medesimo sia in grado, rispetto al Fondo, di assolvere pienamente alle funzioni e le responsabilità in base alla legge del 17 Dicembre 2010 sugli organismi di investimento collettivo.

Il Depositario terrà in qualsiasi momento le attività del Fondo separate dalle attività di altre entità gestite congiuntamente, e sarà perciò in grado in qualsiasi momento di individuare le attività del Fondo.

Poiché le entità gestite congiuntamente possono avere politiche di investimento che non sono strettamente identiche alla politica di investimento di uno dei Comparti, è possibile che di conseguenza la politica comune attuata possa essere più restrittiva di quella del Comparto.

La Società di Gestione può decidere in qualsiasi momento e senza preavviso di risolvere l'accordo di gestione congiunta.

I Sottoscrittori possono in qualsiasi momento contattare la sede legale della Società di Gestione per essere informati sulla percentuale di attività che sono gestite congiuntamente e sulle entità con le quali vi è tale accordo di gestione congiunta al momento della loro richiesta. Le relazioni annuali e semestrali indicheranno la composizione e le percentuali delle Attività gestite congiuntamente.



Il sommario che segue è considerato interamente in funzione delle disposizioni dei Regolamenti di Gestione allegati come appendice al Presente Prospetto.

NEF

Costituzione della Società di Gestione: 19 maggio 1999.

Anno fiscale: 1 gennaio-31 dicembre.

Primo anno fiscale: terminato il 31 dicembre 2000.

Pubblicazione dei Regolamenti di Gestione (RESA): 16 novembre 1999.

Pubblicazione dell'emendamento del Regolamento di Gestione del Novembre 1999 (RESA): 29 Dicembre 1999.

Pubblicazione dell'avviso di deposito nel Registre de Commerce et des sociétés de Luxembourg dell'ultimo emendamento del Regolamento di Gestione e dell'ultimo Regolamento Consolidato di Gestione (RESA): 16 settembre 2016.

Tipi di Quote: solo Quote nominative, Quote ad Accumulazione e Quote a Distribuzione.

Quote ad Accumulazione: in linea di principio nessuna distribuzione di dividendi e accumulazione di utili.

Quote a Distribuzione: distribuzione di dividendi in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Gestione.

Prima relazione Finanziaria al 31 dicembre 1999

Società di Gestione

Nord Est Asset Management

5, Allée Scheffer

L-2520 Lussemburgo

Riferimenti

Sig. Diego Ballardini

(Area Finanza Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est

Via Segantini 5 - 38100 Trento - Italia)

Sig.ra Samanta Graziosi

(Conducting Person residente in Lussemburgo)

Nord Est Asset Management

Allée Scheffer 5

L - 2520 Lussemburgo

**Presidente del Consiglio
di Amministrazione**

Paolo Crozzoli

Amministratore Indipendente

Vice Presidente

Mario Sartori

Direttore Generale

Cassa Centrale Banca – Credito

Cooperativo del Nord Est

Via Segantini 5

IT-38100 Trento, Italia

Amministratore

Vincent Linari

Amministratore Indipendente

Amministratore

Josée-Lynda Denis

Amministratore Indipendente

Amministratore

Tiziano Cenedese

Amministratore Indipendente

Gestori

Union Investment Luxembourg SA

308, route d'Esch

L-1471 Lussemburgo

Amundi Asset Management SAS - London Branch

41 Lothbury

Londra EC2R

Regno Unito

Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m.b.H

Mooslackengasse 12,

A-1190 Vienna, Austria

FIL Pension Management

Oakill House 130 Tonbridge Road

Hildenborough Tonbridge, Kent TN11 9DZ,

Regno Unito



BNP Paribas Asset Management UK Limited
5 Aldermanbury Square
Londra EC2V 7BP, Regno Unito

Amundi SGR S.p.A.
Via Cernaia 8/10
20121 Milano, Italia

BlackRock Investment Management (UK) Limited
33 King William Street,
London, EC4R 9AS, Regno Unito

Vontobel Asset Management Inc.
1540 Broadway, 38th Floor
New York, NY 10036, Stati Uniti

BNP Paribas Asset Management France
14, rue Bergère, F-75009 Parigi, Francia

Schroder Investment Management Ltd
31 Gresham Street,
Londra EC2V 7QA, Regno Unito

Deutsche Asset Management Investment GmbH.
Mainzer Landstraße 178-190,
60327 Francoforte sul Meno, Germania

Eurizon Capital SGR S.p.A.
Piazzetta Giordano Dell'amore, 3
20121 Milano, Italia

MFS Internatiuonal (U.K.) Limited
One Carter Lane
Londra, EC4V 5ER, Regno Unito

La Française Asset Management
128, boulevard Raspail
75006, Parigi, Francia

Sub-Gestori

FIL Investment Management (Hong Kong) Ltd

17th Floor, One International Finance Centre
1Harbour View Street, Central Hong Kong

FIL Investment International
Oakhill House 130 Tonbridge Road
Hildenborough Tonbridge
Kent TN11 9DZ, Regno Unito

MFS Institutional Advisors Inc.
111 Huntington Avenue
Boston, MA 02199-7632, Stati Uniti

Union Investment Privatfonds GmbH
Weißfrauenstraße 7
60311 Francoforte sul Meno, Germania

Union Investment Institutional GmbH
Weißfrauenstraße 7
60311 Francoforte sul Meno, Germania

Società di Revisione

KPMG Luxembourg, Société Coopérative
39, avenue J.F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo

Depositario e Agente Amministrativo Centrale

CACEIS Bank, Luxembourg Branch
5, Allée Scheffer
L-2520 Lussemburgo

Incaricati del Collocamento

Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo
del Nord Est Via Segantini 5
IT-38100 Trento, Italia

ALLFUNDS BANK S.A.
Calle Estafeta 6 28109 Alcobendas Madrid, Spagna

ALLFUNDS INTERNATIONAL S.A.
30, Boulevard Royal L-2449 Lussemburgo

Attrax S.A.
308, route d'Esch
L-1417 Lussemburgo